

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 7

mercoledì, 18 febbraio 2015

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 10 febbraio 2015, n. 7

Conferenza permanente delle autonomie sociali.
Sostituzione componenti. *pag. 7*

DELIBERAZIONE 11 febbraio 2015, n. 11

Fondazione dell'Ospedale pediatrico Anna Meyer
ONLUS. Consiglio di amministrazione. Designazione
di un componente. *" 9*

PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE
- Decreti

DECRETO 6 febbraio 2015, n. 24

Approvazione dell'Accordo di Programma "Rimodulazione finanziaria ed integrazione progettuale di interventi ricadenti nel territorio lucchese" ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies della l.r. 40/2009. *" 10*

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 84

Art. 20 D.Lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010
Espressione del parere regionale nell'ambito del
procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di
competenza statale: Opere Strutturali di messa in si-
curezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile
in località Gello e Laghi Primavera (PT). Proponente:
Comune di Pistoia. *" 40*

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 85

Approvazione criteri per la formazione del Piano
regionale triennale, e dei Piani annuali, di cui all'art.
10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla
L. 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in
materia di Istruzione, Università e Ricerca. *" 53*

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 86

L.R. 79/2012 - Parere regionale sui Bilanci dei
Consorzi di Bonifica. Variazioni di bilancio 2014 sugli
interventi di cui al P.S.R. del Consorzio 1 Toscana
Nord. *" 57*

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 88

L.R. 87/2009 art. 7 - Soc. A.R.R.R. S.p.A. - Attività
- Indirizzi Società. *" 82*

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 92

Modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n.
1026/2013: Nuove disposizioni in merito al funzio-
namento del Fondo Anticipazioni sugli stipendi dei
lavoratori privi di retribuzione. *" 91*

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 94

Delibera G.R. n. 328 del 02/04/2001 "L.R. 49/99 -
Norme in materia di programmazione regionale - Art.
15. Approvazione regole della concertazione regionale"
- Modifica: partecipazione invitati permanenti al Ta-
volo di concertazione generale. *" 94*

CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2015, n. 9

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rap-
presentanza del Consiglio regionale) e legge regionale
23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni
e sul marchio del Consiglio regionale). *" 94*

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e
Coesione Sociale

Area di Coordinamento Sistema Sanitario Regionale
Settore Programmazione e Organizzazione delle
Cure

DECRETO 9 febbraio 2015, n. 394
certificato il 09-02-2015

Iscrizione dell'associazione Confraternita Misericordia di Vecchiano nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005. " 98

ALTRI ENTI

ANAS S.P.A. - FIRENZE

DISPOSIZIONE 6 febbraio 2015, prot. n. 3286

Lavori di realizzazione della variante di Certaldo, tronco Poggibonsi - Empoli lungo la ex S.S. 429 di "Val d'Elsa". Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Cassa DDPP. " 99

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2015, n. 1

Adozione del Progetto di variante al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Magra e del torrente Parmignola", di cui alla D.C.I. n. 180 del 27.04.06 e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'adozione della variante al Piano stesso. " 100

Adozione del "Progetto di variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)" di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n. 180 del 27.04.06 e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'adozione della variante al Piano. " 107

ALTRI AVVISI

IES S.R.L.

L.R. 10/2010 e smi, artt. 48 e 49. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Pasquinelli", da realizzarsi sul fiume Serchio nel comune di Lucca (LU), loc. Palazzaccio. " 109

ITALMARBLE POCAI S.R.L.

Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (Det. di P.C.A. n. 2 del 13.01.2015 per variante al Piano di coltivazione della cava "Piastranera" sita in comune di Stazzema provincia di Lucca). " 109

MANNARI S.N.C. DI MANNARI FRANCESCO C.

L.R. 10/2010 e smi, artt. 48 e 49. Procedimento di verifica di assoggettabilità. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto di campagna di recupero rifiuti da demolizione mediante impianto mobile di frantumazione autorizzato da effettuare in via Cassarello 120 580220 Follonica ex area Pomodorificio Follonica, presentato dalla società MANNARI snc di Mannari Francesco C con sede in via del Lavoro 48 57021 Venturina (LI) in possesso dei requisiti di cui all'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06. " 109

SEZIONE II

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 6 febbraio 2015, n. 70/AGL, rep. 2158

Lavori relativi alla rete irrigua ricadente nel comprensorio di "Montedoglio" del Distretto 7 interessante aree nel comune di Castiglion Fiorentino - primo stralcio. Costituzione servitù. " 111

DECRETO 6 febbraio 2015, n. 71/AGL, rep. 2159

Lavori relativi alla rete irrigua ricadente nel comprensorio di "Montedoglio" del Distretto 7 interessante aree nel comune di Castiglion Fiorentino - primo stralcio. Costituzione servitù. " 118

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

DECRETO 10 febbraio 2015, n. 11

Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i., dell'art. 13 c. 1 della L.R. Toscana n. 39/05 e s.m.i., dell'art. 52 - quater c. 3 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., di una centrale di produzione di energia elettrica mediante cogenerazione a ciclo combinato, alimentata da fonte rinnovabile - biomasse vergini - della potenza di 49,9 MWt e potenza elettrica di 14,8 MWe, da ubicarsi in località Montegemoli nel comune di Piombino, nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio della stessa costituite da stazione di trasformazione AT/MT, collegamento AT interrato a 132 kV e interventi nella stazione RTN di Populonia.

Proponente Società FUTURIS ETRUSCA S.r.l.
Codice Atto Amministrativo: FAMIGLIA 20. " 125

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 16 gennaio 2015, n. 176

Pratica 3482. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo nel comune di Pietrasanta loc. Valdicastello ad uso irriguo-agricolo - Bertolucci Franca. " 133

DETERMINAZIONE 16 gennaio 2015, n. 177

Pratica 5684. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo nel comune di Capannori ad uso artigianale - Magie di Latte di Leone Matteo e C. S.n.c. " 134

DETERMINAZIONE 16 gennaio 2015, n. 178

Pratica 4795. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di derivazione acqua dal Rio della Gorgola affluente del torrente Pedogna in loc. Le Prata nel comune di Pescaglia ad uso irriguo - Gianneccchini Bruno e Gianneccchini Raffaello. " 134

DETERMINAZIONE 16 gennaio 2015, n. 179

Pratica 5730. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di derivazione acqua dal Condotta Pubblico in loc. Saltocchio nel comune di Lucca ad uso idroelettrico - Renowa Power S.r.l. " 134

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 5 febbraio 2015, n. 168

"Modifiche al progetto per la realizzazione della variante esterna all'abitato di San Gimignano - realizzazione del collegamento tra la S.P. 47 di Castel San Gimignano e la S.P. 69 di Cellole - lotto II" - procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi della L.R. 10/2010, art. 48. " 135

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

DETERMINAZIONE 5 febbraio 2015, n. 46

Aggiornamento di autorizzazione alla Confraternita di Misericordia di Loro Ciuffenna per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario ai sensi della L.R. 25/2001. " 138

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

DETERMINAZIONE 30 gennaio 2015, n. 260

Modifica, per l'acquisto di nuova ambulanza, dei decreti n. 2600 del 07.05.1997 e n. 1559 del 26.03.2004 di autorizzazione al trasporto sanitario, ai sensi della L.R. 25/01 alla Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano. " 138

- Disposizioni

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

DISPOSIZIONE 6 febbraio 2015, n. 2

Lavori di realizzazione rotatoria via Provinciale angolo via Italica - pagamento diretto delle indennità di espropriazione accettate - liquidazione. " 138

- Avvisi

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui agli artt. 48 e 49 della L.R. 10/2010 e smi per "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi", ubicato in comune di Fucecchio (FI), loc. San Pierino, via Petroio 5/7A/9, richiedente ditta Bartoli S.r.l. " 139

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - concessione n. 4045. " 140

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - concessione n. 4039. " 140

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - concessione n. 4031. " 140

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - concessione n. 4030. " 141

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Società Cooperativa Giovanni Paolo II - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Pratica 5850. " 141

Lorenzo Sergio e Figli S.r.l. - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Pratica 5830. " 141

Domanda concessione derivazione acqua presentata dall'Az. Agricola Stefani Maria Cristina. Pratica n. 5859. " 141

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

Utilizzazione acqua pubblica T.U. 1775/1933 s.m.e i. Ditta: La Macchia S.r.l. Concessione di derivazione acqua ad uso antincendio dalla falda sotterranea nel comune di Massa (MS). Pratica: PC 1213/74-4. " 141

Utilizzazione acqua pubblica T.U. 1775/1933 s.m.e i. Ditta: I.G.F. Marmi S.r.l. Concessione di derivazione acqua ad uso industriale dalla falda sotterranea nel comune di Carrara (MS). Pratica PC 668/23-111. " 142

Utilizzazione acqua pubblica T.U. 1775/1933 s.m.e i. Ditta: Hermitage S.a.s. Concessione di derivazione acqua ad uso igienico ed assimilati dalla falda sotterranea nel comune di Massa (MS). Pratica: PC 872/36-103. " 142

Utilizzazione acqua pubblica T.U. 1775/1933 s.m.e i. Ditta: Campeggio Italia S.r.l. Concessione di derivazione acqua ad uso antincendio dalla falda sotterranea nel comune di Massa (MS). Pratica: PC 1212/74-3. " 142

Utilizzazione acqua pubblica T.U. 1775/1933 s.m.e i. Ditta: Bagno Punto Mare - concessione di derivazione acqua ad uso igienico ed assimilati dalla falda sotterranea nel comune di Massa (MS). Pratica: PC 1100/36-165. " 143

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

L.R. n. 10/2010 - procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto Impianto di trattamento per recupero rifiuti non pericolosi inerti mediante frantumazione meccanica nel comune di Volterra. Proponente: Volterrana Scavi di Frau Alberto C. sas. Provvedimento conclusivo. " 143

COMUNE DI AREZZO

Adozione del piano attuativo relativo all'ATS 33 01 Palazzo del Pero, con contestuale variante al regolamento urbanistico, ai sensi degli artt. 17, 69 e 70 della L.R. 1/05. " 143

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)

Avviso di adozione ai sensi dell'art. 69 lrt 1/2005 e s.m.i. del Piano Attuativo - variante al PEEP di Punta Ala (art. 11 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico Comunale). " 143

COMUNE DI CECINA (Livorno)

Deliberazione C.C. n. 104 del 23.12.2014, esecutiva, ad oggetto: "Piano di recupero di iniziativa privata ristrutturazione urbanistica ed edilizia di fabbricati esistenti (ex centro distribuzione CONAD) in loc. Collemezzano - Cecina. Approvazione". " 144

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di adozione di un Piano di Recupero in attuazione della scheda C.31V del regolamento urbanistico, del comune di Lucignano. " 144

COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)

Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di coltivazione e ripristino della cava di travertino denominata "Oliviera" presentato dalla Soc. Aretina Marmi. " 144

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

Approvazione del Piano Strutturale Comunale art. 53 L.R. 1/05 e art. 229 L.R. 65/14. " 145

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Arezzo)

Adozione della variante n. 10 al Regolamento Urbanistico “Modifiche di modesta entità per l’attuazione dei lotti residui “G e H” del Piano di Recupero delle Fornaci Bagiardi”. (RU_VAR10). ” 145

AVVISI DI RETTIFICA

- Statuti**UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO**
(Arezzo)

Statuto dell’Unione. (Pubblicato sul Supplemento n. 21 del 4.2.2015). ” 146

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 26 al B.U. n. 7 del 18/02/2015

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 100

Adozione revisione PAR FAS 2007-2013.

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 101

Approvazione del Documento di Dettaglio del PAR FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007/2013 - Versione n. 7.

Supplemento n. 27 al B.U. n. 7 del 18/02/2015

ALTRI ENTI

**A.R.T.E.A. AGENZIA REGIONALE TOSCANA
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA**

DECRETO 2 febbraio 2015, n. 9

Adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione di ARTEA 2015-2017 e del “Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di ARTEA 2015-2017”.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 10 febbraio 2015, n. 7

Conferenza permanente delle autonomie sociali. Sostituzione componenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 61 dello Statuto che istituisce la Conferenza permanente delle autonomie sociali (COPAS) presso il Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 15 aprile 2014, n. 21 (Disciplina della Conferenza permanente delle autonomie sociali. Abrogazione della l.r. 20/2007);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 12 aprile 2011, n. 3 (Nomina della Conferenza permanente delle autonomie sociali) con il quale sono stati nominati, tra gli altri:

1) in rappresentanza delle associazioni di promozione sociale e culturale, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 4 aprile 2007, n. 20 (Disciplina della Conferenza permanente delle autonomie sociali), nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della l.r. 21/2014:

a) Pesci Alessandro, indicato dall'Unione italiana sport per tutti (UISP) - Comitato regionale Toscana;

2) in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), della l.r. 20/2007, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della l.r. 21/2014:

a) Nacci Fabio, indicato dalla Federazione regionale delle misericordie della Toscana;

b) Pacinotti Mario, indicato dalla Compagnia di pubblica assistenza humanitas di Scandicci;

c) Verdiani Luciano, indicato dalla Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue - Fratres - Toscana;

3) in rappresentanza delle associazioni delle cooperative sociali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), della l.r. 20/2007, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della l.r. 21/2014:

a) Maroso Paolo, indicato da Confcooperative unione regionale della Toscana;

b) Morucci Lucia, indicata dall'Associazione generale cooperative italiane (AGCI) - Toscana;

4) in rappresentanza delle associazioni dei disabili, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l) della l.r. 20/2007, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della l.r. 21/2014:

a) Capitoni Giancarlo, indicato dall'Associazione

nazionale mutilati e invalidi del lavoro onlus (ANMIL) - Consiglio regionale Toscana;

Vista la nota del 5 luglio 2013, prot. n. 11964/1.15.2, con la quale il signor Pesci Alessandro, indicato da UISP - Comitato regionale Toscana, ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di componente della COPAS;

Vista la nota del 7 agosto 2013, n. 14093/2.13, con la quale il presidente di UISP - Comitato regionale Toscana indica la signora Nerini Arianna quale proprio rappresentante;

Vista la nota del 10 settembre 2013, prot. n. 15014/1.15.2, con la quale il signor Nacci Fabio, indicato da Federazione regionale delle misericordie della Toscana, comunica le proprie dimissioni dalla carica di componente della COPAS;

Vista la nota del 13 settembre 2013, prot. 15199/1.15.2, con la quale il presidente della Federazione regionale delle misericordie della Toscana indica il signor Staderini Gianluca quale proprio rappresentante;

Vista la nota del 26 settembre 2013, prot. n. 15896/1.15.2, con la quale il signor Pacinotti Mario, indicato da Compagnia di pubblica assistenza humanitas di Scandicci, comunica le proprie dimissioni dalla carica di componente della COPAS;

Vista la nota del 22 dicembre 2014, prot. 32562/2.12, con la quale la Compagnia di pubblica assistenza humanitas di Scandicci rinuncia formalmente alla designazione di un proprio componente;

Vista la nota del 5 giugno 2013, prot. n. 9935/1.15.2, con la quale il signor Verdiani Luciano, indicato da Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue - Fratres - Toscana, comunica le proprie dimissioni dalla carica di componente della COPAS;

Vista la nota del 5 giugno 2013, prot. 9935/1.15.2, con la quale il presidente regionale della Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue - Fratres - Toscana indica il signor Savoni Arturo quale proprio rappresentante;

Vista la nota del 12 settembre 2013, prot. n. 15096/2.13, con la quale il signor Maroso Paolo, indicato da Confcooperative unione regionale della Toscana, comunica le proprie dimissioni dalla carica di componente della COPAS;

Vista la nota del 10 luglio 2013, n. 12204/2.13, con la quale il presidente Confcooperative unione regionale della Toscana indica il signor Borsi Augusto quale proprio rappresentante;

Vista la nota del 20 settembre 2013, prot. n. 15584/1.15.2, con la quale il presidente dell'AGCI - Toscana, indica il signor Pericoli Federico, quale proprio rappresentante, in sostituzione della signora Morucci Lucia;

Vista la nota del 30 maggio 2014, prot. n. 9944/1.15.3, con la quale il presidente regionale dell'ANMIL - Consiglio regionale Toscana, indica il signor Azzolina Francesco in sostituzione del signor Capitoni Giancarlo, dimissionario dal 28 marzo 2014;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 17 che disciplina i casi di sostituzione prima della scadenza del mandato;

Visto l'articolo 11, comma 3, della l.r. 21/2014 il quale prevede che qualora si debba procedere alla sostituzione di un componente della COPAS per dimissioni, decadenza o altra causa, il Consiglio regionale provvede alla nomina sulla base di altra proposta di candidatura della stessa associazione, cooperativa o organismo il cui rappresentante deve essere sostituito;

Visto l'articolo 13, comma 2, della l.r. 21/2014 il quale prevede che le disposizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge stessa si applichino a decorrere dalla X legislatura;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sostituzione dei suddetti componenti della COPAS;

Viste le seguenti proposte di candidature pervenute per la sostituzione dei componenti della COPAS:

1) in rappresentanza delle associazioni di promozione sociale e culturale:

a) Nerini Arianna, indicata dalla UISP - Comitato regionale Toscana, in sostituzione del signor Pesci Alessandro.

2) in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato:

a) Staderini Gianluca, indicato dalla Federazione regionale delle misericordie della Toscana, in sostituzione del signor Nacci Fabio;

b) Savoni Arturo, indicato dalla Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue - Fratres - Toscana, in sostituzione del signor Verdiani Luciano.

3) in rappresentanza delle associazioni delle cooperative sociali:

a) Borsi Augusto, indicato dalla Confcooperative unione regionale della Toscana, in sostituzione del signor Maroso Paolo;

b) Pericoli Federico, indicato dalla AGCI - Toscana, in sostituzione della signora Morucci Lucia;

4) in rappresentanza delle associazioni dei disabili:

a) Azzolina Francesco, indicato dalla ANMIL -

Consiglio regionale Toscana, in sostituzione del signor Capitoni Giancarlo;

Visto il parere espresso in data 29 gennaio 2015, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Prima Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina dei seguenti componenti della COPAS:

1) in rappresentanza delle associazioni di promozione sociale e culturale:

a) Nerini Arianna, indicata dalla UISP - Comitato regionale Toscana, in sostituzione del signor Pesci Alessandro;

2) in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato:

a) Staderini Gianluca, indicato dalla Federazione regionale delle misericordie della Toscana, in sostituzione del signor Nacci Fabio;

b) Savoni Arturo, indicato dalla Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue - Fratres - Toscana, in sostituzione del signor Verdiani Luciano;

3) in rappresentanza delle associazioni delle cooperative sociali:

a) Borsi Augusto, indicato da Confcooperative unione regionale della Toscana, in sostituzione del signor Maroso Paolo;

b) Pericoli Federico, indicato dalla AGCI - Toscana, in sostituzione della signora Morucci Lucia;

4) in rappresentanza delle associazioni dei disabili:

a) Azzolina Francesco, indicato dalla ANMIL - Consiglio regionale Toscana, in sostituzione del signor Capitoni Giancarlo;

Rilevate dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, rese dai signori Nerini Arianna, Staderini Gianluca, Savoni Arturo, Borsi Augusto, Pericoli Federico e Azzolina Francesco sotto la propria responsabilità ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008 e dall'articolo 10 della l.r. 21/2014;

Rilevato dalla documentazione presentata che i signori Nerini Arianna, Staderini Gianluca, Savoni Arturo, Borsi Augusto, Pericoli Federico e Azzolina Francesco sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

di nominare i seguenti componenti della Conferenza permanente delle autonomie sociali (COPAS):

1. in rappresentanza delle associazioni di promozione sociale e culturale:

a) Nerini Arianna, indicata dall'Unione italiana sport per tutti (UISP) - Comitato regionale Toscana, in sostituzione del signor Pesci Alessandro;

2. in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato:

a) Staderini Gianluca, indicato dalla Federazione regionale delle misericordie della Toscana, in sostituzione del signor Nacci Fabio;

b) Savoni Arturo, indicato dalla Consociazione nazionale dei gruppi donatori di sangue - Fratres - Toscana, in sostituzione del signor Verdiani Luciano;

3. in rappresentanza delle associazioni delle cooperative sociali:

a) Borsi Augusto, indicato da Confcooperative unione regionale della Toscana, in sostituzione del signor Maroso Paolo;

b) Pericoli Federico, indicato dall'Associazione generale cooperative italiane (AGCI) - Toscana, in sostituzione della signora Morucci Lucia;

4. in rappresentanza delle associazioni dei disabili:

a) Azzolina Francesco, indicato dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro onlus (ANMIL) - Consiglio regionale Toscana, in sostituzione del signor Capitoni Giancarlo;

di disporre che i suddetti incarichi, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), cessino alla scadenza dell'attuale mandato della Conferenza permanente delle autonomie sociali (COPAS).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente

Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari

Marco Carraresi

Daniela Lastri

DELIBERAZIONE 11 febbraio 2015, n. 11

Fondazione dell'Ospedale pediatrico Anna Meyer ONLUS. Consiglio di amministrazione. Designazione di un componente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo statuto della Fondazione dell'Ospedale pediatrico Anna Meyer ONLUS, di seguito denominata Fondazione, nel testo approvato dal consiglio di amministrazione in data 5 aprile 2012;

Visto l'articolo 7 dello statuto che disciplina il consiglio di amministrazione della Fondazione, il quale dura in carica tre anni ed è composto, oltre che dal presidente, da un numero di componenti variabile da otto a sedici, di cui un componente designato dalla Regione Toscana;

Visto, in particolare, l'articolo 7, comma 9, dello statuto il quale prevede che l'incarico di consigliere di amministrazione è gratuito;

Constatato che il mandato del consiglio di amministrazione della Fondazione è scaduto il 1° febbraio 2015;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla designazione di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione in rappresentanza della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2015, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, Parte terza, n. 38, del 24 settembre 2014 costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione di cui trattasi;

Preso atto che entro il termine previsto dal suddetto avviso non è pervenuta alcuna proposta di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:

- Micheletti Edoardo;
- Ciapetti Ilaria;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, commi 3 e 5, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 29 gennaio 2015, ai

sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la designazione del signor Micheletti Edoardo quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione;

Ritenuto, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione Toscana, il signor Micheletti Edoardo quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione che, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Micheletti Edoardo sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Micheletti Edoardo è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di designare il signor Micheletti Edoardo, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del consiglio di amministrazione della Fondazione dell'Ospedale pediatrico Anna Meyer ONLUS.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente

Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari

Daniela Lastri

Gian Luca Lazzeri

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 6 febbraio 2015, n. 24

Approvazione dell'Accordo di Programma "Rimodulazione finanziaria ed integrazione progettuale di interventi ricadenti nel territorio lucchese" ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies della l.r. 40/2009.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

- la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa", ed in particolare il Titolo II, capo II bis, relativo alla disciplina degli Accordi di Programma;

- il comma 2 bis dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" per il quale "A fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi.";

- il decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1167 del 09/12/2014 avente ad oggetto "Approvazione schema di Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del Dlgs 267/2000, degli artt. 34 ter, comma 2 e 34 quinquies della l.r. 40/2009 e della LR 35/2011 relativo alla rimodulazione finanziaria ed integrazione progettuale di interventi ricadenti nel territorio lucchese", che approva lo schema di Accordo di Programma ad essa allegato tra Regione Toscana, Comune di Lucca e Lucca Innovazione e Tecnologia srl;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli Enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è stata apposta il 28 gennaio 2015;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 34 sexies

comma 1 della l.r. 40/2009 l'Accordo di Programma "Rimodulazione finanziaria ed integrazione progettuale di interventi ricadenti nel territorio lucchese", tra Regione Toscana, Comune di Lucca e Lucca Innovazione e Tecnologia srl;

- di far pubblicare il presente provvedimento e l'Accordo di Programma (allegato A), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4, del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies, comma 3, della l.r. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'Accordo di Pro-

gramma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca data degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente

Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, della L. R. 40/2009 e della L. R. n. 35/2011)

*“Rimodulazione finanziaria ed integrazione progettuale di interventi ricadenti nel territorio
lucchese”*

Il giorno del mese di..... dell'anno 2015, alle ore..., presso la sede della Regione Toscana

tra

Regione Toscana, nella persona del Presidente pro tempore, **Enrico Rossi**, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1167 del 09/12/2014;

Comune di Lucca, nella persona del Sindaco pro tempore, **Alessandro Tambellini**, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 307 del 23/12/2014;

Lucca Innovazione e Tecnologia srl, nella persona dell'Amministratore Unico pro tempore, **Roberto Camisi**, giusta delibera di Giunta camerale n. 111 del 10/12/2014;

PREMESSO CHE:

- l'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 dispone: “Per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della Regione o il presidente della Provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull’opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un Accordo di Programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento”;
- la L. R. 40/2009 del 23 luglio 2009, al Titolo II capo II bis, disciplina le procedure per la formazione degli accordi di programma promossi dalla Regione Toscana;

- lo Statuto regionale vigente stabilisce che la programmazione è il metodo dell'attività regionale e ne determina gli obiettivi annuali e pluriennali e stabilisce altresì che la Regione assume gli atti della programmazione locale come rilevanti ai fini della formazione e dell'attuazione della programmazione regionale.

RICORDATO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 5026 del 13/10/2009 la Regione Toscana ha ammesso a finanziamento sull'asse V del POR CreO FESR il Piano Integrato urbano di Sviluppo sostenibile (PIUSS) per la città di Lucca, presentato dal Comune di Lucca, come di seguito dettagliato:

| OPERAZIONI PORTANTI | | | | |
|----------------------------|---|---|----------------------|-----------------------------------|
| Cod. | Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile |
| LU_01_51A | Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo | 5.1 A | 8.095.827,00 | 4.848.784,00 |
| LU_02_51A | Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento d'imprese ad alta innovazione tecnologica | 5.1 A | 4.718.852,00 | 2.739.846,00 |
| LU_03_51A | Strutture per l'Alta Formazione connesse al trasferimento tecnologico | 5.1 A | 2.359.772,00 | 1.407.523,00 |
| LU_04_51B | Centro accoglienza turistica | 5.1 B | 1.793.213,00 | 1.075.927,00 |
| LU_05_51B | Centro congressi | 5.1 B | 6.475.120,00 | 3.859.430,00 |
| LU_07_51B | Terminal bus turistici | 5.1 B | 586.682,00 | 352.009,00 |
| LU_08_51C | Centro per attività di contrasto al disagio | 5.1 C | 1.879.507,00 | 1.127.704,00 |
| LU_09_51D | Asilo nido | 5.1 D | 1.603.069,00 | 961.841,00 |
| LU_10_52 | Museo del fumetto | 5.2 | 2.300.000,00 | 1.380.000,00 |
| LU_11_52 | Nuovo anfiteatro | 5.2 | 5.303.160,00 | 3.158.986,00 |
| LU_13_52 | Teatro del giglio | 5.2 | 1.562.512,00 | 937.507,00 |
| TOTALE | | | 36.677.714,00 | 21.849.557,00 |

| OPERAZIONI FUNZIONALI | | | | |
|------------------------------|---------------------------------------|---|----------------------|-----------------------------------|
| Cod. | Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile |
| LU_06_51B | Piazze attrezzate ad uso mercatale | 5.1 B | 4.654.346,00 | 2.792.607,00 |
| LU_12_52 | Palazzo ducale | 5.2 | 3.212.864,00 | 1.927.718,00 |
| LU_14_52 | Valorizzazione mura urbane | 5.2 | 3.998.376,00 | 2.399.025,00 |
| | | | 11.865.586,00 | 7.119.350,00 |

- è stata sottoscritta una convenzione tra la Provincia di Lucca e la Società Lucca Innovazione e Tecnologia s.r.l. (società unipersonale interamente partecipata dalla Camera di Commercio Industria e Artigianato di Lucca), per la ristrutturazione edilizia di un'area facente parte dell'ex complesso produttivo oleario della Soc. Bertolli, ubicata in Comune di Lucca (fraz. Sorbano del Vescovo), per l'ampliamento del Polo Tecnologico Lucchese e del centro di competenze in Ambienti Virtuali ed I.C.T. L'area è oggetto di intervento di riqualificazione attraverso un processo di recupero e trasformazione edilizia con la finalità di riconversione da parte degli Enti Locali a Polo Fieristico e Polo Tecnologico (quest'ultimo di proprietà di Lucca Innovazione e Tecnologia s.r.l.). Il 28/04/2014 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Comune di Lucca e la Camera di Commercio di Lucca per rendere operativi gli atti di programmazione e le intese già raggiunte, al fine di coordinare un insieme di attività per la riorganizzazione del Parco Urbano dell'innovazione.

DATO ATTO CHE

- 1) con i seguenti Decreti sono stati approvati i progetti definitivi relativi alle operazioni portanti di cui al Decreto n. 5026/2009:
 - per la linea di intervento 5.1a:
 - o con Decreto Dirigenziale n. 2881 del 10/06/2010, avente ad oggetto "POR CReO FESR 2007-2013. Asse V PIUSS. Approvazione progetto definitivo dell'intervento LU_01_51A denominato "Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo"

presentato dal Comune di Lucca sulla linea di intervento 5.1A” il sopraindicato intervento viene definitivamente ammesso a finanziamento per un investimento ammissibile di euro 8.095.827,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 4.848.784,00;

- con Decreto Dirigenziale n. 2879 del 10/06/2010, avente ad oggetto “POR CReO FESR 2007-2013. Asse V PIUSS. Approvazione progetto definitivo dell'intervento LU_02_51A denominato "Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento d'impresa ad alta innovazione tecnologica" presentato dal Comune di Lucca sulla linea di intervento 5.1A” il sopraindicato intervento viene definitivamente ammesso a finanziamento per un investimento ammissibile di euro 4.718.852,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 2.738.371,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 2880 del 10/06/2010, avente ad oggetto “POR CReO FESR 2007-2013. Asse V PIUSS. Approvazione progetto definitivo dell'intervento LU_03_51A denominato "Strutture per l'Alta Formazione connesse al trasferimento tecnologico" presentato dal Comune di Lucca sulla linea di intervento 5.1A” il sopraindicato intervento viene definitivamente ammesso a finanziamento per un investimento ammissibile di euro 2.359.772,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 1.392.221,00;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 284 del 22/04/2013 è stato stabilito di finanziare le precedenti tre operazioni con risorse regionali a valere sul PRSE 2012-2015, linea 1.4b, in sostituzione di risorse Por derivanti dalla Linea di Intervento 5.1A del POR CReO FESR, a causa dell'impossibilità, dettata dalle vicende giudiziarie, di rispettare i tempi di attuazione del POR;
- per la linea di intervento 5.1b:
 - con Decreto Dirigenziale n. 3339 del 28/06/2010, avente ad oggetto “POR CREO 2007-2013 linea PIUSS 5.1.B) infrastrutture turismo e commercio - approvazione progetti definitivi da graduatoria decreto 5026/2009 - trasferimento a ARTEA per gestione pagamenti - impegno e prima liquidazione”, sono stati definitivamente ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

- LU_04_51B denominato “Centro accoglienza turistica”, per un investimento ammissibile di euro 3.214.854,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 1.075.927,00;
 - LU_05_51B denominato “Centro congressi”, per un investimento ammissibile di euro 6.440.030,25 a fronte di un contributo ammissibile di euro 3.675.754,00;
 - LU_07_51B denominato “Terminal bus turistici”, per un investimento ammissibile di euro 586.682,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 352.009,00;
- per la linea di intervento 5.1c:
- con Decreto Dirigenziale n. 4117 del 04/08/2010, avente ad oggetto “Approvazione elenco progetti esecutivi POR CReO Linea 5.1.C - Impegno di spesa e liquidazione acconto ad ARTEA”, l'intervento LU_08_51C denominato “Centro per attività di contrasto al disagio” viene definitivamente ammesso a finanziamento per un investimento ammissibile di euro 1.879.507,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 1.127.704,00;
- per la linea di intervento 5.1d:
- con Decreto Dirigenziale n. 2685 del 19/05/2010, avente ad oggetto “POR CREO FESR 2007/2013 - Asse V PIUSS - Linea d'intervento 5.1.D "Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi" - Attuazione art. 11 comma 6 della DGR n. 205/2008 - Provvedimento di approvazione progetti definitivi”, l'intervento LU_09_51D denominato “Asilo nido” viene definitivamente ammesso a finanziamento per un investimento ammissibile di euro 1.603.069,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 961.841,00;
- per la linea di intervento 5.2:
- con Decreto Dirigenziale n. 3629 del 13/07/2010, avente ad oggetto “POR CREO FESR 2007-2013. Asse V PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile) Linea di Intervento 5.2 "Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo

sostenibile" - Approvazione progetti definitivi" sono stati definitivamente ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

- LU_10_52 denominato "Museo del fumetto", per un investimento ammissibile di euro 2.833.460,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 1.380.000,00;
 - LU_13_52 denominato "Teatro del giglio", per un investimento ammissibile di euro 1.470.761,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 882.456,00;
- con Decreto Dirigenziale n. 3893 del 26/07/2010, avente ad oggetto "POR CREO FESR 2007-2013. Asse V PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile) Linea di Intervento 5.2 "Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile" - Approvazione progetti definitivi" è stato definitivamente ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PIUSS – Asse V del POR CreO Fesr 2007/2013 – linea di intervento 5.2 l'intervento LU_11_52 denominato "Nuovo anfiteatro", per un investimento ammissibile di euro 5.303.160,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 3.158.986,00;
- 2) con Decreto Dirigenziale n. 3840 del 28/07/2010, a seguito della Delibera di G.R n. 924/09 relativa al Fondo per le infrastrutture produttive, è stato approvato un Avviso per la manifestazione di interesse per il cofinanziamento di interventi finalizzati alla razionalizzazione, riorganizzazione e potenziamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico di cui alla linea 1.5 del PRSE 2007/2010 ed alla linea di azione 1 del PIR 1.3 del PAR FAS 2007/2013. Con il successivo Decreto Dirigenziale n. 5264 del 28/11/2013, avente ad oggetto "PAR FAS 2007/2013. Linea di intervento 1.3.1 Quadro Economico a seguito esito di valutazione di progetto esecutivo dell'intervento 2010_LU_40_FIPRO2 denominato "Polo Tecnologico Lucchese – ampliamento del centro di competenze ecolab" è stato ammesso a finanziamento l'intervento presentato da Lucca Innovazione e Tecnologia srl, da realizzarsi all'interno del Parco Urbano dell'Innovazione, per un investimento ammissibile di euro 10.386.299,55 a fronte di un contributo di euro 5.930.236,00.

DATO INOLTRE ATTO CHE

- 1) con i seguenti Decreti sono state impegnate le risorse necessarie al finanziamento dei progetti definitivi relativi alle operazioni portanti di cui al Decreto n. 5026/2009:
- per la linea di intervento 5.1a:
 - con Decreto Dirigenziale n. 5956 del 18/12/2013, avente ad oggetto “PRSE 2012/2015. Impegno di spesa per l’intervento LU_03_51A denominato "Strutture per l'Alta Formazione connesse al trasferimento tecnologico”, è stata impegnata per l’intervento in oggetto la somma di euro 1.392.221,00 sul capitolo 51384 del bilancio 2013 (impegno n. 6778/2013);
 - per la linea di intervento 5.1b:
 - con il citato Decreto Dirigenziale n. 3339 del 28/06/2010 sono stati impegnati complessivamente euro 21.621.555,79 (ricomprensenti i progetti “LU_04_51B Centro accoglienza turistica” di euro 1.075.927,00, “LU_05_51B Centro congressi” di euro 3.675.754,00 e “LU_07_51B Terminal bus turistici” di euro 352.009,00), così ripartiti:
 - euro 17.450.178,80 sul cap. 51401 del bilancio 2010 (impegno n. 4334/2010);
 - euro 4.171.376,99 sul cap. 51401 del bilancio 2011 (impegno n. 4334/2011);
 - per la linea di intervento 5.1c:
 - con il citato Decreto Dirigenziale n. 4117 del 04/08/2010 sono stati impegnati complessivamente euro 14.164.041,50 (ricomprensenti il progetto “LU_08_51C Centro per attività di contrasto al disagio” di euro 1.127.704,00), così ripartiti:
 - euro 11.180.612,34 sul cap. 22065 del bilancio 2010 (impegno n. 5265/2010);
 - euro 2.936.294,37 sul cap. 22065 del bilancio 2011 (impegno n. 5265/2011);
 - euro 47.134,79 sul cap. 22065 del bilancio 2012 (impegno n. 5265/2012);
 - per la linea di intervento 5.1d:
 - con Decreto Dirigenziale n. 5956 del 18/12/2013, avente ad oggetto “POR CREO-FESR 2007-2013 - Linea d’intervento 5.1.D "Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi" - Impegno e liquidazione ad ARTEA per lo svolgimento delle attività di gestione, controllo e pagamento”, sono stati impegnati complessivamente

euro 5.349.170,00 (ricomprensenti il progetto “LU_09_51D Asilo nido” di euro 961.841,00), sul capitolo 61350 del bilancio 2010 (impegno n. 5297/2010);

- per la linea di intervento 5.2:

- con Decreto Dirigenziale n. 4372 del 10/08/2010, avente ad oggetto “POR CREO FESR 2007-2013. Asse V PIUSS (Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile) Linea di Intervento 5.2 "Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile": Trasferimento delle risorse ad ARTEA per lo svolgimento dei compiti di gestione, di pagamento e di controllo di primo livello”, per il finanziamento degli interventi di cui ai Decreti n. 3629/2010 e n. 3893/2010 (ricomprensenti i progetti “LU_10_52 Museo del fumetto” di euro 1.380.000,00, “LU_13_53 Teatro del giglio” di euro 882.456,00 e “LU_11_52 Nuovo anfiteatro” di euro 3.158.986,00) sono stati impegnati complessivamente euro 44.189.217,00, di cui:

- euro 36.805.176,00 come di seguito dettagliato:
 - euro 23.275.761,00 sul capitolo 63184 del bilancio 2010 (impegno n. 5455/2010);
 - euro 5.238.079,00 sul capitolo 63184 del bilancio 2011 (impegno n. 5455/2011);
 - euro 7.699.283,00 sul capitolo 63184 del bilancio 2012 (impegno n. 5455/2012);
 - euro 592.053,00 sul capitolo 63210 del bilancio 2012 (impegno n. 5456/2012);
- per euro 7.384.041,00 è stata richiesta la registrazione informatica delle risorse del piano finanziario del POR CREO FESR 2007-2013 per l'annualità 2013 (impegno n. 5455/2013);

2) le operazioni funzionali di cui al Decreto Dirigenziale n. 5026 del 13/10/2009 non sono state finanziate per mancanza di risorse;

3) per l'intervento relativo a Lucca Innovazione e Tecnologia srl:

- con Decreto Dirigenziale n. 6448 del 23/12/2011, avente ad oggetto “Decreto n. 3840/2010 - Avviso per il cofinanziamento di interventi finalizzati alla

razionalizzazione, riorganizzazione e potenziamento del sistema regionale del Trasferimento Tecnologico. Impegno di spesa relativo alle operazioni ammissibili individuate con decreto n. 2779/2011” è stata impegnata la somma di euro 30.745.041,73, così ripartita:

| Risorse | Capitolo | Impegno | Importo |
|----------------|-----------------|----------------|----------------------|
| FAS | 51457 | 8190/2011 | 5.000.000,00 |
| FAS | 51457 | 8192/2012 | 714.698,00 |
| FAS | 51457 | 8193/2012 | 2.000.000,00 |
| FAS | 51459 | 8191/2011 | 8.034.509,00 |
| FAS | 51459 | 8198/2012 | 150.000,00 |
| FAS | 51459 | 8196/2013 | 30.343,73 |
| Regionali | 51417 | 8189/2011 | 6.965.491,00 |
| Regionali | 51384 | 8194/2011 | 7.500.000,00 |
| Regionali | 51384 | 8195/2011 | 350.000,00 |
| | | | 30.745.041,73 |

per il finanziamento degli interventi ammessi sull’Avviso di cui al Decreto n. 3840/10 (tra cui l’intervento 2010_LU_40_FIPRO2 denominato “Polo Tecnologico Lucchese – ampliamento del centro di competenze ecolab” presentato da Lucca Innovazione e Tecnologia srl di euro 5.930.236,00);

- con Decreto Dirigenziale n. 4177 del 22/09/2014, avente ad oggetto “Rimodulazione interventi finanziati con risorse FAS 2007-2013 ed economie PRSE 2012-2015”, è stato dato atto che l’intervento 2010_LU_40_FIPRO2 denominato “Polo Tecnologico Lucchese – ampliamento del centro di competenze ecolab” presentato da Lucca Innovazione e Tecnologia srl è finanziato con risorse FAS.

PRESO ATTO CHE

- il Comune di Lucca, con note del 18/09/2014 e del 25/09/2014, a causa di problematiche tecnico-attuarie inerenti le procedure di appalto, nonché a seguito della variazione di alcune scelte progettuali di merito:
 - o ha comunicato la rinuncia al finanziamento della seguente operazione, in quanto l’intervento non sarà realizzato:

| Cod. | Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile |
|-------------|--------------------------|---|---------------------|-----------------------------------|
| LU_11_52 | Nuovo anfiteatro | 5.2 | 5.303.160,00 | 3.158.986,00 |

- ha confermato la realizzazione dei seguenti interventi già ammessi a finanziamento con risorse POR FESR 2007/2013:

| Cod. | Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile |
|-------------|------------------------------|---|---------------------|-----------------------------------|
| LU_04_51B | Centro accoglienza turistica | 5.1 B | 3.214.854,00 | 1.075.927,00 |
| LU_07_51B | Terminal bus turistici | 5.1 B | 586.682,00 | 352.009,00 |
| LU_13_52 | Teatro del giglio | 5.2 | 1.470.761,00 | 882.456,00 |

- ha confermato la realizzazione dei seguenti interventi già ammessi a finanziamento con risorse regionali afferenti il PRSE:

| Cod. | Titolo operazione | Investimento | Contributo ammissibile |
|-------------|---|---------------------|-----------------------------------|
| LU_01_51A | Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo | 8.095.827,00 | 4.848.784,00 |
| LU_02_51A | Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento d'impresa ad alta innovazione tecnologica | 4.718.852,00 | 2.738.371,00 |
| LU_03_51A | Strutture per l'Alta Formazione connesse al trasferimento tecnologico | 2.359.772,00 | 1.392.221,00 |

- ha presentato per i seguenti interventi:

| Cod. | Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile |
|-------------|--------------------------|---|---------------------|-----------------------------------|
| LU_05_51B | Centro congressi | 5.1 B | 6.440.030,25 | 3.675.754,00 |

| | | | | |
|-----------|---|-------|--------------|--------------|
| LU_08_51C | Centro per attività di contrasto al disagio | 5.1 C | 1.879.507,00 | 1.127.704,00 |
| LU_09_51D | Asilo nido | 5.1 D | 1.603.069,00 | 961.841,00 |
| LU_10_52 | Museo del fumetto | 5.2 | 2.833.460,00 | 1.380.000,00 |

un crono programma attuativo non compatibile con le tempistiche previste dal POR CreO Fesr 2007/2013 in quanto la conclusione degli interventi avverrà oltre il 31/12/2014;

- o ha richiesto il finanziamento dell'intervento "LU_06_51B Piazze attrezzate ad uso mercatale", già ammesso con il Decreto n. 5026/2009 ma non finanziato per carenza di risorse. A parziale integrazione del progetto originario, il Comune propone la realizzazione di lavori per la sistemazione e per la dotazione di arredi urbani adeguati in alcune aree mercatali, da finanziarsi con risorse PRSE, per un investimento ammissibile di euro 1.945.000,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 1.167.000,00, con una economia di euro 1.625.607,00 rispetto al contributo ammissibile stabilito con il Decreto n. 5026/2009;

- Lucca Innovazione e Tecnologia srl con comunicazione del 27/10/2014, considerate le sopravvenute difficoltà economiche della CCIAA di Lucca a seguito del mutato contesto normativo, ha richiesto una modifica al progetto originario. La modifica al progetto che viene proposta prevede la sistemazione delle aree in cui sono ubicati gli edifici del Polo Tecnologico Lucchese con la disponibilità a riservare le stesse ad uso pubblico per una durata di 15 anni, regolamentata da apposita convenzione con il Comune di Lucca. Il nuovo progetto prevede un investimento di euro 2.375.754,00 a fronte di un contributo ammissibile di euro 1.081.452,00;
- la Regione Toscana, con la L.R. n. 87 del 29/12/2014, avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017", ha previsto la disponibilità di risorse pari a complessivi euro 14.242.535,00 che possono rappresentare la copertura finanziaria di parte degli interventi oggetto del presente Accordo di Programma.

CONSIDERATO CHE:

- il PIUSS costituisce un elemento di riqualificazione del sistema economico urbano connesso in particolare al turismo e al completamento del sistema territoriale di trasferimento tecnologico;
- il completamento della realizzazione del PIUSS costituisce un interesse condiviso da parte delle Amministrazioni, in quanto il complesso degli interventi rappresenta un elemento di miglioramento del contesto urbano, di recupero funzionale del patrimonio culturale pubblico e di potenziamento dell'offerta turistico-culturale;
- la modifica all'intervento 2010_LU_40_FIPRO2 denominato "Polo Tecnologico Lucchese – ampliamento del centro di competenze ecolab" presentato da Lucca Innovazione e Tecnologia srl è compatibile con le modalità di ammissione a finanziamento dei progetti a valere sulle risorse PRSE della linea 1.4b.

DATO PERTANTO ATTO CHE

- occorre procedere alla definizione del cronoprogramma di ciascun intervento ricompreso nel PIUSS, al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di Lucca di svolgere tutte le attività inerenti la realizzazione degli interventi, nonché a rimodulare il finanziamento degli interventi, garantendo una modalità di finanziamento compatibile con i tempi di realizzazione previsti;
- il contributo ammissibile a seguito della modifica al progetto proposta da Lucca Innovazione e Tecnologia srl ammonta ad euro 1.081.452,00, con una disponibilità di risorse pari ad euro 4.848.784,00 sul capitolo 51747 del bilancio 2015 (rispetto all'importo di euro 5.930.236,00 del contributo originario) che si ritiene di destinare con il presente atto al finanziamento del progetto LU_01_51A "Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo" presentato dal Comune di Lucca.

TUTTO CIÒ PREMESSO

La Regione Toscana, il Comune di Lucca e Lucca Innovazione e Tecnologia srl convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, stipulano il presente:

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1

Recepimento delle premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma è finalizzato:

- alla ridefinizione dei finanziamenti pubblici inerenti gli interventi del PIUSS del Comune di Lucca, tenuto conto del contesto mutato di destinazione dei beni e degli spazi urbani (anche a seguito di valutazioni di merito e di carattere tecnico-realizzativo), così come di problematiche realizzative connesse alle procedure di appalto che comportano una tempistica non coerente con quella del POR FESR 2007-2013.
- a garantire un percorso di realizzazione del PIUSS, sia per gli interventi completi che per alcune loro parti che si ritiene opportuno realizzare, confermando il disegno strategico originario e gli impatti economico-culturali previsti;
- alla ridefinizione dell'attività previste e del finanziamento regionale dell'intervento denominato "Polo Tecnologico Lucchese – ampliamento del centro di competenze ecolab" presentato da Lucca Innovazione e Tecnologia srl, assegnando successivamente al progetto un nuovo codice identificativo.

Gli interventi interessati dal presente Accordo di Programma sono:

- per il PIUSS del Comune di Lucca:

| Cod. | Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile |
|-------------|--------------------------|---|---------------------|-----------------------------------|
| | | | | |

| | | | | |
|--------------------------------|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| LU_01_51A | Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo | PRSE | 8.095.827,00 | 4.848.784,00 |
| LU_02_51A | Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento d'impresе ad alta innovazione tecnologica | PRSE | 4.718.852,00 | 2.738.371,00 |
| LU_03_51A | Strutture per l'Alta Formazione connesse al trasferimento tecnologico | PRSE | 2.359.772,00 | 1.392.221,00 |
| LU_04_51B | Centro accoglienza turistica | POR 5.1 B | 3.214.854,00 | 1.075.927,00 |
| LU_05_51B | Centro congressi | PRSE | 6.440.030,25 | 3.675.754,00 |
| LU_06_51B | Piazze attrezzate ad uso mercatale | PRSE | 1.945.000,00 | 1.167.000,00 |
| LU_07_51B | Terminal bus turistici | POR 5.1 B | 586.682,00 | 352.009,00 |
| LU_08_51C | Centro per attività di contrasto al disagio | PRSE | 1.879.507,00 | 1.127.704,00 |
| LU_09_51D | Asilo nido | PIGI | 1.603.069,00 | 961.841,00 |
| LU_10_52 | Museo del fumetto | PIANO DELLA CULTUR A | 2.833.460,00 | 1.380.000,00 |
| LU_13_52 | Teatro del giglio | POR 5.2 | 1.470.761,00 | 882.456,00 |
| Totale interventi PIUSS | | | 35.147.814,25 | 19.602.067,00 |

- per l'intervento presentato da Lucca Innovazione e Tecnologia srl:

| Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile |
|---|---------------------------------------|---------------------|-------------------------------|
| Polo Tecnologico Lucchese – ampliamento del centro di competenze ecolab | PRSE 1.4b | 2.375.754,00 | 1.081.452,00 |

Articolo 3

Promozione ed attuazione

Il soggetto promotore dell'Accordo di programma è la Regione Toscana.

Sono soggetti attuatori del presente Accordo di Programma:

- Regione Toscana, che si impegna:
 - per i progetti relativi al PIUSS del Comune di Lucca:

- a confermare i contributi già impegnati per i seguenti progetti:

| Cod. | Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile | Decreto | Capitolo | Impegno |
|-------------|---|---|---------------------|-----------------------------------|------------------------|-----------------|-----------------------------|
| LU_03_51A | Strutture per l'Alta Formazione connesse al trasferimento tecnologico | PRSE | 2.359.772,00 | 1.392.221,00 | n. 5956 del 18/12/2013 | 51384 | n. 6778/2013 |
| LU_04_51B | Centro accoglienza turistica | POR 5.1 B | 3.214.854,00 | 1.075.927,00 | n. 3339 del 28/06/2010 | 51401 | n. 4334/2010 e n. 4334/2011 |
| LU_07_51B | Terminal bus turistici | POR 5.1 B | 586.682,00 | 352.009,00 | n. 3339 del 28/06/2010 | 51401 | n. 4334/2010 e n. 4334/2011 |
| LU_13_52 | Teatro del giglio | POR 5.2 | 1.470.761,00 | 882.456,00 | n. 4372 del 10/08/2010 | 63184 | n. 5455/2010 ed altri |
| | | | | 3.702.613,00 | | | |

- a finanziare sul Bilancio di competenza 2014 le risorse necessarie per il seguente intervento:

| Cod. | Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile | Capitolo |
|-------------|---|---|---------------------|-----------------------------------|-----------------|
| LU_02_51A | Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento d'imprese ad alta innovazione tecnologica | PRSE | 4.718.852,00 | 2.738.371,00 | 54023 |

- a finanziare sul Bilancio di competenza 2015, approvato con la L.R. n. 87 del 29/12/2014, i seguenti interventi:

| Cod. | Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile | Capitolo |
|-------------|---|---|----------------------|-----------------------------------|-----------------|
| LU_01_51A | Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo | PRSE | 8.095.827,00 | 4.848.784,00 | 51747 |
| LU_05_51B | Centro congressi | PRSE | 6.440.030,25 | 3.675.754,00 | 51744 |
| LU_06_51B | Piazze attrezzate ad uso mercatale | PRSE | 1.945.000,00 | 1.167.000,00 | 51744 |
| LU_08_51C | Centro per attività di contrasto al disagio | PRSE | 1.879.507,00 | 1.127.704,00 | 22111 |
| LU_09_51D | Asilo nido | PIGI | 1.603.069,00 | 961.841,00 | 61211 |
| LU_10_52 | Museo del fumetto | PIANO DELLA CULTURA | 2.833.460,00 | 1.380.000,00 | 63134 |
| | | | 22.796.893,25 | 13.161.083,00 | |

- per il progetto presentato da Lucca Innovazione e Tecnologia srl ad impegnare le seguenti risorse sul Bilancio di competenza 2015, approvato con la L.R. n. 87 del 29/12/2014, per i sotto indicati interventi:

| Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile | Capitolo |
|---|---|---------------------|-----------------------------------|-----------------|
| Polo Tecnologico Lucchese – ampliamento del centro di competenze ecolab | PRSE 1.4b | 2.375.754,00 | 1.081.452,00 | 51747 |

- Comune di Lucca, che si impegna:
 - per i progetti relativi al PIUSS:
 - a presentare alla Regione Toscana, entro 60 gg. dalla firma del presente

Accordo, il progetto definitivo del seguente intervento:

| Cod. | Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile |
|-------------|---------------------------------------|---|---------------------|-----------------------------------|
| LU_06_51B | Piazze attrezzate ad uso mercatale | PRSE | 1.945.000,00 | 1.167.000,00 |

- a confermare le risorse già impegnate ed a impegnare le ulteriori risorse necessarie al cofinanziamento dei progetti relativi al PIUSS di Lucca di cui al precedente art. 2;
- a realizzare gli interventi attivando le procedure di accelerazione amministrative connesse a procedimenti autorizzativi, di carattere ambientale, urbanistico ed edilizio;
- a rispettare i tempi di attuazione di ciascun intervento, secondo il cronoprogramma presentato, di cui all'Allegato 1 al presente Accordo. Per ciascun intervento il mancato rispetto dei tempi previsti determinerà la revoca del contributo assegnato;
- a rispettare, nel corso del progetto, gli adempimenti, gli obblighi, le procedure e le tempistiche previste dalle specifiche procedure di finanziamento (risorse POR, FAS e regionali), e gli obblighi previsti dalla L. R. n. 35/2011, di cui all'Allegato 3 al presente Accordo;
- a sottoscrivere, entro 60 gg. dalla firma del presente Accordo, una convenzione integrativa con Lucca Innovazione e Tecnologia srl relativa al vincolo della durata di 15 anni per la destinazione ad uso pubblico delle aree in cui sono ubicati gli edifici del Polo Tecnologico Lucchese;
- Lucca Innovazione e Tecnologia srl, che si impegna:
 - a presentare, entro 60 gg. dalla firma del presente Accordo, il progetto definitivo del seguente intervento:

| Titolo operazione | Attività / Linea di intervento | Investimento | Contributo ammissibile |
|--------------------------|---|---------------------|-----------------------------------|
|--------------------------|---|---------------------|-----------------------------------|

| | | | |
|---|-----------|--------------|--------------|
| Polo Tecnologico Lucchese – ampliamento del centro di competenze ecolab | PRSE 1.4b | 2.375.754,00 | 1.081.452,00 |
|---|-----------|--------------|--------------|

- a sottoscrivere, entro 60 gg. dalla firma del presente Accordo, una convenzione integrativa con il Comune di Lucca relativa al vincolo della durata di 15 anni per la destinazione ad uso pubblico delle aree in cui sono ubicati gli edifici del Polo Tecnologico Lucchese;
- ad impegnare le ulteriori risorse necessarie per il cofinanziamento del progetto “Polo Tecnologico Lucchese – ampliamento del centro di competenze ecolab”;
- a realizzare gli interventi attivando le procedure di accelerazione amministrative connesse a procedimenti autorizzativi, di carattere ambientale, urbanistico ed edilizio;
- a rispettare i tempi di attuazione di ciascun intervento, secondo il cronoprogramma presentato, di cui all’Allegato 2 al presente Accordo. Il mancato rispetto dei tempi previsti determinerà la revoca del contributo;
- a rispettare, nel corso del progetto, gli adempimenti, gli obblighi, le procedure e le tempistiche previste dalla specifica procedura di finanziamento (risorse PRSE), e gli obblighi previsti dalla L. R. n. 35/2011, di cui all’Allegato 3 al presente Accordo.

I Soggetti beneficiari, per l’attuazione dei rispettivi progetti, si impegnano a rispettare i cronoprogrammi attuativi e finanziari di spesa di cui agli Allegati 1 e 2 al presente Accordo, pena la revoca del contributo.

Le parti danno atto che gli interventi rientrano fra quelli regionali strategici di cui alla L.R. n. 35/2011, ed in tal senso i Soggetti beneficiari si impegnano ad effettuare il monitoraggio comunicandolo alla Regione Toscana sulla base della scheda di cui all’Allegato 3 al presente Accordo.

Nel caso in cui l’impegno di spesa regionale per ciascun intervento non potesse essere assunto in tempi congruenti con il relativo cronoprogramma, le Parti procederanno, previa

convocazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 7, a rimodulare i termini attuativi, anche mediante Atto integrativo all'Accordo di Programma medesimo.

Le Parti prendono inoltre atto che, ai sensi della L.R. n. 87 del 29/12/2014 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017", tenuto conto che gli stanziamenti relativi alla spesa di investimento 2015 hanno una valenza programmatica, l'assunzione dei relativi impegni di spesa da parte regionale è subordinata agli spazi che si renderanno effettivamente disponibili in termini di equilibrio di bilancio, ex artt. 9 della L. 243/2012 e 36 del DDL stabilità, in modo da assicurare il rispetto del vincolo del pareggio di bilancio in fase consuntiva.

La mancata realizzazione, anche parziale, di uno o più degli interventi relativi al PIUSS di Lucca previsti dal presente Accordo non costituisce impedimento all'attuazione dei restanti interventi di cui al precedente art. 2, salvo che l'investimento residuo complessivo realizzato sia inferiore al 70% dell'investimento complessivo iniziale. In tal caso la Regione Toscana provvederà a revocare l'intero finanziamento concesso per i progetti del PIUSS di Lucca di cui al presente Accordo, e a recuperare le somme già erogate.

Articolo 4

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

E' individuato, quale Soggetto Responsabile dell'attuazione del presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L. R. 36 luglio 2009 n. 40, il Dirigente dell'Area di Coordinamento "Industria, Artigianato, Innovazione tecnologica" della Direzione Generale "Competitività del sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze".

Allo stesso Soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi descritti nel precedente art. 2, che rimane a carico dei singoli Responsabili regionali di linea di attività.

Al Soggetto Responsabile vengono altresì conferiti i compiti di:

- a) svolgere le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza e provvedere alla verbalizzazione delle sedute del Collegio stesso;
- b) rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti;
- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle Parti, le eventuali azioni

ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetto sottoscrittori;

- d) verificare l'attuazione del Programma di Interventi redigendo relazioni da allegare al rendiconto annuale che deve essere presentato alle parti;
- e) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla Parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnala tempestivamente l'inadempienza al Collegio di Vigilanza di cui all'art. 7;
- f) presiedere il Comitato di Coordinamento di cui al successivo art. 5.

Articolo 5

Comitato di Coordinamento tecnico

E' istituito il Comitato di Coordinamento tecnico, composto da tecnici della Regione Toscana, del Comune di Lucca e da Lucca Innovazione e Tecnologia srl.

Il Comitato ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo nonché di indirizzare e verificare la tipologie degli interventi e la loro attuazione. In caso di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato di Coordinamento tecnico, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ne segnala l'insorgenza al Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 7 chiedendone la convocazione.

Al Comitato di Coordinamento tecnico spetta il compito di:

- a) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi;
- b) indirizzare e verificare le tipologie degli interventi e la loro attuazione;
- c) monitorare lo stato di attuazione;
- d) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
- e) indicare ai soggetti attuatori ed al Responsabile dell'Accordo eventuali attività e/o modalità di attuazione che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo.

Il Comitato di Coordinamento tecnico, in ragione dell'avanzamento degli interventi e delle necessità verificate, sarà integrato con i rappresentanti di altri soggetti che aderiscano

all'Accordo.

La nomina e/o la sostituzione dei componenti del Comitato di Coordinamento tecnico deve essere preventivamente comunicata alle altre Parti e non costituisce modifica del presente Accordo.

Articolo 6

Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ed in particolare, con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'art. 15 della legge 7 agosto del 1990, n. 241;
- c) rendere disponibili ai soggetti incaricati dell'attuazione degli interventi, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi necessari per l'attuazione dell'Accordo;
- d) proporre, per il tramite del soggetto responsabile dell'Accordo, gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Comitato di Coordinamento;
- e) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
- f) porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste dall'Accordo;
- g) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
- h) condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

Articolo 7

Collegio di vigilanza

E' istituito il Collegio di Vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di Programma composto dal Presidente della Regione Toscana (che lo presiede), dal Sindaco del Comune di Lucca e dall'Amministratore Unico di Lucca Innovazione e Tecnologia srl.

Il Collegio esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul puntuale adempimento dell'accordo;
- delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo;
- può chiedere documenti ed informazioni alle Parti, convocarne i funzionari ed i rappresentanti, disporre ispezioni.

In caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dall'Accordo di Programma, il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente a provvedere entro un termine 30 giorni decorso inutilmente il quale, richiede al Presidente della Giunta Regionale di nominare un Commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo.

Al Commissario si applicano le disposizioni della L. R. 53/2001 e successive modificazioni.

Articolo 8

Modifiche

Eventuali modifiche al presente Accordo di programma potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di Atto integrativo.

Eventuali modifiche non sostanziali al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle Parti, concordate in sede di Collegio di Vigilanza.

Eventuali variazioni non sostanziali, che si dovessero rendere necessarie in fase di progettazione esecutiva o in fase di realizzazione delle opere, verranno approvate secondo le procedure previste dalla vigente normativa, senza che ciò determini variazioni al presente accordo di programma.

Articolo 9**Disposizioni Generali e Finali**

Il presente Accordo di Programma è vincolante per le Parti. Previa approvazione delle Amministrazioni competenti, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originaria.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Toscana,

Per il Comune di Lucca

Per Lucca Innovazione e Tecnologia srl

ALLEGATO I

PIUSS LUCCA DENTRO - CRONOPROGRAMMA SETTEMBRE 2014

| CODICE | Titolo | Data prevista PP | Data prevista PD | Data prevista PE | Data prevista aggiudicazione definitiva | Data prevista stipula contratto | Data prevista inizio lavori | Data prevista fine lavori | Data prevista collaudo | Data prevista entrata in funzione | Spese ammissibili | Contributo ammissibile | Fonte di finanziamento |
|---------------|---|------------------|------------------|------------------|---|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------|-----------------------------------|----------------------|------------------------|------------------------|
| LU_01_51A | Centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo | - | - | - | - | - | - | 30/09/2016 | 30/11/2016 | 30/12/2016 | 8.095.827,00 | 4.848.784,00 | Fondi regionali |
| LU_02_51A | Centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento d'impresa ad alta innovazione tecnologica | - | - | - | - | - | - | 30/09/2016 | 30/11/2016 | 30/12/2016 | 4.718.852,00 | 2.738.371,00 | Fondi regionali |
| LU_03_51A | Strutture per l'Alta Formazione connesse al trasferimento tecnologico | - | - | - | - | - | - | 30/09/2016 | 30/11/2016 | 30/12/2016 | 2.359.772,00 | 1.392.221,00 | Fondi regionali |
| LU_04_51B | Centro accoglienza turistica | - | - | - | - | - | - | 31/05/2015 | 20/06/2015 | 31/12/2015 | 3.214.854,00 | 1.075.927,00 | Fondi POR |
| LU_05_51B | Centro congressi | - | - | - | - | - | 09/12/2014 | 08/12/2016 | 31/01/2017 | 10/03/2017 | 6.440.030,25 | 3.675.754,00 | Fondi regionali |
| LU_06_51B | Piazze attrezzate ad uso mercatale | - | 15/12/2014 | 02/01/2015 | 28/02/2015 | 10/04/2015 | 01/04/2015 | 01/10/2015 | 30/11/2015 | 01/12/2015 | 1.945.000,00 | 1.167.000,00 | Fondi regionali |
| LU_07_51B | Terminal bus turistici | - | - | - | - | - | - | - | 30/10/2014 | 02/02/2015 | 586.682,00 | 352.009,00 | Fondi POR |
| LU_08_51C | Centro per attività di contrasto al disagio | - | - | - | - | - | - | 30/09/2016 | 30/11/2016 | 30/12/2016 | 1.879.507,00 | 1.127.704,00 | Fondi regionali |
| LU_09_51D | Asilo nido | - | - | - | - | - | 09/12/2014 | 08/12/2016 | 31/01/2017 | 10/03/2017 | 1.603.069,00 | 961.841,00 | Fondi regionali |
| LU_10_52 | Museo del fumetto | - | - | - | - | - | 09/12/2014 | 08/12/2016 | 31/01/2017 | 10/03/2017 | 2.833.460,00 | 1.380.000,00 | Fondi regionali |
| LU_13_52 | Teatro del giglio | - | - | - | 15/12/2014 | 10/02/2015 | 10/01/2015 | 15/06/2015 | 28/06/2015 | 01/08/2015 | 1.470.761,00 | 882.456,00 | Fondi POR |
| TOTALE | | | | | | | | | | | 35.147.814,25 | 19.602.067,00 | |

N.B. Qualora l'attività sia già stata svolta, non è stata indicata la data nella casella della relativa fase

ALLEGATO 2

| Titolo | Data prevista PP | Data prevista PD | Data prevista PE | Data prevista avvio gara | Data prevista aggiudicazione definitiva | Data prevista stipula contratto | Data prevista inizio lavori | Data prevista fine lavori | Data prevista collaudo | Data prevista entrata in funzione | Spese ammissibili | Contributo ammissibile | Fonte di finanziamento |
|---|------------------|------------------|------------------|--------------------------|---|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------|-----------------------------------|-------------------|------------------------|------------------------|
| Parco Urbano dell'Innovazione. Opere di urbanizzazione area Polo Tecnologico Lucchese | dicembre 2014 | gennaio 2015 | febbraio 2015 | febbraio 2015 | marzo 2015 | aprile 2015 | aprile 2015 | ottobre 2015 | novembre 2015 | novembre 2015 | 1.919.794,23 | 1.081.452,00 | Fondi PRSE |

ALLEGATO 3 – SCHEDA MONITORAGGIO ex LR 35-2011 - PROGETTO.....
(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40)

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica

| | |
|--------------------------------------|--|
| Codice identificativo del progetto | |
| Titolo del progetto | |
| Codice CUP (provvisorio/definitivo) | |
| Localizzazione | |
| Denominazione del soggetto attuatore | |
| Codice fiscale / partita IVA | |

Fonti di finanziamento

| Codice fonte | Fonte | Importo |
|--------------|---------------------------|---------|
| 1 | Unione Europea | |
| 2 | Stato FAS | |
| 3 | Regione | |
| 4 | Provincia | |
| 5 | Comune | |
| 6 | Altro Pubblico | |
| 7 | Privato | |
| 8 | Stato Fondo di Rotazione | |
| 9 | Stato altri provvedimenti | |
| 10 | Da reperire | |
| | Totale | |

Sezione di monitoraggio

Procedure approvative

| Fasi | Data conclusione | | Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*) | Nuova data conclusione prevista | Note |
|----------------------------------|---------------------------------|-----------|---|---------------------------------|------|
| | Prevista dal cronoprogramma Adp | Effettiva | | | |
| Approvazione progetto definitivo | | | | | |
| Approvazione progetto esecutivo | | | | | |

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Procedure di gara

| Fasi | Data conclusione | | Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*) | Nuova data conclusione prevista | Note |
|----------------------------|---------------------------------|-----------|---|---------------------------------|------|
| | Prevista dal cronoprogramma Adp | Effettiva | | | |
| Pubblicazione Bando | | | | | |
| Acquisizione Offerte | | | | | |
| Aggiudicazione Provvisoria | | | | | |
| Aggiudicazione Definitiva | | | | | |
| Stipula Contratto | | | | | |

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

| Fasi | Data conclusione | | Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*) | Nuova data conclusione prevista | Note |
|--|---------------------------------|-----------|---|---------------------------------|------|
| | Prevista dal cronoprogramma Adp | Effettiva | | | |
| Consegna del cantiere, inizio lavori | | | | | |
| Fine lavori | | | | | |
| Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità | | | | | |
| Collaudo tecnico amministrativo dell'opera | | | | | |

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

| Economie di gara (importo) | Richiesta utilizzo economie di gara (importo) | Data di riferimento | Proposta destinazione economie |
|----------------------------|---|---------------------|--------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Impegni/pagamenti

| Data impegno | Importo |
|--------------|---------|
| | |
| | |
| | |

| Data pagamento | Importo |
|----------------|---------|
| | |
| | |
| | |

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

| Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP) | |
|--|--|
|--|--|

Esecuzione lavori

| Fasi | Data conclusione prevista | Data conclusione effettiva | Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*) | Nuova data conclusione prevista | Note |
|------|---------------------------|----------------------------|--|---------------------------------|------|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Il RUP _____
Il Dirigente responsabile _____

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 84

Art. 20 D.Lgs. 152/2006, art. 63 L.R. 10/2010
Espressione del parere regionale nell'ambito del
procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA
di competenza statale: Opere Strutturali di messa
in sicurezza idraulica ed approvvigionamento
idropotabile in località Gello e Laghi Primavera (PT).
Proponente: Comune di Pistoia.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

la L.R. 1/2009;

la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione
dell'impatto ambientale (VIA) di determinati progetti
pubblici e privati;

il D.Lgs. 152/2006;

la L.R. 10/2010;

la Deliberazione della G.R. n. 1217 del 23.12.2013;

Premesso che

con propria deliberazione n. 142 del 2 marzo 2009 è stata
espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale
con prescrizioni sul progetto delle Opere Strutturali di
messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento
idropotabile in località Gello e Laghi Primavera in
Comune di Pistoia, proposto dal Consorzio di Bonifica
Ombrone Pistoiese-Bisenzio;

il progetto di cui sopra prevedeva principalmente la
realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione di una cassa di espansione sul Torrente
Ombrone Pistoiese in loc. Laghi Primavera, Comune di
Pistoia;

- consolidamento statico dell'Invaso della Giudea in
località Gello, Comune di Pistoia;

- interventi per l'adeguamento della viabilità di
connessione della cassa di espansione con le infrastrutture
viarie esistenti;

- interventi per l'adeguamento della viabilità a
servizio dell'invaso della Giudea e della cava di prestito
esterna alla cassa di espansione;

con decreto DSA-DEC-2009-00677 del 26.6.2009
il progetto, di cui alla d.g.r. 142/2009 ha ottenuto dal
Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del
Mare (MATTM) di concerto con il Ministero dei Beni
Culturali (MiBAC), la compatibilità ambientale, con
prescrizioni,

il 31.07.2009 è stato firmato un Accordo di
Programma relativo alle opere di cui sopra tra il Ministero
dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare
(MATTM), la Regione Toscana, il Comune di Pistoia,
l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, l'ATO 3 Medio

Valdarno ed il Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese
Bisenzio;

ad oggi nessuna delle opere incluse nel suddetto
Accordo di Programma risulta realizzata;

Dato atto che:

il Comune di Pistoia, con nota del 12.11.2014 ha
presentato al MATTM richiesta di verifica di assog-
gettabilità a VIA, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs.152/2006,
relativamente al progetto di modifica delle opere strutturali
di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento
idropotabile in località Gello e Laghi Primavera, ricadente
nel Comune di Pistoia;

l'istanza di verifica di assoggettabilità riguarda alcune
modifiche progettuali introdotte rispetto al progetto che
ha ricevuto pronuncia di VIA positiva, emanata con il
sopra citato Decreto 677/2009;

il MATTM, in data 14.11.2014, ha provveduto alla
pubblicazione del previsto avviso sul portale web delle
Valutazioni Ambientali VAS-VIA, ai sensi dell'art.
20 comma 2 del D.Lgs.152/06, così come modificato
dall'art. 15 comma 1 del D.L.91/2014, convertito con
modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116;

il procedimento si è pertanto avviato in data
14.11.2014;

con nota del 24.11.2014, il MATTM ha comunicato,
tra l'altro, al Settore regionale VIA-VAS-Opere pubbliche
di interesse strategico regionale (Settore VIA) il positivo
esito dell'esame di procedibilità dell'istanza;

la documentazione è rimasta a disposizione del
pubblico, presso il Settore VIA regionale in Piazza del-
l'Unità Italiana n. 1, per 45 giorni dalla data di pub-
blicazione dell'avviso, e non risultano pervenute, presso
tale Settore, osservazioni da parte del pubblico;

nel corso dell'istruttoria sono pervenuti i pareri ed i
contributi dei Soggetti interessati;

in data 27.01.2015 si è svolto il Nucleo di Valutazione
dell'Impatto Ambientale, di cui alla propria deliberazione
n. 1217 del 23.12.2013, con la partecipazione degli Uffici
Regionali, di ARPAT e dell'Azienda Sanitaria di Pistoia;

Visto il Parere n. 97 in data 27 gennaio 2015 del
Nucleo di Valutazione dell'Impatto Ambientale, allegato
al presente provvedimento quale parte integrante e
sostanziale (Allegato A) e rilevato che, in tale Parere,
vengono messe in evidenza significative carenze
documentali e che l'istruttoria condotta ha evidenziato,
indipendentemente dal procedimento in corso, la
necessità di effettuare alcuni approfondimenti in materia
di bonifica ambientale e di controllo delle acque usate a
scopo idropotabile nell'area della diga della Giudea;

Ritenuto di condividere le valutazioni e le conclusioni
espresse nel sopracitato Parere del Nucleo n. 97 del 27
gennaio 2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di ritenere necessario, al fine di valutare se il progetto in esame possa determinare impatti negativi significativi sull'ambiente, che il proponente presenti gli elaborati idonei a sanare le carenze documentali in narrativa evidenziate;

2. di proporre al MATTM, competente ai sensi D.Lgs.152/2006 Parte Seconda, di:

a. richiedere le necessarie integrazioni nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità in corso (compatibilmente con la tempistica stabilita dall'art.20 del sopracitato Decreto, vista la qualità e quantità delle carenze rilevate);

o, in alternativa:

b. inviare a Valutazione di Impatto Ambientale il progetto in esame;

3. di segnalare quanto riportato nel Parere del Nucleo

n. 97 del 27 gennaio 2015 ai Soggetti competenti in materia di bonifica dei siti inquinati e di potabilità delle acque, ai fini dello svolgimento dei successivi necessari adempimenti.

Si avverte che contro il presente atto può essere proposto ricorso innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica entro, rispettivamente, 60 e 120 giorni dalla sua notificazione o piena conoscenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO



Regione Toscana

**Direzione Generale della Presidenza
Area di Coordinamento Programmazione
Settore Valutazione Impatto Ambientale -Valutazione Ambientale Strategica
Opere pubbliche di interesse strategico regionale**

Nucleo di Valutazione dell'Impatto Ambientale
Deliberazione della G.R. n.1217 del 23.12.2013

Seduta del 27.01.2015

Parere n.97

per l'espressione del parere della Giunta Regionale al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 63 della L.R.10/2010

**Modifiche al Progetto di "Opere Strutturali di messa in sicurezza idraulica
ed approvvigionamento idropotabile in località Gello e Laghi Primavera
nel Comune di Pistoia"**

Proponente: Comune di Pistoia

Il giorno 27.01.2015, alle ore 14:15, negli uffici della Giunta Regionale in Piazza dell'Unità Italiana n.1, in Firenze, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'impatto ambientale per l'espressione del parere tecnico alla Giunta Regionale in merito alle modifiche al progetto delle Opere Strutturali di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile in località Gello e Laghi Primavera (PT), proposto dal Comune di Pistoia, parere da esprimersi ai fini degli adempimenti regionali di cui all'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e dell'art.63 della L.R.10/2010, nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità di competenza statale.

Sono presenti, oltre al Presidente del Nucleo di Valutazione Ing. Aldo Ianniello, quali componenti del Nucleo stesso i rappresentanti degli Uffici e delle Agenzie regionali di seguito elencati:

- Settore VIA VAS dell'ARPAT;
- Settore Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente;
- Settore Tutela e gestione delle risorse idriche;
- Settore Genio Civile di Bacino Arno – Toscana Centro;
- USL 3 – Dipartimento di prevenzione e igiene pubblica e della nutrizione;
- Settore Difesa del Suolo;

Sono presenti inoltre i funzionari regionali Lorenzo Galeotti, Elisa Innocenti e Rosa D'Alise.

Alle ore 14:20, il Presidente del Nucleo, dopo la verifica delle presenze, apre la riunione e riassume sinteticamente le caratteristiche e le finalità del progetto in esame e le fasi del procedimento.

Successivamente si svolge la discussione da parte dei componenti del Nucleo, a seguito della quale viene condiviso il seguente Parere.

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTI

la L.R.1/2009;
la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) di determinati progetti pubblici e privati;
il D.Lgs.152/2006;
la L.R.10/2010;
la Deliberazione della G.R. n.1217 del 23.12.2013;

RICORDATO che

il progetto delle Opere Strutturali di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile in località Gello e Laghi Primavera in Comune di Pistoia, proposto dal Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese-Bisenzio, è stato sottoposto a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) statale, ai sensi dell'art.6 della L.349/86, poiché incluso nelle opere previste dalla lettera l) comma 1, art 1 del D.P.C.M.377/88, così come modificato e integrato dal D.P.R. del 11.2.1998;

con Delibera di Giunta Regionale n.142 del 2 marzo 2009 è stato espresso parere positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto di cui al capoverso precedente;

con Decreto DSA-DEC-2009-00677 del 26.6.2009 è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, in merito al progetto di cui ai capoversi precedenti;

il progetto di cui sopra prevedeva principalmente la realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione di una cassa di espansione sul Torrente Ombrone Pistoiese in loc. Laghi Primavera, Comune di Pistoia;
- consolidamento statico dell'Invaso della Giudea in località Gello, Comune di Pistoia;
- interventi per l'adeguamento della viabilità di connessione della cassa di espansione con le infrastrutture

viarie esistenti;

- interventi per l'adeguamento della viabilità a servizio dell'invaso della Giudea e della cava di prestito esterna alla cassa di espansione;

il 31.07.2009 è stato firmato un Accordo di Programma relativo alle opere di cui sopra tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), la Regione Toscana, il Comune di Pistoia, l'Autorità di Bacino del Fiume Arno, l'ATO 3 Medio Valdarno ed il Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese Bisenzio;

ad oggi nessuna delle opere incluse nel suddetto Accordo di Programma risulta realizzata;

PREMESSO che

il Comune di Pistoia, con nota del 12.11.2014 ha presentato al MATTM richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 152/2006, relativamente al progetto di modifica delle opere strutturali di messa in sicurezza idraulica ed approvvigionamento idropotabile in località Gello e Laghi Primavera, ricadente nel Comune di Pistoia;

l'istanza di verifica di assoggettabilità riguarda alcune modifiche progettuali introdotte rispetto al progetto che ha ricevuto pronuncia di VIA positiva, emanata con il sopra citato Decreto 677/2009;

il MATTM, in data 14.11.2014, ha provveduto alla pubblicazione del previsto avviso sul portale *web* delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA, ai sensi dell'art.20 comma 2 del D.Lgs 152/06, così come modificato dall'art.15 comma 1 del D.L.91/2014;

il procedimento si è pertanto avviato in data 14.11.2014;

con nota del 24.11.2014, il MATTM ha comunicato, tra l'altro, al Settore regionale VIA-VAS-Opere pubbliche di interesse strategico regionale (Settore VIA) il positivo esito dell'esame di procedibilità dell'istanza;

la documentazione è rimasta a disposizione del pubblico, presso il Settore VIA regionale in Piazza dell'Unità Italiana n.1, per 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, e non risultano pervenute, presso tale Settore, osservazioni da parte del pubblico;

con nota del 19.11.2014, il Settore VIA regionale ha chiesto il parere e il contributo istruttorio alle Amministrazioni interessate, agli Uffici ed Agenzie Regionali ed agli altri Soggetti interessati;

a seguito della sopra citata richiesta sono pervenuti i pareri delle seguenti Amministrazioni:

- Comune di Pistoia;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, Ufficio tecnico per le dighe di Firenze;
- ANAS;

a seguito della sopra citata richiesta sono pervenuti i contributi tecnici da parte dei seguenti Soggetti:

- Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico;
- Settore Forestazione, promozione dell'innovazione interventi comunitari per l'agroambiente;
- Settore Tutela e gestione delle risorse idriche;
- Settore Genio Civile di Bacino Arno-Toscana Centro, sede di Pistoia;
- Settore Pianificazione del territorio;
- Settore Rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati;
- Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;
- Dipartimento della Prevenzione della Azienda USL n°3 di Pistoia (pervenuto tramite e-mail);
- Settore VIA VAS dell'ARPAT;
- Publiacqua Spa;

la documentazione presentata dalla Società proponente, elencata nell'elaborato "Elenco_Elaborati", consiste negli elaborati progettuali ambientali relativi alle modifiche proposte alle opere già oggetto di pronuncia di VIA, ma non ancora realizzate;

RILEVATO che, in base alla documentazione presentata dal proponente:

le modifiche progettuali proposte sono relative ad un progetto suddiviso in tre stralci:

- stralcio I - cassa di espansione in loc. Laghi Primavera;
- stralcio II - messa fuori servizio provvisoria dell'invaso della Giudea in loc. Gello;
- stralcio III - consolidamento dell'invaso della Giudea in loc. Gello;

le modifiche sono motivate dal proponente attraverso alcune nuove valutazioni tecniche effettuate da Publiacqua Spa, gestore del Servizio Idrico Integrato, che quantificano il fabbisogno idrico, da invasare in loc. Gello e necessario all'area pistoiese, in misura inferiore a quanto stimato nel 2005 ed oggetto del procedimento di cui al sopracitato Decreto 677/2009 (300.000mc anziché 900.000mc);

alla luce di tale ridotto fabbisogno, è stato previsto un abbassamento della quota sommitale dell'esistente sbarramento dell'invaso della Giudea (in loc. Gello) da 150,06 a 143,00 m s.l.m. Il materiale in esubero verrà in parte impiegato per la realizzazione delle arginature della casse di espansione sul Torrente Ombrone in Laghi Primavera. Il mutato bilancio delle terre rende non più necessarie la realizzare di una cava di prestito all'interno della prevista cassa di espansione né la realizzazione di un viabilità di cantiere dedicata tra l'invaso e la cassa di espansione;

in particolare le modifiche progettuali proposte si articolano come segue:

1. Aspetti quantitativi e modalità di approvvigionamento dei materiali per la realizzazione delle arginature della cassa di espansione in loc. Laghi Primavera: il materiale necessario per la realizzazione dell'opera viene interamente prelevato dall'invaso della Diga di Gello per un quantitativo complessivo intorno ai 190.000mc;
2. Cava di prestito: non ne viene più prevista la realizzazione all'interno dell'area della cassa di espansione;
3. Argine interno alla cassa di espansione e manufatti di collegamento della cassa di espansione in loc. Laghi Primavera: viene realizzato un argine interno ad una quota più bassa di quella di coronamento degli argini esterni, al fine di preservare una porzione della cassa di espansione da allagamenti con frequenze minori di 10 anni, con particolare riferimento alla porzione nord, al fine di garantire l'attuale fruibilità del lago da pesca sportiva;
4. Arginatura sud: viene ridimensionata l'estensione dell'arginatura di valle in quanto non è più necessaria la realizzazione delle aree a parcheggio, a corredo della viabilità prevista nel precedente progetto definitivo;
5. Viabilità di collegamento: vista la diminuzione sostanziale del numero di passaggi di mezzi non risultano più necessari gli interventi di adeguamento della viabilità di connessione della cassa di espansione con le infrastrutture viarie esistenti e gli interventi di adeguamento della viabilità a servizio dell'invaso della Giudea e della cava di prestito esterna alla cassa di espansione;
6. Sistemazioni ambientali a servizio della fruibilità dei laghi: è prevista la realizzazione di una "oasi di fruibilità" alla quota di coronamento arginale direttamente collegata con la viabilità pubblica al fine di consentire agli utenti un agevole accesso all'area dei laghi e la fruizione degli spazi pubblici;
7. Nuovo ponte sul Torrente Torbecchia: la viabilità attuale sull'area di cassa verrà ripristinata sulle nuove sommità arginali con accesso da un nuovo ponte sul T. Torbecchia;

DATO ATTO che nel corso dell'approfondita discussione svoltasi durante la seduta odierna sono stati affrontati gli aspetti relativi agli impatti previsti per l'opera e alle relative misure di mitigazione e monitoraggio;

RILEVATO che, con riferimento agli elaborati progettuali ed ambientali presentati dal proponente, i pareri ed i contributi tecnici pervenuti dalle Amministrazioni e dagli altri Soggetti interessati, dagli Uffici Regionali, da ARPAT, nonché dalla competente Azienda USL rilevano alcune significative carenze relative sia agli aspetti progettuali che agli aspetti ambientali, oggetto della documentazione presentata dal proponente;

RITENUTO che gli **elementi conoscitivi** non presenti nella documentazione depositata ma necessari ad evidenziare se il progetto in esame può avere effetti negativi significativi sulle componenti ambientali siano i seguenti:

1. progetto della fase di costruzione, riportante le planimetrie di tutti i cantieri, in cui siano indicate le aree di sosta dei mezzi di cantiere e dei presidi e gli accorgimenti necessari per prevenire, contenere, raccogliere e gestire eventuali sversamenti di sostanze inquinanti. Si ritiene necessario che siano date specifiche in merito alla gestione delle acque dilavanti di cantiere, con riferimento a quanto previsto dal Regolamento regionale D.P.G.R. n.46/R/2008, art.40ter. E' necessario che, in relazione alle stime di traffico indotto sulla viabilità pubblica interessata, sia evidenziata la compatibilità della medesima in termini di sicurezza e fluidità della circolazione e siano presi in esame gli effetti in termini di rumore e polveri, individuando le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio;

2. dal progetto presentato emerge che nel Piano di Utilizzo delle terre (di seguito PUT) redatto ai sensi del D.M.161/12 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" e della normativa dell'allegato IV del D.Lgs.152/2006, è indicata una prevista movimentazione di circa 230.000mc di terreno per la messa in sicurezza della Diga della Giudea, di cui:

- a. 30.000mc, costituiti da terreno contaminato con valori di cromo esavalente, cobalto e idrocarburi pesanti superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Colonna A della Tabella 1 Allegato 5 Parte IV D.Lgs.152/06, che saranno gestiti come rifiuti e conferiti alla discarica del Cassero;
- b. 190.000mc, costituiti da terreno non contaminato, che saranno gestiti come sottoprodotti, ovvero trasportati al cantiere previsto presso i Laghi Primavera e riutilizzati nella costruzione degli argini;
- c. 10.000mc, costituiti da terreno non contaminato, che saranno riutilizzati nel medesimo cantiere per la rimodellazione finale dei versanti.

Ciò premesso:

2.1 in merito al precedente punto a, si fa presente che in data 28.11.2014 ARPAT ha effettuato una segnalazione di contaminazione delle terre, mettendo a conoscenza il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Publiacqua Spa), la Azienda USL 3 di Pistoia ed il Comune di Pistoia che il corpo diga su cui sono state effettuate le analisi si trova a diretto contatto con il Bacino della Giudea le cui acque sono captate per scopi idropotabili, e chiedendo valutazioni, approfondimenti e verifiche sulle acque immesse nella rete acquedottistica. Nella stessa nota ARPAT ha riportato anche che i monitoraggi regolarmente effettuati dalla medesima sulle acque del bacino hanno dato, per il Cromo, risultati inferiori ai limiti di rilevanza del metodo (1µg/l), ad eccezione di due casi (uno nel 2010 ed uno nel 2014) in cui i valori sono stati rispettivamente di 1 e 2µg/l, comunque molto al di sotto del valore limite per le acque potabili, ed ha previsto successivi controlli presso tale stazione di monitoraggio. In data 08.01.2015 anche la competente struttura regionale ha effettuato analoga segnalazione al Comune di Pistoia, chiedendo approfondimenti e verifiche sulle acque usate per scopi idropotabili.

Tale struttura regionale ha inoltre richiesto al Comune di attivarsi per valutare la necessità di svolgere gli approfondimenti e le verifiche del caso al fine dell'eventuale avvio delle procedure operative ed amministrative previste nei casi in cui si verificano eventi in grado di contaminare un sito di cui all'art.242 del D.Lgs.152/2006.

2.2. alla luce dei superamenti delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1 Allegato 5 Parte IV del D.Lgs. 152/2006 appare necessario che il Proponente effettui una valutazione complessiva della qualità dei materiali costituenti la diga, comprendente anche la porzione di diga che dovrebbe rimanere in loco, le sponde e il fondo dell'invaso, e che proceda ad una caratterizzazione dell'area secondo criteri stabiliti all'interno di un procedimento di bonifica;

2.3 dall'analisi del Piano di Utilizzo, redatto ai sensi del D.M.161/2012 e riportante la caratterizzazione dei materiali interessati dallo scavo del corpo diga:

- con riferimento alle incongruenze presenti nel PUT riguardo alla gestione del materiale con valori superiori alla colonna A derivanti dallo scavo del corpo diga (destino a discarica o a futuro riutilizzo in aree industriali non individuate), si fa notare che la destinazione di tale materiale deve essere definita con certezza indicando se sarà gestito come rifiuto oppure come sottoprodotto ai sensi dell'art.184 bis del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del DM161/2012;

- per quanto riguarda il materiale contaminato (30.000mc) derivanti dallo scavo del corpo diga si ritiene necessario definire in modo più dettagliato i criteri utilizzati per l'individuazione delle aree del corpo diga interessate da valori superiori alle CSC - Colonna A, nonché le modalità di gestione del materiale scavato in termini di identificazione e/o eventuale deposito all'interno del cantiere, e del suo successivo trasporto;

- chiarire perché nel PUT è indicato che è in corso di realizzazione un'indagine circa la qualità delle terre del sito di destinazione, ovvero la cassa di espansione dei Laghi Primavera, senza indicare a quale materiale derivante dalla realizzazione del progetto tali analisi dovrebbero riferirsi; a proposito si fa presente che i risultati di una campagna di analisi del genere, dovrebbero essere contenuti all'interno del PUT;
- chiarire le modalità di gestione dei materiali derivanti dallo scavo in corrispondenza del cantiere della cassa di espansione (materiale di scotico, materiale derivante dallo scavo del taglione di immersione degli argini, materiali ricavati dallo scavo di fondazione delle opere strutturali), specificando il relativo regime di gestione;
- chiarire se sia effettivamente previsto dal progetto lo scavo di ulteriori porzioni di terreno dall'area della cassa di espansione, da inviare al Bacino della Giudea, come riportato nella relazione geologica relativa allo stralcio I del progetto, ma di cui non si fa cenno nel PUT;
- infine nel PUT è indicato che circa 1.200mc di materiale, costituito da asfalto e sottofondo stradale, verrà conferito in discarica autorizzata o a idoneo impianto per il riutilizzo. Tuttavia nel documento relativo allo Stralcio II (Relazione tecnica illustrativa, cod. STII-00A) in merito alle modalità di scavo del coronamento della diga, su cui è presente una strada, è indicato che sarà fresato il pacchetto di asfalto stimato in circa 50cm, senza indicarne il regime di gestione, e che successivamente "si procederà con lo scavo del sottofondo (circa 50cm) che permetterà di ottenere materiale idoneo alla manutenzione della viabilità interna al cantiere", senza indicarne il regime di gestione. Dovrà essere chiarito in che regime il Proponente intende gestire tali materiali. Dovrà inoltre essere specificato quale sia il materiale che sarà utilizzato per la realizzazione della viabilità all'interno del cantiere per lo sbassamento della diga, genericamente indicato nella documentazione come riporto di terreno e il relativo regime di gestione;

3. Per quanto riguarda il bacino della Giudea, in merito agli interventi di adeguamento dello sfioratore di superficie attuale, con relativo abbassamento della soglia di sfioro fino alla quota di circa 140m s.l.m. e di revisione generale delle strutture di scarico del Bacino della Giudea, e delle condotte di alimentazione dal Torrente Vincio, si ritiene che i medesimi non siano adeguatamente dettagliati all'interno della documentazione depositata. In particolare nella Relazione tecnica illustrativa dello stralcio II, cod. STII-00A, pag.14 è indicato, al contrario, che l'intervento previsto dal progetto non modifica lo scarico di fondo, la condotta di derivazione dal T.Vincio e il sistema di derivazione. Si ritiene necessario un chiarimento in merito;

4. Relativamente agli aspetti idraulici:

4.1 per quanto concerne i materiali impiegati per la formazione dei rilevati arginali, si ritiene che, vista l'entità dell'opera e l'altezza considerevole dei rilevati stessi, debba essere motivato l'impiego di materiali A-3 - A-5 anziché di terreni tipo A-6, come da indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la progettazione delle casse di laminazione, dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno" (terreni tipo A-6, con contenuto in sabbia non inferiore al 15% o di tipo A-4 con contenuto in sabbia non superiore al 50% - classificazione CNR UNI 10006 - e coefficiente di permeabilità $K=10^{-7}$ m/s; la posa in opera deve avvenire, in strati dello spessore non maggiore di 30cm, con energia pari a quella Proctor Standard, in maniera da raggiungere un grado di addensamento pari al 95% del maximum e \pm il 2% dell'umidità all'optimum, determinati con le prove di costipamento in laboratorio);

4.2 in merito ai moti di filtrazione attraverso i rilevati arginali si richiede che vengano prodotte valutazioni e/o si dia conto degli approfondimenti già eseguiti nelle precedenti fasi progettuali, in merito alle verifiche di filtrazione;

4.3 poiché gli argini in terra e i muri d'argine esistenti sul T. Ombrone a monte della briglia di nuova realizzazione, come risulta chiaro dalle verifiche idrauliche, sono soggetti a un notevole aumento di battente idrico rispetto alla situazione attuale, si ritiene necessario che vengano eseguiti i seguenti approfondimenti:

- approfondimenti sulla stato di conservazione delle suddette opere;
- indagini mirate ad accertare l'effettiva profondità delle fondazioni delle murature;
- verifiche di stabilità;
- previsione di eventuali opere di risanamento sulla base dei risultati degli approfondimenti eseguiti.

Inoltre, una verifica particolare dovrà essere condotta nell'area arginata che ospita l'opera di restituzione, la quale, da relazione tecnica allegata si apprende dovrà restare chiusa trattenendo il volume invasato fino al termine dell'evento di piena. I gradienti idraulici che si dovessero instaurare fra interno cassa e alveo a valle della briglia, per la natura dei terreni esistenti, potrebbero innescare sifonamenti dell'argine. Si valuti la possibilità di realizzare setti impermeabili fra la cassa di espansione e il torrente.

Dovrà essere ben valutata l'interazione (ammorsamento) fra i muri d'argine esistenti e l'opera in progetto. Sempre per i rilevati arginali del Torrente, soprattutto quelli esistenti a monte dello sbarramento, dovranno essere verificati eventuali inneschi di fontanazzi e/o sifonamenti al piede, tenendo conto del massimo dislivello fra pelo libero alla massima piena e falda variabile lato campagna.

Le verifiche arginali dovranno inoltre essere condotte applicando i carichi stradali già previsti, alternativamnte sulle varie viabilità che dovessero essere presenti a livelli sfalsati (quindi non solo sulla sommità). Inoltre considerato che in condizioni di rischio idraulico elevato solitamente emerge la necessità di transitare con mezzi operativi sugli argini (servizio di piena e somma urgenza), le verifiche di stabilità dovranno essere condotte in condizioni di terreno sottoposto a piogge, seppur non intense, di durata superiore alle 48 ore. Si raccomanda di realizzare uno schema di carico più simile a quello previsto per i ponti di II categoria, che prevede anche l'applicazione di carichi puntuali, oltre che distribuiti;

4.4 considerato l'impatto della briglia di nuova realizzazione sulla dinamica d'alveo del Torrente Ombrone, si richiede che vengano prodotte valutazioni e/o si dia conto degli approfondimenti già eseguiti nelle precedenti fasi progettuali in merito al trasporto solido e alle modificazioni indotte dalle opere in progetto; inoltre si richiede che vengano effettuate delle verifiche idrauliche con il modello utilizzato per la progettazione, tenendo conto della possibilità che il deposito di materiale a monte della briglia occluda la fessura, ovvero dovrà essere accertato che in tale eventualità la gaveta della briglia, lo sfioratore, lo sfioratore di sicurezza ed eventualmente i manufatti di scarico siano sufficienti a consentire il transito della portata di piena a valle.

Inoltre ai fini del contenimento del rischio idraulico, poiché il Torrente Ombrone è caratterizzato da un sensibile trasporto solido di fondo, si ritiene che debbano essere necessariamente approfonditi gli aspetti relativi alla mobilità del fondo alveo in coincidenza delle portate relative ai vari tempi di ritorno. In particolare si reputa indispensabile approfondire:

- l'impatto sul trasporto solido dello sbarramento in alveo e i costi di manutenzione dello stesso;
- la ripercussione dell'interruzione del trasporto solido ad opera della briglia, sulle opere idrauliche a valle dello sbarramento;
- la variazione del profilo di rigurgito a briglia parzialmente riempita e a briglia ostruita (situazione facilmente ottenibile nel caso in cui la piena con Tr200 si presenti a pochi giorni da piene con Tr inferiori; per esempio con il repentino scioglimento delle nevi a seguito di alcuni precedenti giorni di pioggia sulle colline e sulla pianura). Per quanto sopra si reputa opportuna una modellazione idraulica a "fondo mobile", estesa soprattutto ad una porzione sensibile del tratto di valle;

4.5 è necessario prevedere quali siano gli effetti che si genereranno sulla falda sia per la realizzazione delle opere con essa interferenti, sia per i livelli idrici che si genereranno in alveo ed in cassa durante gli scenari previsti dal progetto, tenendo conto della elevata permeabilità dei terreni, della stretta relazione fiume/falda messa in evidenza da recenti studi e della presenza di pozzi e di insediamenti nelle vicinanze del corso d'acqua.

In particolare, visti i dissesti statici che hanno interessato negli anni '60 del secolo scorso alcune parti del centro di Pistoia, la cui causa è stata ricondotta alla presenza di un livello di falda molto elevato, legato alla presenza di due briglie sull'Ombrone allora presenti nei pressi delle località di Ponte alle Tavole e Capostrada (crollate nel 1967), si ritiene che l'innalzamento del livello di falda, anche di lieve entità, nell'area oggetto di intervento, possa indurre fenomeni di allagamento degli edifici presenti nell'area circostante. Alla luce di tale considerazione, per quanto riguarda la prevista realizzazione della traversa, situata immediatamente a valle dell'organo di presa della cassa d'espansione, visto il rapporto di alimentazione diretta che il T. Ombrone ha nei confronti delle falde acquifere pistoiere in quella zona, si chiede di verificare che tale opera non determini un innalzamento significativo del livello idrico. Si ritiene pertanto necessario che venga realizzato uno studio idrogeologico di dettaglio che, partendo dai livelli in alveo nello stato di progetto, evidenzi il comportamento futuro della falda al fine di escludere in modo categorico la possibilità che si verifichino fenomeni di dissesto e/o allagamento degli edifici presenti nell'area circostante.

Inoltre, sempre con riferimento alla dinamica di falda, alla luce delle condizioni idrauliche illustrate dal proponente per le opere in progetto e le opere esistenti, si aprono almeno due scenari che dovranno essere indagati in maniera più approfondita:

- il primo scenario, forse meno probabile ma non per questo sottovalutabile, è riferito alla possibilità che per aumenti di portata di lunga durata, si possa avere una generale alterazione della quota di falda che possa ripercuotersi anche sugli abitati meno prossimi al Torrente. L'alterazione potrebbe essere indotta anche dal permanere per lungo tempo del volume invasato nella cassa d'espansione. Tuttavia manca ancora una perfetta relazione modellistica fra il livello della Falda Freatica, il livello del Torrente Ombrone e la pioggia caduta sul bacino. Per questo motivo si reputa indispensabile una ulteriore campagna di indagine sulla falda tesa a costruire un modello dinamico tridimensionale della stessa mediante il quale correlare gli effetti delle piogge e dell'andamento del pelo libero del Torrente Ombrone con il livello di falda. Con la disponibilità di tale modellazione sarà possibile in via preventiva ipotizzare vari scenari;
- il secondo scenario, assai meno remoto, è riferibile alla possibilità che per curve di portata elevata, la cui durata non sia trascurabile ai fini della velocità di filtrazione, si possa arrivare, nelle immediate vicinanze delle opere di contenimento esistenti e in progetto, ad una completa saturazione dei terreni fino ad avere, in alcuni punti più esposti, la falda a piano campagna. Per questo motivo è necessario che tutte le verifiche geologico tecniche e le progettazioni strutturali siano effettuate (qualora non lo fossero già) anche in condizioni di completa saturazione dei terreni di fondazione. Ciò al fine di evitare il collasso delle stesse;

4.6 in relazione agli studi idrologico/idraulici, si rileva che è stato effettuato un solo scenario di progetto corrispondente ad una sola durata della pioggia ($T_p=4$ ore). Si chiede che venga analizzato il funzionamento delle casse di espansione per tempi di pioggia significativi più lunghi, ad esempio uguali al tempo di corrivazione in corrispondenza del primo tratto a valle dell'opera che dalle verifiche risulta insufficiente;

4.7 per quanto riguarda l'effetto "pumping", che si avrebbe per il realizzarsi di un gradiente idraulico positivo fra il pelo libero del torrente o quello del volume invasato nella cassa d'espansione e la falda, il medesimo potrebbe originare artificiali fenomeni di inquinamento della risorsa idrica per il fatto che durante le piene più estreme possono riversarsi in alveo sostanze inquinanti dovute al travolgimento, ad opera della corrente idraulica, dei materiali eventualmente presenti nelle aree golenali (serbatoi, veicoli, etc.); oltre anche per il generale effetto "lavaggio" compiuto dal torrente in piena sulle aree coltivate golenali; è pertanto necessario che il proponente prenda in esame tali aspetti;

5. Premesso che nell'area di progetto della cassa di espansione sono presenti tre laghi; quello ubicato più a sud, in adiacenza al Podere all'Ombrone, sarà riempito per la costruzione del rilevato arginale della cassa, dall'esame della documentazione sembra che il riempimento non vada a determinare localmente un'interruzione dello strato acquifero trasmissivo. Rispetto alla condizione attuale con falda affiorante, l'intervento in quella zona determinerà a fine lavori una diminuzione della vulnerabilità della falda. Nella documentazione esaminata non è presente tuttavia una valutazione sulle possibili alterazioni qualitative dell'acqua di falda sottostante ed in adiacenza al lago in fase di riempimento. Queste considerazioni sono valide anche esaminando la documentazione di cui al procedimento conclusosi con Decreto 677/2009.

Risulta necessario un censimento delle opere di presa all'interno dell'area di cassa. Tale attività è indispensabile al fine di prevedere l'eventuale messa in sicurezza, dei punti d'acqua (pozzi e piezometri) rinvenuti. Pertanto è necessario che il proponente presenti:

- una valutazione delle possibili variazioni qualitative della falda acquifera durante il riempimento del lago posto più a sud;
- un censimento all'interno dell'area di cassa dei punti d'acqua (pozzi/piezometri);

6. Considerato che all'interno della cassa di espansione sono presenti laghi ove affiora la falda, e' necessario che vengano presi in esame i possibili effetti sulla qualità delle acque di falda dovuti all'esondazione ed alla permanenza delle acque provenienti dal Fiume Ombrone in caso di entrata in esercizio della cassa. A tale proposito si rileva che il proponente non sembra avere tenuto di conto della prescrizione di cui al punto a) lettera k) del DSA-DEC-2009-00677 del 26.6.2009;

7. è opportuno che venga chiarita la modalità di regimazione delle acque basse all'interno e nei terreni circostanti la cassa di espansione e che venga evidenziato se, all'interno della cassa di espansione possano confluire acque superficiali convoglianti scarichi idrici non depurati;

VISTO che alcuni dei sopraindicati aspetti carenti della documentazione sono stati evidenziati dallo stesso proponente, nella nota dal medesimo inviata in data 19.12.2014;

RITENUTO che tali carenze conoscitive, con particolare riferimento alla contaminazione dei terreni, alle modalità di gestione del materiali di scavo, alla gestione della fase di costruzione, al possibile innalzamento dei livelli di falda, agli aspetti idraulici, alla tutela della qualità delle acque sotterranee, non consentano l'espressione di un parere adeguatamente formato circa la possibilità che il progetto in esame determini impatti negativi e significativi sull'ambiente;

PRESO ATTO che l'istruttoria condotta ha messo in evidenza anche gli aspetti di seguito elencati, per i quali si ritiene opportuno che il proponente dia adeguata risposta:

1. alla luce della prevista riduzione della capacità dell'invaso della Giudea, è opportuno che il proponente espliciti e corroboli con dati precisi la stima del fabbisogno e la produzione di volumi di acqua nei singoli Comuni della Pianura pistoiese: Pistoia, Montale, Agliana, Quarrata e Serravalle;
2. si ritiene necessario che sia specificato quali elaborati presentati nell'ambito del procedimento di VIA di cui al Decreto 677/2009 siano da considerare da mutuare nel procedimento in oggetto in tutto o, se in parte, in quali parti specifiche, anche al fine di chiarire quali attività di monitoraggio restino confermate;
3. si chiede di specificare, in merito al progetto di cui al citato Decreto 677/2009, quali opere siano state realizzate e l'uso che attualmente viene fatto delle acque contenute nel Bacino della Giudea;
4. al fine di condurre una verifica dei Piani di Miglioramento Agricolo Ambientale presentati dalle aziende vivaistiche presenti nell'area dove viene prevista la realizzazione delle casse di espansione dei Laghi Primavera è necessario precisare con esattezza le particelle catastali interessate all'intervento;
5. per l'analisi chimica delle terre della cassa di espansione si ritiene appropriato includere nell'elenco dei contaminanti da analizzare anche il parametro "fitofarmaci";
6. viste le caratteristiche idrogeologiche del sito di riutilizzo (stretta interconnessione tra acque superficiali e acque sotterranee), anche in relazione alla funzione di cassa d'espansione, e alle criticità emerse dalla caratterizzazione del materiale riportate nel PUT, si ritiene necessario che, sulle terre e rocce da scavo non contaminate da riutilizzare (190.000mc), il proponente preveda l'esecuzione di un test di cessione, in modo da verificare se tali materiali possano costituire potenziale fonte di contaminazione indiretta delle acque sotterranee;
7. si chiede di integrare il progetto con le relazioni e le tavole relative alla normativa vigente sulla tutela delle acque dall'inquinamento (cfr. Regolamento 46/2008 e s.m.i., in attuazione della L.R.20/2006);
8. si rende necessario un approfondimento che metta in luce la compatibilità del manufatto in alveo e delle modifiche da esso indotte sulle caratteristiche idrauliche del torrente Ombrone e più in generale dell'intero intervento con gli obiettivi di tutela e protezione degli habitat fluviali che contraddistinguono l'ANPIL "Torrente Ombrone" (la cui istituzione è in via di formalizzazione);
9. è opportuna la presentazione di elementi in merito all'impatto acustico dell'opera in fase di costruzione, secondo le prescrizioni contenute nella Deliberazione della G.R. 21 ottobre 2013, n.857 "Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della L.R. n. 89/98";
10. il progetto risulta interessare aree tutelate dal D.Lgs. 42/2004 art. 142 e ss.mm., lett b), c) e g) ed un'area di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del D.Lgs. 42/04 per effetto di quanto disposto con DM 03/02/1966 – G.U. 46 del 1966 "La zona sita nel territorio del comune di Pistoia, posta a nord della città". E' necessario quindi che il proponente predisponga una relazione che dia conto della conformità del progetto con le norme paesaggistiche e degli effetti sul paesaggio determinati dello stesso progetto; in particolare si richiamano le "Misure generali di salvaguardia" di cui al comma 3, art.38, della Disciplina di Piano approvata con D.C.R. n.58 del 02.07.2014 "Adozione dell'integrazione del PIT con

valenza di Piano paesaggistico", che prevedono la realizzazione di interventi su aree tutelate ai sensi degli artt. 136 e 142, del D.Lgs. 42/2004 solo se conformi alle prescrizioni della specifica disciplina dei beni paesaggistici;

11. è opportuno che vengano sostituite le numerose figure che risultano illeggibili, a causa della scala o della scadente qualità grafica della riproduzione;

12. è opportuno che sia garantita la coerenza interna tra i diversi elaborati di cui si compone la documentazione presentata, con particolare riferimento agli aspetti quantitativi;

13. è opportuno che il proponente dia conto, limitatamente a quanto pertinente con la fase progettuale in esame, di come sono state recepite le prescrizioni di cui al DSA-DEC-2009-00677 del 26.6.2009 ed alla Delibera di Giunta Regionale n.142 del 2 marzo 2009;

RICORDATO che, al fine di concludere il procedimento di autorizzazione paesaggistica, è necessario che il proponente adegui gli elaborati grafici in base alle prescrizioni impartite dalla Commissione Paesaggio comunale e dalla Soprintendenza, così come richiesto nella nota del 23.03.2014 dal Comune di Pistoia;

RITENUTO NECESSARIO, indipendentemente dal procedimento di verifica di assoggettabilità in corso, segnalare quanto segue:

ai Soggetti competenti in materia di bonifica dei siti inquinati – la necessità di avviare il procedimento di cui all'art 242 del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alla diga della Giudea, posta in loc.Gello del Comune di Pistoia;

ai Soggetti competenti in materia di potabilità delle acque - al fine di tutelare la qualità della risorsa idrica (considerato che le analisi chimiche sui campioni di terreno del rilevato dell'Invaso della Giudea hanno evidenziato Cromo VI, cobalto e idrocarburi superiori ai valori di soglia della colonna A di tabella 1 dell'All.5 al D.Lgs.152/2006), la necessità di evitare la presenza di sostanze inquinanti nelle acque invase. Si ritiene perciò necessario un approfondimento delle analisi con il Gestore del Servizio Idrico e con la ASL ed una accurata verifica di monitoraggio della qualità delle acque;

RITENUTO pertanto di proporre alla Giunta Regionale l'espressione di un parere nel quale vengano messe in evidenza le carenze documentali significative che l'istruttoria condotta ha evidenziato con riferimento alla documentazione depositata dal proponente, carenze che non consentono l'espressione di un parere informato circa i possibili impatti ambientali negativi e significativi dovuti al progetto in esame;

DATO ATTO che la titolarità amministrativa del procedimento di verifica di assoggettabilità è in capo al MATTM e che spetta quindi al medesimo individuare il procedimento più appropriato nel cui ambito risolvere le sopra citate carenze documentali;

PER QUANTO SOPRA premesso ed esposto,

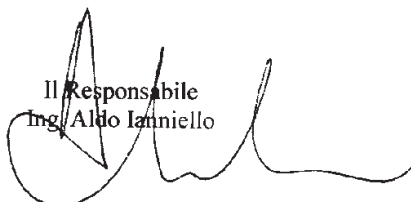
DECIDE
di proporre alla Giunta Regionale

1. di ritenere necessario, al fine di valutare se il progetto in esame possa determinare impatti negativi significativi sull'ambiente, che il proponente presenti gli elaborati idonei a risolvere le carenze documentali evidenziate in premessa al seguente atto;
2. di rinviare alle competenze del MATTM, di cui alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, viste la qualità e quantità delle suddette carenze documentali, la decisione tra le seguenti possibili alternative:
 - a) acquisizione dei necessari elaborati integrativi nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità in corso (compatibilmente con la tempistica stabilita dall'art.20 del sopracitato Decreto);
 - b) invio a Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in esame.

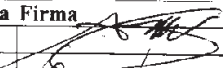
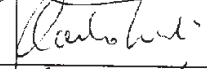
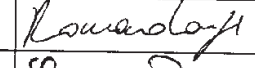
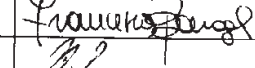
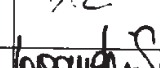

3. di segnalare quanto riportato in premessa ai Soggetti competenti in materia di bonifica dei siti inquinati e di potabilità delle acque, ai fini dello svolgimento dei successivi necessari adempimenti.

Alle ore 15:15, non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta.

Il Responsabile
Ing. Aldo Ianniello



I componenti del Nucleo:

| Ufficio | Nome e Cognome | Responsabile o Delegato/a | Firma |
|--|---------------------|---------------------------|---|
| Settore VIA VAS dell'ARPAT | Alessandro Franchi | Responsabile |  |
| Settore forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente | Claudio Ciardi | Delegato |  |
| Settore tutela e gestione delle risorse idriche | Romano Langé | Delegato |  |
| Settore Genio Civile di Bacino Arno - Toscana Centro | Francesca Barzagli | Delegata |  |
| USL 3 - Dipartimento di prevenzione e igiene pubblica e della nutrizione | Dott. Hartmut Sasse | Delegato |  |
| Settore Difesa del Suolo | Samuela Iacomelli | Delegata |  |

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 85

Approvazione criteri per la formazione del Piano regionale triennale, e dei Piani annuali, di cui all'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca.

Visto in particolare l'articolo 10 del citato DL n. 104/2013, il quale prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, attualmente in fase di registrazione della Corte dei Conti, con il quale, in attuazione di quanto previsto all'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013 vengono stabiliti: l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche.

Visto il comma 3, art. 2 del citato Decreto interministeriale ai sensi del quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede, con decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L.

n. 104/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato.

Visto il comma 1, art. 2 del citato Decreto interministeriale ai sensi del quale Le Regioni trasmettono al Ministero dell'istruzione, università e ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 31 marzo 2015 i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, per gli anni 2016 e 2017 rispettivamente entro il 31 marzo 2016 ed il 31 marzo 2017.

Visto il comma 1 ed in particolare il comma 1. b), art. 2, del menzionato Decreto interministeriale ai sensi del quale, per la redazione dei piani regionali, le Regioni tengono anche conto dei progetti di edilizia scolastica già approvati ai sensi dell'articolo 18, comma 8-*quater*, del Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che non risultano finanziati a seguito dello scorrimento delle graduatorie, ai sensi dell'articolo 48 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, come disciplinato dalla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 30 giugno 2014, ovvero che non sono stati a vario titolo attuati.

Dato atto che con Decreto Dirigenziale 23 luglio 2014, n. 3250, "Approvazione graduatoria regionale domande qualificate secondarie di cui all'art. 18 comma 8 quater del DL 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98", viene approvata una ulteriore graduatoria di domande ammissibili a finanziamento ai sensi del citato DL n. 69/2013.

Ritenuto opportuno, a seguito di quanto esposto nei paragrafi precedenti, che gli interventi di cui al sopra richiamato Decreto n. 3250/2014, che non sono stati a vario titolo attuati, debbano essere prioritariamente inseriti nel Piano regionale di edilizia scolastica.

Considerato inoltre l'art. 2 comma 5 del citato Decreto interministeriale, il quale stabilisce che la mancata aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015 implica la revoca dell'assegnazione con provvedimento del MIUR.

Visto il DPEF 2014, di cui alla D.C.R. n. 219/2013, Linea di intervento 7, Azione 3.

Visto inoltre il Piano d'Indirizzo Generale Integrato 2012/2015 (PIGI) approvato dal Consiglio Regionale con

deliberazione del 17 aprile 2012, n. 32, ed in particolare l'azione di cui al punto 1.b.6 relativa all'edilizia scolastica.

Ritenuto di procedere alla formazione del Piano regionale triennale e del Primo piano annuale, di edilizia scolastica per la Toscana, sulla base delle richieste presentate dagli enti locali ai sensi dell'art. 2 comma del citato Decreto interministeriale.

Ritenuto prioritario consentire agli enti locali interessati la presentazione delle domande per la formazione del Piano regionale triennale e dei piani annuali nei termini riportati dal citato Decreto interministeriale, considerata l'urgenza di procedere in tal senso affinché le risorse siano assegnate in favore degli enti locali del territorio.

Valutato opportuno, nella predisposizione dei suddetti Piani, tenere conto anche dei criteri e delle priorità indicati nel citato Decreto interministeriale ed in particolare del rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità.

Vista la decisione 7 aprile 2014, n. 4, "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti".

Visto l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati i criteri la formazione del Piano regionale triennale e del Primo piano annuale, di edilizia scolastica per la Toscana, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del DL n. 104/2013 e del menzionato Decreto interministeriale.

Ritenuto di dare mandato al Settore Istruzione e educazione di adottare tutti gli atti e provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e dei piani annuali, di edilizia scolastica per la Toscana di cui all'art. 10 D.L. 104/2013, e del Decreto interministeriale e della loro trasmissione nei termini previsti.

Ritenuto inoltre, di demandare al Settore Contabilità

tutti gli adempimenti necessari ai fini della stipula del mutuo di cui al art. 10 D.L. 104/2013, e del Decreto interministeriale.

Visto il parere espresso dal C.T.D. nella seduta del 18 dicembre 2014.

A voti unanimi

DELIBERA

1 - di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono indicati i criteri per la formazione del Piano regionale triennale e del Primo piano annuale, di edilizia scolastica per la Toscana, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 del DL n. 104/2013 e del Decreto interministeriale attualmente in fase di registrazione della Corte dei Conti.

2 - di dare mandato al Settore Istruzione e educazione di adottare tutti gli atti e provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale e del Primo piano annuale, di edilizia scolastica per la Toscana di cui all'art. 10 del D.L. n. 104/2013, e del Decreto interministeriale e della loro trasmissione nei termini previsti.

3 - di demandare al Settore Contabilità tutti gli adempimenti necessari ai fini della stipula del mutuo di cui al art. 10 D.L. 104/2013, e del Decreto interministeriale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

1 – FINALITA'

Il presente documento è finalizzato all'approvazione dei criteri per la formazione dei piani regionali in materia di edilizia scolastica ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, attualmente in fase di registrazione della Corte dei Conti, come previsto all'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e di immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

2 - BENEFICIARI

Possono essere collocati nella graduatoria dei Piani regionali, redatto secondo criteri di qualità tecnica ed efficienza nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, gli interventi di cui al punto 1 "Finalità", per i quali non siano state avviate le procedure di gara con la pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori alla data di presentazione della domanda.

Per la collocazione nella graduatoria prevista dai Piani di cui all'art.1, potranno presentare domanda di accesso al finanziamento gli Enti locali della Regione Toscana.

Ogni domanda deve essere riferita ad un singolo edificio scolastico.

Nel caso in cui un progetto sia riferito a più edifici, questo deve essere presentato mediante più domande una per ciascuno degli edifici interessati e nel limite del numero ammesso per ciascun Ente come di seguito indicato. E' ammessa la presentazione di un solo progetto per edificio, salvo il caso di lotti funzionali nei limiti del numero di domande presentabili da parte di ciascun Ente come stabilito dal presente punto. In queste ipotesi deve essere distinto l'importo del finanziamento richiesto per ciascuna domanda, rispetto al costo totale dell'investimento progettato.

Ciascun Ente locale può presentare più domande di finanziamento in base al numero degli edifici scolastici di propria competenza, presenti nel DataBase dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica (www.ediliziascolastica.regione.toscana.it): un massimo di 3 domande per gli Enti locali che hanno fino a 15 edifici scolastici; un massimo di 5 domande per gli Enti locali che hanno da 16 a 45 edifici scolastici; un massimo di 8 domande per gli Enti locali che hanno oltre 45 edifici scolastici.

3 – TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO E IMPORTO CONTRIBUTO

Sono finanziabili gli interventi che abbiano ad oggetto:

- a - interventi di ristrutturazione realizzati sugli edifici e relativi impianti, in cui si considerano compresi gli interventi di manutenzione straordinaria e quelli di restauro e risanamento conservativo;
- b- interventi di messa in sicurezza ovvero di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene ed agibilità degli edifici e relativi impianti;
- c - interventi di miglioramento e adeguamento sismico secondo le normative vigenti;
- d - interventi di efficientamento energetico e miglioramento tecnologico;
- e - ampliamenti e nuove costruzioni, a condizione che sia documentata la non convenienza tecnico economica ad intervenire sull'edificio esistente.

La collocazione in graduatoria consentirà l'assegnazione di un finanziamento per il 100% del costo ammesso con un tetto massimo pari a: Euro 2.000.000,00 per gli interventi di nuova costruzione ed Euro 700.000,00 per tutti gli altri.

Per costo ammesso si intende l'insieme dei costi al netto delle eventuali quote di cofinanziamento dell'Ente e/o degli investitori privati.

Sono considerate finanziabili le opere ricadenti sull'esterno dell'edificio in quanto ad esso pertinenti. Sono escluse le opere di sistemazione a verde e di arredo urbano delle aree di pertinenza.

Saranno finanziabili i progetti esecutivi, definitivi e preliminari che siano stati approvati dall'Ente proponente a condizione di loro ammissibilità in graduatoria.

4 - CRITERI DI VALUTAZIONE

- a) – INTERVENTO PRESENTATO PER ALTRE GRADUATORIE (20 punti)**
 - nota Presidente del consiglio del 3 marzo 2014 e 16 maggio 2014 fino a **20** punti
- b) - LIVELLO DI PROGETTAZIONE E SUA CANTIERABILITA' (70 punti)**
 - livello progettuale fino a **40** punti
 - cantierabilità fino a **30** punti
- c) - RIEDIFICAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMMOBILI (105 punti)**
 - agibilità dell'edificio fino a **10** punti
 - adeguamento impianti antincendio fino a **15** punti
 - adeguamento impianti elettrici fino a **12** punti
 - adeguamento impianti termici e climatizzazione fino a **8** punti
 - adeguamento impianti idrosanitari fino a **5** punti
 - rimozione amianto fino a **15** punti
 - miglioramento o adeguamento sismico fino a **20** punti
 - ristrutturazione e riqualificazione di parti dell'edificio (copertura, infissi, ecc..) fino a **20** punti
- d) - COMPLETAMENTI LAVORI INIZIATI (5 punti)**
 - completamento lavori iniziati e non terminati fino a **5** punti
- e) - RISPONDE A SPECIFICHE ESIGENZE DIDATTICHE (10 punti)**
 - rispondenza a specifiche esigenze didattiche fino a **10** punti
- f) - COFINANZIAMENTO ENTE LOCALE (15 punti)**
 - cofinanziamento dell'ente fino a **15** punti
- g) RISPARMIO ENERGETICO (15 punti)**
 - incremento classi energetiche fino a **15** punti
- h) RILASCIO SUPERFICI IN AFFITTO (10 punti)**
 - presenza di risparmio misurato in Euro/anno fino a **10** punti
- i) - COFINANZIAMENTO INVESTITORE PRIVATO (10 punti)**
 - coinvolgimento di investitori privati misurato in percentuale dell'intervento a carico dell'investitore fino a **10** punti
- l) - RIQUALIFICAZIONE URBANA (5 punti)**
 - edificio scolastico destinato a riqualificazione urbana fino a **5** punti
- m) - ULTERIORI CRITERI (85 punti)**
 - interventi di ampliamento o nuova costruzione fino a **40** punti
 - edificio soggetto a chiusura totale per provvedimento dell'autorità competente fino a **15** punti
 - sostenibilità edilizia e riqualificazione energetica fino a **10** punti
 - connettività dell'edificio fino a **10** punti
 - completezza dati Anagrafe edilizia scolastica fino a **10** punti

5 - COSTI AMMISSIBILI

La determinazione dell'importo dei costi ammissibili a finanziamento tiene conto dell'importo relativo ai lavori e delle somme a disposizione previste nel Quadro tecnico economico dell'intervento, predisposto nel rispetto della disciplina in materia di contratti pubblici.

I costi di progettazione, direzione e collaudo lavori sono ammissibili per un massimo del 10% dell'importo dei lavori.

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 86

L.R. 79/2012 - Parere regionale sui Bilanci dei Consorzi di Bonifica. Variazioni di bilancio 2014 sugli interventi di cui al P.S.R. del Consorzio 1 Toscana Nord.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale del 27 dicembre 2012 n. 79 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994”, che attribuisce alla Giunta regionale la competenza per l’espressione di un parere vincolante sui bilanci dei consorzi di bonifica;

Vista la propria Delibera n. 835 del 6 ottobre 2014 con cui sono state approvate le direttive per l’armonizzazione e l’uniforme redazione dei bilanci preventivi e di esercizio dei Consorzi di bonifica regionali, ai sensi dell’art. 22, comma 2, lett. M) della LR 79/2012;

Preso atto che nella delibera suddetta si prevede, peraltro, un periodo di sperimentazione per il periodo compreso fra la redazione del bilancio preventivo 2015 e quella del bilancio consuntivo 2015, durante il quale i Consorzi di Bonifica predispongono i propri bilanci affiancando il sistema a conto economico patrimoniale a quello finanziario;

Considerato che il Comitato Tecnico Direzionale (C.T.D.) della Giunta ha promosso la costituzione, in data 23 gennaio 2014, di un Gruppo di Lavoro interdirezionale, con la finalità di elaborare, oltre alle direttive previste dall’art. 22 comma 2 lettera m della LR 79/2012, anche un metodo operativo per la valutazione dei bilanci di previsione 2014;

Preso atto che il Gruppo di Lavoro ha redatto un documento tecnico, approvato dal C.T.D. e finalizzato a fornire uno specifico supporto agli uffici regionali per il controllo dei bilanci 2014;

Richiamata la propria Delibera n. 626 del 28 luglio 2014 con cui è stato rilasciato parere favorevole, con prescrizioni, al Bilancio di previsione 2014 adottato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord;

Richiamata, altresì, la Delibera dell’Assemblea consortile n.16/2014 del 07/08/2014 con cui, recependo le prescrizioni regionali, il Consorzio Toscana Nord ha approvato il proprio Bilancio di previsione 2014;

Dato atto di quanto previsto dallo schema tipo di Statuto dei Consorzi di Bonifica, di cui all’art. 22 della LR 79/2012, approvato dalla Giunta con Proposta di

Deliberazione C.R. n. 9 del 21.07.2014 ed attualmente al vaglio del Consiglio regionale;

Viste le note del Consorzio 1 Toscana Nord, agli atti del settore regionale competente, pervenute rispettivamente, il 06.10.2014 e il 01.12. 2014 (PEC prot. AOOGR/242020 e AOOGR/295242), con cui sono state trasmesse, tra l’altro, le seguenti variazioni al bilancio, allegare e parti integranti del presente atto:

- delibera dell’Assemblea consortile n. 28 “Contrazione di mutuo per copertura finanziaria della spesa per IVA degli interventi di cui al PSR (Piano di Sviluppo Rurale)”, per un importo pari a 1.854.310,29 euro (Allegato A),

- delibera dell’Assemblea consortile n. 36 “Piano di Sviluppo Rurale, misura 226, fondo di riserva 2013. Finanziamento IVA di ulteriori interventi), importo di 756.800,00 euro (Allegato B);

Preso atto della nota di richiesta integrazioni inviata dal Settore “Difesa del Suolo” il 03.12.2014 (prot. AOOGR/298982), in cui è stato richiesto che il revisore dei conti si esprimesse non solo dal punto di vista contabile, bensì, ai sensi di quanto stabilito dalla normativa vigente e dallo Statuto tipo approvato dalla Giunta, nel merito di quanto deliberato dall’Assemblea consortile;

Considerata la nota PEC del 21 gennaio 2015 (prot. di arrivo AOOGR/14675) con cui il consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha trasmesso una terza richiesta di parere regionale circa la possibilità di realizzare ulteriori interventi del PSR e conseguentemente ampliare il plafond del mutuo per un importo pari a 1.481.251,76 euro;

Tenuto conto che la richiesta suddetta è corredata di relativo parere del revisore dei conti;

Considerata, altresì, la nota PEC del 21 gennaio 2015 (prot. di arrivo AOOGR/14655) con cui il consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha trasmesso le relazioni integrative del revisore dei conti, riferite alle delibere dell’Assemblea n. 28 e n. 36/2014;

Preso atto che nelle due note PEC del 21.01.2015, allegare e parti integranti del presente atto (Allegato C), il revisore dei conti dichiara la fattibilità dell’accensione del mutuo complessivo di 4.092.362,05 euro in considerazione dei seguenti elementi:

- l’importo di 4.092.362,05 euro sarà oggetto di un unico mutuo da attivarsi nel 2015, il cui ammortamento è previsto in un intervallo temporale di 25 anni, con la ripartizione della rata annuale nei tre centri di costo interessati dagli interventi e precisamente: Versilia Massaciuccoli € 9.766,27, Lunigiana € 40.762,88, Media Valle del Serchio € 31.886,69;

- non si prevedono aumenti nel ruolo di contribuzione 2015, alla luce dei risparmi effettuati nella gestione dell'ente;

- le entrate annue dai contributi consortili previste nel bilancio finanziario 2015 sono di 18.330.886, 19 euro;

- l'importo annuo delle rate dei mutui per tutto il 2015 è pari a 555.631,84 (comprendente di interessi e capitale);

Considerato di esprimere, alla luce della documentazione trasmessa, il parere favorevole all'accensione del mutuo (importo complessivo 4.092.362,05 euro), finalizzato al finanziamento dell'IVA sugli interventi previsti nel Piano di Sviluppo Rurale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di esprimere il parere favorevole alla contrazione di un mutuo per la copertura finanziaria della spesa per IVA degli interventi di cui al PSR (Piano di Sviluppo Rurale) misura 226, fondo di riserva 2013, per un importo pari a 4.092.362,05 euro, approvato dal revisore Unico dei Conti e adottato dal Consorzio in base agli allegati, parti integranti del presente atto, consistenti in:

- Allegato A: delibera dell'Assemblea consortile n. 28 "Contrazione di mutuo per copertura finanziaria della

spesa per IVA degli interventi di cui al PSR (Piano di Sviluppo Rurale)", per un importo pari a 1.854.310,29 euro;

- Allegato B: delibera dell'Assemblea consortile n. 36 "Piano di Sviluppo Rurale, misura 226, fondo di riserva 2013. Finanziamento IVA di ulteriori interventi), importo di 756.800,00 euro

- Allegato C: Relazioni del revisore dei conti relative a:

- delibera dell'Assemblea n. 28/2014: mutuo di 1.854.310,29 euro

- delibera dell'Assemblea n. 36/2014: mutuo di 756.800,00 euro

- richiesta prot. 1087/2015: mutuo di 1.481.251,76 euro

Totale 4.092.362,05 euro.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R.23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

DELIB. ASS. n. 28/2014

CONSORZIO I TOSCANA NORD

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 28 Seduta del 30/09/2014

OGGETTO: Variazioni al bilancio di previsione 2014 per contrazione di mutuo per copertura finanziaria della spesa per IVA degli interventi di cui al PSR (Piano di Sviluppo Rurale).

L'anno duemilaquattordici, il giorno trenta del mese di settembre alle ore 17.30 nella sala delle adunanze del Consorzio presso la Sede legale di via della Migliarina n. 64 a Viareggio (LU), si è riunita l'Assemblea convocata con lettera raccomandata A.R./PEC del 22/09/2014 prot. n. 10170.

Componenti presenti n. 16 - Componenti assenti n. 10

| | Pr. | As. | | Pr. | As. |
|---|-----|-----|--|-----|-----|
| Angeli Osvaldo-Commiss. Straord. Prov. di Massa Carrara | | X | Mariani Pier Romano-Sindaco Comune S. Romano in Garfagnana <u>Masini Laura</u> per delega permanente del Sindaco del Comune S. Romano in Garfagnana | X | |
| Angelini Fortunato | X | | Menesini Luca-Sindaco del Comune di Capannori Francesconi Matteo per delega | | X |
| Bacelli Stefano-Presidente Provincia di Lucca | | X | Miglioli Andrea | | X |
| Bellandi Rolando | | X | Petrini Moreno | X | |
| Bertacca Guido | X | | Pieron Andrea-Presidente Provincia di Pisa | | X |
| Bertelli Enrico | X | | Ridolfi Ismaele | X | |
| Bertoncini Andrea | | X | Santini Danis-Rappresentante Regione Toscana | X | |
| Bertoncini Laura Elda | X | | Santucci Alessia | X | |
| Betti Leonardo-Sindaco del Comune di Viareggio Fruzza Giorgio per delega | X | | Tambellini Alessandro-Sindaco del Comune di Lucca Battistini Francesco per delega | X | |
| Bigongiari Giuseppe | X | | Tori Giovanni Matteo | | X |
| Bonini Marco-Sindaco del Comune di Barga Onesti Pietro per delega | | X | Volpi Alessandro-Sindaco del Comune di Massa | | X |
| Casali Pietro | X | | Zubbani Angelo-Sindaco del Comune di Carrara Bernardi Massimiliano per delega | X | |
| Grossi Francesco | X | | | | |
| Guidi Rolando | X | | | | |

IL SEGRETARIO
Il Direttore Generale f.f.-Dott. Claudio Montanelli

IL PRESIDENTE
Ismaele Ridolfi

DELIB. ASS. n. 28/2014

E' presente il revisore Dinelli Maurizio.

Presiede la seduta Ismaele Ridolfi-Presidente.

Assiste il Dott. Claudio Montanelli, Direttore Generale f.f. del Consorzio, che è incaricato delle funzioni di segretario della seduta.

Alle ore 17.30 il Presidente Ismaele Ridolfi, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Per il Comune di Viareggio è presente Fruzza Giorgio per delega del Sindaco Betti Leonardo.

Per il Comune di San Romano in Garfagnana è presente Masini Laura per delega permanente del Sindaco Mariani Pier Romano.

Per il Comune di Lucca è presente Battistini Francesco per delega del Sindaco Tambellini Alessandro.

Per il Comune di Carrara è presente Bernardi Massimiliano per delega del Sindaco Zubbani Angelo.

L'ASSEMBLEA

(Omissis)

A questo punto entra Onesti Pietro delegato dal Sindaco del Comune di Barga Bonini Marco per cui i componenti presenti sono n. 17.

(Omissis)

A questo punto entra Francesconi Matteo delegato dal Sindaco del Comune di Capannori Menesini Luca per cui i componenti presenti sono n. 18.

(Omissis)

A questo punto escono Angelini, Casali e Guidi per cui i componenti presenti sono n. 15.

(Omissis)

Vista la legge regionale Toscana n. 79 del 27/12/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 79/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione L.R. 34/1994";

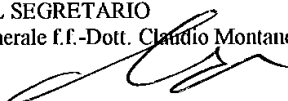
Preso atto che il Consorzio 1 Toscana Nord ha iniziato la propria operatività in data 21.03.2014;

Dato atto che il Consorzio 1 Toscana Nord subentra nella gestione di n° 6 vecchi comprensori ex L.R.34/94 e precisamente:

1. Comprensorio n°1 – Lunigiana (fino ad ora gestito dall'Unione dei Comuni di Massa Carrara e Lunigiana);
2. Comprensorio n°3 – Massa Carrara (fino ad ora gestito dall'Unione dei Comuni di Massa Carrara e Lunigiana);
3. Comprensorio n°4 – Valle del Serchio (fino ad ora gestito dall'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio);
4. Comprensorio n°11 – Versilia (gestito dall'Ex Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli);
5. Comprensorio n°12 – Pianura Lucchese (gestito dall'ex Consorzio di Bonifica Auser-Bientina);
6. Comprensorio n°13 – Padule di Bientina (gestito dall'ex Consorzio di Bonifica Auser-Bientina);

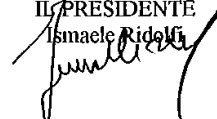
IL SEGRETARIO

Il Direttore Generale f.f.-Dott. Claudio Montanelli



IL PRESIDENTE

Ismaele Ridolfi



DELIB. ASS. n. 28/2014

Visto il Reg. CE 1698/2005 del Consiglio e s.m.i. sul sostegno allo sviluppo dal parte del FEASR;

Vista la DGR n. 692 del 04/08/2014 "Reg. (CE) n.1698/2005 - PSR 2007-2013, relativa all'applicazione delle norme di transizione verso la programmazione 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) n.1310/2013, modifica del Documento di Attuazione Finanziaria (DAF) e disposizioni inerenti le misure 216 e 311" che modifica la citata DGR n.314 del 16/4/2014 determinando in Euro 10.000.000,00 l'ammontare dell'incremento del Fondo di riserva;

Vista la DGR n. 693 del 04/08/2014 "L.R. 27/12/2012 n. 79 e L.R. 21/3/2000 n. 39 e s.m.i. relativa alla definizione delle competenze di Consorzi di bonifica, Unioni di Comuni ed Amministrazioni provinciali per l'attuazione di interventi di difesa del territorio" che definisce gli ambiti di competenza delle Unioni di Comuni e dei Consorzi di bonifica alla luce delle disposizioni di cui alla L.R. 21/3/2000 n. 39 ed alla L.R. 27/12/2012 n. 79 nella quale si dispone l'inserimento, negli atti relativi alla conclusione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, dei Consorzi di bonifica fra i soggetti ammessi a presentare domanda di aiuto a valere sulle risorse stanziare al Fondo di riserva - Misura 226 così come definito dal Documento di Attuazione Finanziaria (DAF) del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e nel rispetto delle competenze individuate dalla stessa Deliberazione della Giunta regionale;

Vista la nota prot. 1442 del 05/08/2014 inviata da UNCEM Toscana, UPI Toscana e URBAT e conservata agli atti del Settore "Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agro-ambiente", nella quale vengono individuati alcuni progetti di ripristino dei danni provocati dagli eventi meteorologici di cui alle citate DGR n.872/2013, n.894/2013, n.53/2014 en.71/2014 indicando quali soggetti attuatori anche il Consorzio 1 Toscana Nord;

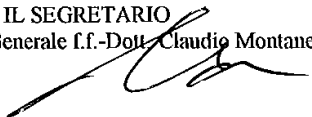
Visto il decreto della Regione Toscana-Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale n. 3626 del 8.08.2013 relativo all'approvazione delle direttive per l'applicazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi -Progetti attuati da Province, Consorzi di Bonifica e Unioni di Comuni- Attivazione del Fondo di riserva annualità 2013";

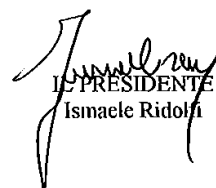
Vista la nota prot. N. 1442 del 05/08/2014 con la quale UNCEM Toscana, UPI Toscana e URBAT, hanno preso atto della disponibilità finanziaria in sede regionale per il fondo di riserva D.G.R. 314/2014 per realizzare interventi a valere sulla misura 226 di cui all'elenco allegato che forma parte integrante alla presente delibera, al quale il Consorzio 1 toscana nord concorre con il pagamento dell'IVA;

Vista il Decreto del Presidente n°384 del 18.09.2014 con il quale venivano approvati n°8 progetti e ne è stato chiesto il finanziamento alla Regione Toscana per un totale di € 1.585.720,00 per lavori oltre ad € 348.858,40 per complessivi € 1.934.578,40;

Vista la propria delibera n° 27 adottata in data odierna con la quale è stato deciso di aderire al Reg. CE n°1698/05-PSR della Regione Toscana partecipando alla realizzazione di numerosi interventi, parte, per € 2.385.720,00 (passando da 8 a 9 i progetti gestiti direttamente dal Consorzio) oltre IVA, direttamente e parte per € 6.042.963,11 oltre IVA, finanziando l'IVA su progetti gestiti direttamente dalle unioni dei comuni;

IL SEGRETARIO
Il Direttore Generale f.f.-Dott. Claudio Montanelli




IL PRESIDENTE
Ismaele Ridolfi

DELIB. ASS. n. 28/2014

Preso atto che l'importo complessivo per IVA sui lavori è pari ad € 1.854.310,29 (22% su importo netto lavori pari ad € 8.428.683,11);

Ritenuto, per la copertura della suddetta somma di € 1.854.310,29, di prevedere la contrazione di un mutuo le cui quote di ammortamento verranno poste a carico della contribuenza dei comprensori nei quali vengono effettuati i lavori proporzionalmente al costo dei medesimi;

Ritenuto di effettuare una variazione di bilancio che preveda:

- l'istituzione di un nuovo capitolo in uscita n°535 "INTERVENTI DI PIANO DI SVILUPPO RURALE" con articoli che prevedano il costo dell'IVA diviso per ogni comprensorio;
- l'istituzione di un nuovo capitolo in entrata per la contrazione del mutuo;

Ritenuto, per i motivi di cui sopra, di istituire sul bilancio di previsione 2014 i seguenti nuovi capitoli:

| |
|---|
| ENTRATA |
| TIT.3 CAT.1 CAP.255 |
| MUTUO PER COPERTURA DELLA SPESA PER IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE |

| |
|---|
| USCITA |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.101 |
| IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPENSORIO EX AUSSER-BIENTINA |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.201 |
| IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPENSORIO EX VERSILIA-MASSACIUCOLI |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.301 |
| IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPENSORIO UNIONE COMUNI MASSA CARRARA |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.401 |
| IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPENSORIO UNIONE COMUNI LUNIGIANA |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.501 |
| IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPENSORIO UNIONE COMUNI MEDIA VALLE |

Ritenuto di apportare al Bilancio di Previsione 2014 la seguente variazione:

| ENTRATA | stanziamento attuale | variazione in aumento | nuovo stanziamento |
|---|----------------------|-----------------------|---------------------|
| TIT.3 CAT.1 CAP.255 | | | |
| MUTUO PER COPERTURA DELLA SPESA PER IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE | 0,00 | 1.854.310,29 | 1.854.310,29 |
| TOTALE ENTRATA | 0,00 | 1.854.310,29 | 1.854.310,29 |

| USCITA | stanziamento attuale | variazione in aumento | nuovo stanziamento |
|--|----------------------|-----------------------|--------------------|
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.101 | | | |
| IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPENSORIO EX AUSSER-BIENTINA | 0,00 | 98.340,00 | 98.340,00 |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.201 | | | |
| IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPENSORIO EX VERSILIA- | 0,00 | 289.718,00 | 289.718,00 |

IL SEGRETARIO
Il Direttore Generale f.f. Dott. Claudio Montanelli

IL PRESIDENTE
Isidoro Riboldi

DELIB. ASS. n. 28/2014

| | | | |
|--|-------------|---------------------|---------------------|
| MASSACIUCCOLI | | | |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.301 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE - COMPENSORIO UNIONE COMUNI MASSA CARRARA | 0,00 | 176.000,00 | 176.000,00 |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.401 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE - COMPENSORIO UNIONE COMUNI LUNIGIANA | 0,00 | 216.393,44 | 216.393,44 |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.501 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE - COMPENSORIO UNIONE COMUNI MEDIA VALLE | 0,00 | 1.073.858,85 | 1.073.858,85 |
| TOTALE USCITA | 0,00 | 1.854.310,29 | 1.854.310,29 |

VISTO il parere del Revisore in data 23.09.2014;

All'unanimità dei n. 15 componenti presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di istituire sul Bilancio di Previsione 2014 i seguenti nuovi articoli:

| |
|--|
| ENTRATA |
| TIT.3 CAT.1 CAP.255 MUTUO PER COPERTURA DELLA SPESA PER IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE |

| |
|--|
| USCITA |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.101 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE - COMPENSORIO EX AUSER-BIENTINA |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.201 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE - COMPENSORIO EX VERSILIA-MASSACIUCCOLI |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.301 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE - COMPENSORIO UNIONE COMUNI MASSA CARRARA |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.401 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE - COMPENSORIO UNIONE COMUNI LUNIGIANA |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.501 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE - COMPENSORIO UNIONE COMUNI MEDIA VALLE |

- 2) di adottare sul Bilancio di Previsione 2014 la seguente variazione:

| ENTRATA | stanziamento attuale | variazione in aumento | nuovo stanziamento |
|---|-------------------------|--------------------------|-----------------------|
| TIT.3 CAT.1 CAP.255 MUTUO PER COPERTURA DELLA SPESA PER IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE | 0,00 | 1.854.310,29 | 1.854.310,29 |
| TOTALE ENTRATA | 0,00 | 1.854.310,29 | 1.854.310,29 |

IL SEGRETARIO
Il Direttore Generale f.f.-Dott. Claudio Montanelli

IL PRESIDENTE
Isabelle Ridolfi

DELIB. ASS. n. 28/2014

| USCITA | stanziamento attuale | variazione in aumento | nuovo stanziamento |
|---|-------------------------|--------------------------|-----------------------|
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.101 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPRENSORIO EX AUUSER-BIENTINA | 0,00 | 98.340,00 | 98.340,00 |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.201 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPRENSORIO EX VERSILIA- MASSACIUCCOLI | 0,00 | 289.718,00 | 289.718,00 |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.301 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPRENSORIO UNIONE COMUNI MASSA CARRARA | 0,00 | 176.000,00 | 176.000,00 |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.401 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPRENSORIO UNIONE COMUNI LUNIGIANA | 0,00 | 216.393,44 | 216.393,44 |
| TIT.6 CAT.2 CAP.535 ART.501 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPRENSORIO UNIONE COMUNI MEDIA VALLE | 0,00 | 1.073.858,85 | 1.073.858,85 |
| TOTALE USCITA | 0,00 | 1.854.310,29 | 1.854.310,29 |

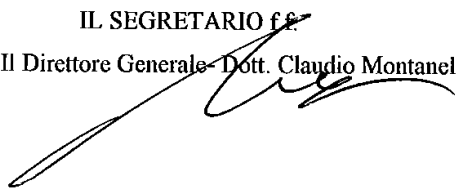
- 3) di inviare il presente atto alla Regione Toscana per il preventivo parere vincolante previsto dall'art.20 della L.R.79/2012;

(Omissis)

Letto, approvato e sottoscritto.

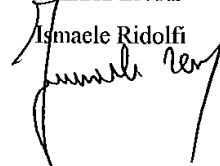
IL SEGRETARIO f.e.

Il Direttore Generale Dott. Claudio Montanelli



IL PRESIDENTE

Ismaele Ridolfi



DELIB. ASS. n. 28/2014

| | |
|---|---|
| <p>Publicata dal <u>4/10/14</u> e vi rimarrà per giorni cinque Li <u>4/10/2014</u></p> <p>Il Collaboratore Amministrativo Direttivo Dott. Serena Rossi</p> <p>N° di pubblicazione</p> | <p>Publicata all'Albo Consorziale dal _____ al _____.</p> <p>Nessun reclamo è stato presentato contro la medesima. Li _____</p> <p>Il Collaboratore Amministrativo Direttivo Dott. Serena Rossi</p> |
| <p>Visto si dichiara assunto l'impegno di spesa per la somma di € _____.</p> <p>IL RAGIONIERE</p> | |

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)

Sede di Capannori: Via Scatena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)

Il presente documento informatico, firmato digitalmente, è copia conforme al documento originale cartaceo, sottoscritto con firme autografe e conservato agli atti.

Lì, 4 ottobre 2014

Il Collaboratore amministrativo direttivo

Dott. Serena Rossi

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD
DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N°36 Seduta del 28 NOVEMBRE 2014

**OGGETTO: Piano Sviluppo Rurale-misura 226-Fondo di riserva 2013. Ulteriori interventi.
 Variazione di bilancio 2014 per finanziamento IVA. Adozione.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 17.30 nella sala delle adunanze del Consorzio presso la Sede legale di via della Migliarina n. 64 a Viareggio (LU), si è riunita l'Assemblea convocata con lettera raccomandata A.R./PEC del 20/11/2014 prot. n. 13455.

Componenti presenti n.13- Componenti assenti n. 11

| | Pr. | As. | | Pr. | As. |
|---|-----|-----|--|-----|-----|
| Angelini Fortunato | X | | Mariani Pier Romano-Sindaco Comune S. Romano in Garfagnana <u>Masini Laura</u> per delega permanente del Sindaco del Comune S. Romano in Garfagnana | X | |
| Bacelli Stefano-Presidente Provincia di Lucca | | X | Menesini Luca-Sindaco del Comune di Capannori | | X |
| Bellandi Rolando | | X | Miglioli Andrea | | X |
| Bertacca Guido | | X | Petrini Moreno | | X |
| Bertelli Enrico | X | | Pieron Andrea-Presidente Provincia di Pisa | | X |
| Bertoncini Laura Elda | X | | Ridolfi Ismaele | X | |
| Bigongiari Giuseppe | X | | Santini Danis-Rappresentante Regione Toscana | X | |
| Bonini Marco-Sindaco del Comune di Barga | | X | Santucci Alessia | X | |
| Casali Pietro | X | | Tambellini Alessandro-Sindaco del Comune di Lucca per delega Buchignani Ruggero | X | |
| Grossi Francesco | | X | Tori Giovanni Matteo | | X |
| Guidi Rolando | X | | Volpi Alessandro-Sindaco del Comune di Massa per delega Carioli Gabriele | X | |
| Marcucci Giampiero | X | | Zubbani Angelo-Sindaco del Comune di Carrara | | X |

E' presente il revisore Dinelli Maurizio.

Presiede la seduta Ismaele Ridolfi-Presidente.

IL DIRETTORE GENERALE FF.
Dot. Claudio MONTANELLI

IL PRESIDENTE
Ismaele RIDOLFI

Delibera Assemblea n°36 del 28/11/2014

Assiste il Dott. Claudio Montanelli, Direttore Generale f.f. del Consorzio, che è incaricato delle funzioni di segretario della seduta.

Alle ore 17.30 il Presidente Ismaele Ridolfi, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Per il Comune di Lucca è presente Ruggero Buchignani per delega del Sindaco Tambellini Alessandro.

Per il Comune di Massa è presente Gabriele Carioli per delega del Sindaco Alessandro Volpi.

L'ASSEMBLEA

(Omissis)

A questo punto entra Francesconi Matteo delegato dal Sindaco del Comune di Capannori Luca Menesini e i componenti presenti sono n. 14.

(Omissis)

Vista la legge regionale Toscana n. 79 del 27/12/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla L.R. 79/2008 e alla L.R. 91/1998. Abrogazione L.R. 34/1994";

Preso atto che il Consorzio 1 Toscana Nord ha iniziato la propria operatività in data 21.03.2014;

Dato atto che il Consorzio 1 Toscana Nord subentra nella gestione di n°6 vecchi comprensori ex L.R.34/94 e precisamente:

1. Comprensorio n°1 – Lunigiana (fino ad ora gestito dall'Unione dei Comuni di Massa Carrara e Lunigiana);
2. Comprensorio n°3 – Massa Carrara (fino ad ora gestito dall'Unione dei Comuni di Massa Carrara e Lunigiana);
3. Comprensorio n°4 – Valle del Serchio (fino ad ora gestito dall'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio);
4. Comprensorio n°11 – Versilia (gestito dall'Ex Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli);
5. Comprensorio n°12 – Pianura Lucchese (gestito dall'ex Consorzio di Bonifica Auser-Bientina);
6. Comprensorio n°13 – Padule di Bientina (gestito dall'ex Consorzio di Bonifica Auser-Bientina);

- Visto lo statuto provvisorio approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 36 del 20/1/2014 ai sensi dell'art. 38 quinquies, comma 2 della L.R. 79/2012;

- Vista la propria deliberazione n. 27 del 30/9/2014, con la quale si è deciso di aderire al Reg. CE n. 1698/05 PSR della Regione Toscana-misura 226-fondi 2013-Interventi di ripristino dei dissesti idrogeologici del territorio per n. 50 interventi, partecipando al finanziamento per il costo dell'IVA;

IL SEGRETARIO
Il Direttore Generale f.f. Dott. Claudio Montanelli

IL PRESIDENTE
Ismaele Ridolfi

Delibera Assemblea n°36 del 28/11/2014

- Vista la propria deliberazione in data odierna, con la quale si è approvata una variazione di bilancio (già adottata con delibera n. 28 del 30/9/2014 e inviata, senza rilievi alla Regione Toscana per il preventivo parere vincolante) per la contrazione di un mutuo per la copertura finanziaria della spesa per l'IVA degli interventi;
- Vista la nota del 18/11/2014 prot. n. 13254 con la quale UNCEM e URBAT propongono un ulteriore programma di interventi tra i quali n. 10 interventi per i quali si propone Ente attuatore il Consorzio 1 Toscana Nord e precisamente quelli di cui ai punti da 1 a 10 dell'elenco allegato al documento e precisamente:

| | COMUNI | TITOLO LAVORO | IMPORTO |
|----|---|--|-----------------------|
| 1 | Lucca | Ripristino dissesti idrogeologici di versante in area boscata in frazione di Torre e loc. Castagnori nel bacino del Torrente Freddana – azione b.II.1 | € 200.000,00 |
| 2 | Lucca | Interventi di ripristino sezioni idrauliche degli affluenti in sinistra e destra idraulica del Torrente Freddana in frazione di Torre e Ponte alla Maddalena nel Comune di Lucca – azione b.II.2 | € 500.000,00 |
| 3 | Pescaglia (LU) | Interventi di ripristino dissesti idrogeologici di versante in Fraz. Di S. Martino in Freddana e Monsagrati | € 500.000,00 |
| 4 | Pescaglia (LU) | Interventi di ripristino sezioni idrauliche degli affluenti in sinistra idraulica del Torrente Freddana e Torrente Vinciola in frazione di S. Martino in Freddana – azione b.II.2 | € 500.000,00 |
| 5 | Pietrasanta (LU) | Ripristino vari dissesti idrogeologici di versante nell'area del Comune di Pietrasanta | € 300.000,00 |
| 6 | Comuni di Fucecchio, S. Maria a Monte, Buti e Vicopisano (Comp.rio Bonifica Nord) | Interventi di ripristino sezioni idrauliche nei corsi d'acqua del reticolo di competenza in Frazione di Fucecchio, S. maria a Monte, Buti e Vicopisano n. 4 progetti – azione b.II.2 | € 610.000,00 |
| 7 | Camaione (LU) | Ripristino dissesto idrogeologico di versante nel Comune di Camaione | € 200.000,00 |
| 8 | Capannori (LU) | Ripristino frana di versante in loc. Lavacchio nel Comune di Capannori | € 180.000,00 |
| 9 | Capannori (LU) | Ripristino vari dissesti idrogeologici di versante in loc. Le Grotte in fraz. Di matraia | € 150.000,00 |
| 10 | Bagni di Lucca (LU) | Ripristino vari dissesti idrogeologici di versante in loc. S. cassano di Controni | € 300.000,00 |
| | Totale interventi | | € 3.440.000,00 |

- Dato atto che la spesa per IVA 22%, a carico del Consorzio è di € 756.800,00;

IL SEGRETARIO
Il Direttore Generale f.f. Dott. Claudio Montanelli

IL PRESIDENTE
Ismaele Roldi

Delibera Assemblea n°36 del 28/11/2014

- Ritenuto di adottare una variazione di bilancio 2014 per prevedere la contrazione di un mutuo per la copertura di tale spesa, le cui quote verranno poste a carico della contribuzione dei comprensori nei quali vengono effettuati i lavori proporzionalmente al costo dei medesimi;
- Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti in data 25/11/2014;

A voti unanimi dei n. 14 componenti presenti e votanti

DELIBERA

- 1) Di farsi carico della spesa per l'IVA 22% pari ad € 756.800,00 per la realizzazione degli interventi specificati in narrativa con fondi CE reg. 1698/05 2^ tranche;
- 2) Di adottare sul bilancio di previsione 2014 la seguente variazione:

| ENTRATA | stanziamento attuale | variazione in aumento | nuovo stanziamento |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| TIT. 3 CAT.1 CAP. 255 ART.0 MUTUO PER COPERTURA DELLA SPESA PER IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE | € 1.854.310,29 | € 756.800,00 | € 2.611.110,29 |
| TOTALE ENTRATA | € 1.854.310,29 | € 756.800,00 | € 2.611.110,29 |

| USCITA | stanziamento attuale | variazione in aumento | nuovo stanziamento |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| TIT. 6, CAT.2, CAP.535, ART. 101 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPENSAZIONE EX AUSER-BIENTINA | € 98.340,00 | € 580.800,00 | € 679.140,00 |
| TIT. 6, CAT. 2, CAP 535, ART. 201 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPENSAZIONE EX VERSILIA | € 289.718,00 | € 110.000,00 | € 399.718,00 |
| TIT. 6, CAT. 2, CAP 535, ART. 501 IVA SU INTERVENTI NELL'AMBITO DI PIANO DI SVILUPPO RURALE – COMPENSAZIONE UNIONE COMUNI MEDIA VALLE | € 1.073.858,85 | € 66.000,00 | € 1.139.858,85 |
| TOTALE USCITA | € 1.461.916,85 | € 756.800,00 | € 2.218.716,85 |

IL SEGRETARIO
Il Direttore Generale *ff.* Dott. Claudio Montanelli

Ismaele Rigolfi
IL PRESIDENTE
Ismaele Rigolfi

Delibera Assemblea n°36 del 28/11/2014

- 3) di inviare il presente atto alla Regione Toscana per il preventivo parere vincolante previsto dall'art.20 della L.R.79/2012.

(Omissis)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Il Direttore Generale f.f. Dott. Claudio Montanelli

IL PRESIDENTE

Ismaele Ridolfi

| | |
|---|---|
| <p>Publiccata dal <u>28/11/14</u> e vi rimarrà per giorni cinque Li <u>28/11/2014</u></p> <p>Il Collaboratore Amministrativo Direttivo Dott. Serena Rossi</p> <p>N° di pubblicazione <u>618</u></p> | <p>Publiccata all'Albo Consorziale dal _____ al _____</p> <p>Nessun reclamo è stato presentato contro la medesima. Li _____</p> <p>Il Collaboratore Amministrativo Direttivo Dott. Serena Rossi</p> |
| <p>Visto si dichiara assunto l'impegno di spesa per la somma di € _____</p> <p>IL RAGIONIERE</p> | |

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)
Tel 0584/43991 Fax 0584/426357

Sede di Capannori: Via Scatena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)
Tel 0583/98241 Fax 0583/982429

Il presente documento informatico, firmato digitalmente, è copia conforme al documento originale cartaceo, sottoscritto con firme autografe e conservato agli atti.

Lì, 29 novembre 2014

Il Collaboratore Amministrativo Direttivo

Dott.ssa Serena Rossi

ALLEGATO
C**CONSORZIO 1 TOSCANA NORD**

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)
Tel 0584/43991 Fax 0584/426357

Sede di Capannori: Via Scatena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)
Tel 0583/98241 Fax 0583/982429

Prot: 1069/2015
Ufficio Vice-Direttore
Capannori, 21 gennaio 2015

Preg.mo

Ing. Giovanni Massini
REGIONE TOSCANA
Dirigente Settore "Difesa del Suolo"
Via di Novoli, 26 - Palazzo B
50127 Firenze

Oggetto: Contrazione di mutui per la copertura della spesa per IVA su lavori del Piano di Sviluppo Rurale. Parere del revisore dei conti. REINVIO ALLEGATI.

In data 12.01.2015 il Direttore Generale f.f. del Consorzio 1 Toscana Nord inviava con nota prot.498 i pareri del Revisore dei Conti in merito alla contrazione di mutui per la copertura della spesa per IVA su lavori del Piano di Sviluppo Rurale-Fondo di riserva 2013.

Il primo parere è relativo alla contrazione di mutuo per € 1.854.310,29 per copertura IVA su I^a tranche lavori di cui alla D.R.T. n.4947 del 4.11.2014.

Il secondo parere è relativo alla contrazione di mutuo per € 756.800,00 per copertura IVA su II^a tranche lavori di cui alla D.R.T. n.6075 del 15.12.2014.

Scusandoci per l'inconveniente si provvede a reinviare i pareri di cui si tratta che per mero errore materiale non sono stati allegati alla pec inviata.

Cordiali saluti

Dott.ssa Daniela Marini
(Vice-Direttore)



CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)
Tel 0584/43991 Fax 0584/426357Sede di Capannori: Via Scatena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)
Tel 0583/98241 Fax 0583/982429Prot:
Ufficio:
Luogo e Data498
12 GEN. 2015

Alla REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Politiche Ambientali,
energie e cambiamenti climatici
Settore Difesa del Suolo
Ing. Giovanni Massini

Via di Novoli 26 - FIRENZE

OGGETTO: Delibere dell'Assemblea del Consorzio 1 Toscana Nord n. 28 del 30/09/2014 e n. 36 del 28/11/2014 relative a variazioni di bilancio per contrazione di mutui per la copertura della spesa per IVA su lavori del Piano di Sviluppo Rurale. Parere del Revisore dei Conti.

Con lettera pervenuta al Consorzio il 10/12/2014, prot. 14402, la Regione, con riferimento alla deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n. 28 del 30/09/2014, relativa all'adozione di una variazione di bilancio 2014 per l'assunzione di un mutuo di Euro 1.854.310,29, per quanto specificato in oggetto, chiede il parere del Revisore in merito alla fattibilità dell'estinzione del mutuo.

Con successiva delibera dell'Assemblea n. 36 del 28/11/2014 è stata adottata un'ulteriore variazione di bilancio 2014 per la contrazione di un mutuo di Euro 756.800,00, per la copertura della spesa per IVA per ulteriori lavori, successivamente finanziati dalla Regione pure nel Piano di Sviluppo Rurale.

Si trasmettono in allegato alla presente due pareri del Revisore dei Conti di questo Consorzio in data 12/01/2015, relativi uno alla contrazione del mutuo di Euro 1.854.310,29 e l'altro alla contrazione della maggior quota di mutuo di Euro 756.800,00 di cui sopra.

Il totale del mutuo che si prevede di contrarre è pertanto di Euro 2.611.110,29.

Si chiede con la presente il parere della Regione in merito alla contrazione del suddetto mutuo.

Si fa presente l'urgenza che la Regione si esprima con cortese sollecitudine dati i ristrettissimi tempi imposti dalla normativa per la realizzazione dei lavori di cui al Piano di Sviluppo Rurale.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale f.f.
Dott. Claudio Montanelli

Allegati: n. 2

DD/ss

C.F. 0235046 046 1 - www.cb1toscanaord.it

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)
Tel 0584/43991 Fax 0584/426357

Sede di Capannori: Via Sentena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)
Tel 0583/98241 Fax 0583/982499

Prot: 496
Ufficio:
Luogo e Data, Viareggio

12 GEN. 2015

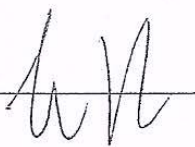
55

OGGETTO: : *Parere su mutuo di € 756.800,00 per copertura IVA su 2^ tranche lavori su P.S.R..*

Preso atto

- della Delibera n°36 dell'Assemblea consortile del 28.11.2014 relativa all'adozione di una variazione di bilancio per la contrazione di un mutuo di € 756.800,00 di cui all'oggetto, accompagnata dalla relazione del Revisore dei Conti esaustiva della vigente normativa;
- della Delibera n°42 dell'Assemblea consortile del 30.12.2014 relativa all'approvazione della variazione di bilancio di cui sopra;
- che il 28.11.2014 l'Assemblea, con delibera n°39, ha adottato il bilancio finanziario 2015 dell'Ente considerando, nel determinare lo stanziamento dei capitoli relativi alle quote di ammortamento dei mutui, le somme relative alla restituzione delle due rate di ammortamento di competenza dell'esercizio 2015 (quota complessiva annua € 43.300,00);
- considerata la nota della Regione Toscana pervenuta al Consorzio il 10.12.2014, prot.14402, nella quale si chiede un ulteriore parere del Revisore dei Conti circa la fattibilità dell'estinzione del mutuo in relazione alle entrate stimate nel Piano di Riparto della contribuenza, con riferimento a quanto allo stato previsto dall'art.6 comma Q dello schema tipo di Statuto approvato dalla Giunta Regionale come proposta di deliberazione C.R.;
- considerato che il Dirigente Ing. Massini ha poi ulteriormente precisato che l'articolo in questione non è ancora in vigore;
- tenuto conto delle entrate annue per contributi, pari a complessivi € 18.330.886,19, risultanti dal bilancio finanziario 2015;

MD/la

C.F. 0235046 046 1 - www.cboscananord.it

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)
Tel 0584/43991 Fax 0584/426357

Sede di Capannori: Via Scatena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)
Tel 0583/98241 Fax 0583/982429

Prot: 496

Ufficio:

Luogo e Data, Viareggio

- tenuto conto delle responsabilità degli organi consortili relativamente alla calibratura dei bilanci per il pagamento dei debiti assunti nei precedenti esercizi, nel rispetto della L.R.T. 79/2012;
- tenuto conto della lettera del Dr. Claudio Montanelli del 12.01.2015, prot.451, che precisa che l'ammortamento del mutuo avverrà in 25 anni e che ovviamente la rata a carico di ogni comprensorio è prevista a partire dal bilancio 2015;
- tenuto conto che nella medesima lettera prot.451 si specifica che sarà contratto un unico mutuo di € 2.611.110,29 (con riferimento alle due variazioni di bilancio adottate dall'Assemblea n°32 e n°42 rispettivamente di € 1.854.310,29 il primo e di € 756.800,00 il secondo) e che la rata annuale complessiva dei due nuovi mutui è di € 150.300,00 annui;

IL REVISORE DEI CONTI RITIENE

che l'estinzione del mutuo sia fattibile in relazione alle entrate consortili.

Viareggio, lì 12.01.2015.

IL REVISORE DEI CONTI

(Dr. Maurizio Dinelli)



CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)
Tel 0584/43991 Fax 0584/426357

Sede di Capannori: Via Scatena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)
Tel 0583/98241 Fax 0583/982429

Prot:

Ufficio:

Luogo e Data, Viareggio

497

12 GEN. 2015

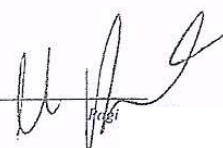
76

OGGETTO: : *Parere su mutuo di € 1.854.310,29 per copertura IVA su 1^ tranche lavori su P.S.R.*

Preso atto

- della Delibera n°28 dell'Assemblea consortile del 30.09.2014 relativa all'adozione di una variazione di bilancio per la contrazione di un mutuo di € 1.854.310,29 di cui all'oggetto, accompagnata dalla relazione del Revisore dei Conti esaustiva della vigente normativa;
- della Delibera n°32 dell'Assemblea consortile del 28.11.2014 relativa all'approvazione della variazione di bilancio di cui sopra;
- che il 28.11.2014 l'Assemblea, con delibera n°39, ha adottato il bilancio finanziario 2015 dell'Ente considerando, nel determinare lo stanziamento dei capitoli relativi alle quote di ammortamento dei mutui, le somme relative alla restituzione delle due rate di ammortamento di competenza dell'esercizio 2015 (quota complessiva annua € 107.000,00);
- considerata la nota della Regione Toscana pervenuta al Consorzio il 10.12.2014, prot.14402, nella quale si chiede un ulteriore parere del Revisore dei Conti circa la fattibilità dell'estinzione del mutuo in relazione alle entrate stimate nel Piano di Riparto della contribuzione, con riferimento a quanto allo stato previsto dall'art.6 comma Q dello schema tipo di Statuto approvato dalla Giunta Regionale come proposta di deliberazione C.R.;
- considerato che il Dirigente Ing. Massini ha poi ulteriormente precisato che l'articolo in questione non è ancora in vigore;
- tenuto conto delle entrate annue per contributi, pari a complessivi € 18.330.886,19, risultanti dal bilancio finanziario 2015;

MD/la

C.F. 0235046 046 1 - www.cbtsoscanaunord.it

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)
Tel 0584/43991 Fax 0584/426357

Sede di Capannori: Via Scalena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)
Tel 0583/98241 Fax 0583/982429

Prot: 497

Ufficio:

Luogo e Data, Viareggio

- tenuto conto delle responsabilità degli organi consortili relativamente alla calibratura dei bilanci per il pagamento dei debiti assunti nei precedenti esercizi, nel rispetto della L.R.T. 79/2012;
- tenuto conto della lettera del Dr. Claudio Montanelli del 05.01.2015, prot.141, che precisa che l'ammortamento del mutuo avverrà in 25 anni e che ovviamente la rata a carico di ogni comprensorio è prevista a partire dal bilancio 2015;

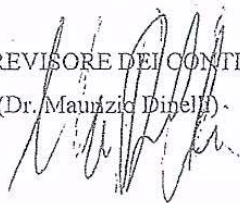
IL REVISORE DEI CONTI RITIENE

che l'estinzione del mutuo sia fattibile in relazione alle entrate consortili.

Viareggio, lì 12.01.2015.

IL REVISORE DEI CONTI

(Dr. Maurizio Dipelli)



CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)
Tel 0584/43991 Fax 0584/426357

Sede di Capannori: Via Scatena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)
Tel 0583/98241 Fax 0583/982429

Prot: 1087/2015
Ufficio Vice-Direttore
Capannori, 21 gennaio 2015

Preg.mo

Ing. Giovanni Massini
REGIONE TOSCANA
Dirigente Settore "Difesa del Suolo"
Via di Novoli, 26 - Palazzo B
50127 Firenze

Oggetto: Contrazione di mutuo per la copertura della spesa per IVA su lavori del Piano di Sviluppo Rurale di cui al D.D.R.T. n. 6075 e n. 6193 del 2014. Trasmissione parere del revisore dei conti per l'autorizzazione a contrarre.

Si trasmette in allegato alla presente il parere del Revisore dei Conti di questo Consorzio espresso in data 19.01.2015 con nota prot.1078.

Il parere è relativo alla contrazione di mutuo nel 2015 per € 1.481.251,76 per la copertura dell'IVA di ulteriori interventi finanziati dal P.S.R. - Enti attuatori Consorzio 1 Toscana Nord, Unioni dei Comuni Garfagnana, Lunigiana e Versilia - di cui ai D.D.R.T. n. 6075 e n.6193 del 2014.

Come precisato nella stessa, l'ammortamento del mutuo avverrà in 25 anni e la rata annua sarà ripartita tra i centri di costo interessati dai lavori.

I risparmi gestionali previsti consentono di far fronte alla rata senza aumento della contribuzione.

Si chiede con la presente il parere della Regione in merito alla contrazione del suddetto mutuo.

Si fa presente l'urgenza che la Regione si esprima con cortese sollecitudine dati i ristretti tempi imposti dalla normativa per la realizzazione dei lavori di cui al Piano di Sviluppo Rurale.

Distinti Saluti.

Dott.ssa Daniela Marini

(Vice-Direttore)



Allegato n.1

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)
Tel 0584/43991 Fax 0584/426357

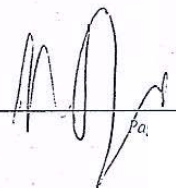
Sede di Capannori: Via Scatena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)
Tel 0583/98241 Fax 0583/982429

Prot: 1083/15
Ufficio:
Luogo e Data, Viareggio

OGGETTO: : *Parere su mutuo di € 1.481.251,76 per copertura IVA su ulteriori interventi su P.S.R.*

- Considerata la nota della Regione Toscana pervenuta al Consorzio il 10.12.2014, prot.14402, nella quale si chiede il parere del Revisore dei Conti circa la fattibilità dell'estinzione di mutui, in relazione alle entrate stimate nel Piano di Riparto della contribuenza, con riferimento a quanto allo stato previsto dall'art.6 comma Q dello schema tipo di Statuto approvato dalla Giunta Regionale come proposta di deliberazione C.R.;
- tenuto conto della lettera del Dr. Claudio Montanelli del 19.01.2015, prot.939, nella quale precisa sia che l'ammortamento del mutuo avverrà in 25 anni, sia la rata annua a carico dei tre centri di costo interessati dai lavori (rispettivamente: Versilia Massaciuccoli € 9.766,27, Lunigiana € 40.762,88, Media Valle € 31.886,69), sia che i risparmi gestionali consentono, almeno per l'esercizio 2015, di non aumentare la contribuenza;
- tenuto conto delle complessive entrate annue per contributi consortili, pari a complessivi € 18.330.886,19, risultanti dal bilancio finanziario 2015;
- tenuto conto che l'importo annuo delle rate di mutui per tutto il 2015 è pari a € 555.631,84 (comprenditive di interessi e capitale) di cui € 232.715,84 per mutui da contrarre nell'esercizio 2015;
- tenuto conto delle responsabilità degli organi consortili relativamente alla calibratura dei bilanci per il pagamento dei debiti assunti nei precedenti esercizi, nel rispetto della vigente normativa e in particolare della L.R.T. 79/2012 e della potestà contributiva in capo ai Consorzi;

MD/la

C.F. 0235046 046 1 - www.cbttoscananord.it

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

Consorzio di bonifica - Ente di Diritto Pubblico

Sede legale: Via della Migliarina n. 64
55049 Viareggio (LU)
Tel 0584/43991 Fax 0584/426357

Sede di Capannori: Via Scatena n. 4-S. Margherita
55012 Capannori (LU)
Tel 0583/98241 Fax 0583/982429

Prot: 1078/15
Ufficio:
Luogo e Data, Viareggio

IL REVISORE DEI CONTI RITIENE

che l'estinzione del mutuo sia fattibile sia in relazione a quanto preventivato in riferimento alle entrate consortili e all'entità dei costi annui futuri, sia all'andamento storico delle entrate e delle uscite dei comprensori su cui graveranno le rate annue di ammortamento.

Viareggio, li 19.01.2015.


IL REVISORE DEI CONTI

(Dr. Maurizio Dinelli)

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 88

L.R. 87/2009 art. 7 - Soc. A.R.R.R. S.p.A. - Attività - Indirizzi Società.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 Dicembre 2009, n.87 “Trasformazione della società ‘Agenzia regione recupero risorse S.p.A.’ nella società ‘Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.’ a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”;

Richiamato l’art. 7 comma 1 della l.r. 87/2009 che prevede l’emanazione da parte della Giunta degli indirizzi regionali annuali che individuino in particolare:

1. le attività per le quali intende avvalersi della società;
2. le risorse da corrispondere alla stessa per lo svolgimento delle attività previste;
3. le modalità di raccolta, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;

Vista la D.G.R.T. n. 1107/2010 “ l.r. 87/2009 - Art. 6 Approvazione atto costitutivo e statuto di A.R.R.R. S.p.A.”;

Visto il Piano regionale gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati approvato con delibera n.94 dal Consiglio regionale il 18/11/2014;

Vista la delibera n. 35 del 20/01/2014 Approvazione Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014/2016 della Giunta Regionale;

Richiamate le L.R.50/2014 e 76/2014 con le quali è stato modificato l’art. 5 della L.R. 87/2009 con l’inserimento della lett. H-bis relativa al supporto che la Società può erogare alla Regione in materia di bonifiche e rifiuti

Visto l’“Allegato A - Le Attività 2015”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportate le seguenti attività per le quali si intende avvalersi della società:

- 1) Assistenza e supporto alla gestione dei rifiuti prodotti dal servizio sanitario della Toscana
- 2) Certificazione raccolte differenziate 2015
- 3) Osservatorio regionale gestione integrata rifiuti
- 4) Assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali;

Dato atto che, per quanto attiene all’attività di cui al punto 1, ARRR svolgerà tale attività in collaborazione e raccordo con ESTAR secondo le modalità già stabilite con nota prot. AOO.GRT/2888813/A.30.80 del 21.11.2014 a firma dell’Assessore Marroni;

Preso atto che la suddetta attività è da svolgersi in collaborazione con ESTAR (ente supporto tecnico amministrazione regionale dotato di personalità giuridica pubblica, istituito con L.R. 26/2014) e che ARRR assicura, quale ente in house della Regione Toscana la necessaria terzietà ed il perseguimento dell’interesse pubblico in ragione della specializzazione e compiti istituzionali dalla stessa svolti;

Preso atto che, per l’attività di cui sopra ESTAR è chiamata a corrispondere, in coerenza con quanto già previsto con nota prot. AOO.GRT/2888813/A.30.80 del 21.11.2014 a firma dell’Assessore Marroni, un finanziamento pari a € 230.000,00 compreso IVA per il triennio 2015-2017 con uno stanziamento annuale;

Dato atto che, per quanto attiene all’attività di cui al punto 2, il programma informatico per l’acquisizione diretta via web delle dichiarazioni sulla produzione e destinazione dei rifiuti urbani (O.R.So) verrà finanziato dalla Regione Toscana per il triennio 2015-2017 con canone annuale di € 3000,00 e canone di manutenzione di € 4320,00 per un totale di 7320,00 a valere sul cap. 42233 e che verrà predisposta nel corso del 2015 opportuna variazione di bilancio in via amministrativa con storno in nuovo capitolo al fine della pertinenza della spesa subordinando l’impegno all’esecutività della medesima;

Considerato pertanto che la Regione mette a disposizione della società ARRR:

- per l’attività di cui al punto 1 € 230.000,00 compresa IVA da trasferirsi secondo le modalità definite nella sopra richiamata nota prot. AOO.GRT/2888813/A.30.80 del 21.11.2014 a firma dell’Assessore Marroni;

- per le attività di cui ai punti 2) 3) 4) totali € 924.000,00 così suddivisi: capitolo 42491 €924.000,00 di cui IVA al 22% pari a € 166.622,95 del bilancio previsionale 2014/16 annualità 2015;

Considerato che per le successive annualità saranno destinati i seguenti importi a valere sul cap. 42491 annualità 2016 €920.000,00 e 2017 €900.000,00;

Ritenuto opportuno rinviare al successivo decreto attuativo della presente deliberazione, che dovrà essere emanato dal Dirigente titolare del suddetto capitolo, a seguito dell’approvazione del piano delle attività di cui all’articolo 7, comma 2 della l.r. 87/2009, la ripartizione dell’importo di cui al punto precedente tra le attività descritte nell’allegato A;

Vista la L.R. 87 del 29/12/2014 relativa all’approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la D.G.R.T. n. 12 del 01/01/2015 con la quale è

stato approvato il bilancio gestionale 2015 ed il bilancio pluriennale gestionale 2015/2017;

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 29/01/2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, “Allegato A - Le Attività 2015” quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che A.R.R.R. S.p.A., presenti alla Giunta Regionale, la proposta di piano annuale delle attività 2015 e il bilancio previsionale economico 2015, entro 20 gg. dall’approvazione del presente atto;

3. di stabilire che la società evidenzii nel piano di attività, le misure di trasparenza ed integrità che la società medesima dovrà adottare in analogia a quanto previsto dalla delibera n. 35 del 20/01/2014 “Approvazione Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014/2016” della Giunta Regionale, misure che potranno essere oggetto di ulteriori indicazioni da parte della Giunta, nell’ambito degli indirizzi di gestione di cui all’art. 7 comma 2 l.r. 87/09;

4. di dare atto che l’attività relativa alla gestione dei rifiuti, pericolosi e non, prodotti dal servizio sanitario regionale sarà svolta in collaborazione con ESTAR secondo le modalità di cui in premessa, dando quindi mandato ad ESTAR di provvedere al trasferimento delle relative risorse;

5. di dare atto che il programma informatico per

l’acquisizione diretta via web delle dichiarazioni sulla produzione e destinazione dei rifiuti urbani (O.R.So) verrà finanziato dalla Regione Toscana per il triennio 2015-2017 con canone annuale di € 3000,00 e canone di manutenzione di € 4320,00 per un totale di 7320,00 a valere sul cap. 42233 e che verrà predisposta nel corso del 2015 opportuna variazione di bilancio in via amministrativa con storno in nuovo capitolo al fine della pertinenza della spesa subordinando l’impegno all’esecutività della medesima;

6. di prenotare a favore di A.R.R.R. S.p.A. l’importo complessivo di € 924.000,00 di cui IVA al 22% pari a € 166.622,95 allocati sul capitolo 42491 del bilancio previsionale 2015/17 annualità 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di stabilire che con decreto attuativo della presente deliberazione emanato, successivamente all’approvazione del piano delle attività di cui all’articolo 7, comma 2 della l.r. 87/2009, dal Dirigente titolare procederà alla ripartizione dell’importo di cui al precedente punto 7, tra le attività descritte nell’allegato A ad esclusione del punto 1.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A**Le attività 2015****Premessa**

L'Agenzia Regionale Recupero Risorse S.p.A. di cui alla L.R. 87/2009 e smi, appartiene al settore ricerca, innovazione e tecnologia nel quadro complessivo delle partecipazioni regionali, come da rapporto annuale regionale in materia di partecipazioni della Regione Toscana, approvato nella sua versione più recente, con Decisione di Giunta n. 6 del 23 dicembre 2013 recante "Approvazione del Rapporto "Le partecipazioni della Regione Toscana al 31/12/2012 – Rapporto 2013" e trasmissione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 15 Lr. 28/04/2008 n. 20 di disciplina della partecipazione regionale a soggetti privati."

La citata L.R. 87/2009 prevede, al comma 1 dell'art. 7, che la Giunta regionale emani con apposito atto, gli indirizzi alla società, nel quale vengano individuate le attività per le quali intende avvalersi della società, le risorse da corrispondere per lo svolgimento di tali attività e le modalità di raccolta, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati.

I punti salienti delle attività della Società sono elencati di seguito:

- 1) Assistenza e supporto alla gestione dei rifiuti prodotti dal servizio sanitario della Toscana
- 2) Certificazione raccolte differenziate 2015
- 3) Osservatorio regionale gestione integrata rifiuti
- 4) Assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali

Il dettaglio delle attività sopra elencate sono riportate di seguito.

1. ASSISTENZA E SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL SERVIZIO SANITARIO DELLA TOSCANA.

(l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera a)

I risultati delle attività di supporto a favore del servizio sanitario regionale svolte negli ultimi dieci anni da ARRR SpA come società in house della Regione Toscana sono un patrimonio di conoscenze e opportunità di miglioramento della gestione dei rifiuti, anche attraverso lo sviluppo ulteriore delle raccolte differenziate, la sperimentazione di tecnologie innovative per il trattamento dei rifiuti a rischio infettivo, come strumenti di sempre maggiore tutela ambientale e riduzione dei costi a carico dei bilanci delle Aziende sanitarie e ospedaliere.

Gli attuali contratti di settore, tra Enti del Servizio sanitario regionale ed appaltatori del servizio di gestione dei rifiuti, scadranno tra il 2016 (ESTAV centro e sud est) ed il 2017 (ESTAV nord ovest); in merito, il supporto alla stesura dei capitolati di settore è uno dei temi sviluppati da ARRR SpA fin dal 2005.

Su impulso della Regione Toscana, le prossime scadenze appena richiamate possono essere l'occasione per costituire un gruppo di lavoro regionale permanente e aperto a rappresentanti di Regione, ESTAR, Aziende sanitarie ed ospedaliere e ARRR, che potrebbe definire ogni anno gli interventi più adatti a ridurre i costi di settore a carico dei bilanci pubblici della Toscana, con il coinvolgimento dei portatori di interesse del sistema pubblico regionale, grazie alla valorizzazione

delle migliori pratiche regionali consolidate e alla condivisione di soluzioni operative per eventuali criticità, anche nell'ambito della stesura dei capitolati di settore.

A.R.R.R. dovrà supportare, per i profili di competenza, gli Assessorati Regionali Ambiente ed Energia e Diritto alla Salute, in collaborazione e raccordo con ESTAR nell'esercizio delle funzioni per la corretta gestione dei rifiuti prodotti dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, tramite le seguenti attività:

- Supporto tecnico permanente agli interlocutori SSt per l'operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri) prevista dalla normativa a decorrere dal 01/10/2013.
- Redazione di un report annuale su produzione, destinazione e costi dei rifiuti prodotti dal SSt
- Redazione di linee guida generali o settoriali
- Supporto tecnico a Estar nella realizzazione di capitolati di settore

2. CERTIFICAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE 2015 (anno solare 2014) **(l.r. n. 87 art. 5 c. 1 lettera c - l.r. 25/98 - art. 15, comma 1)**

Nel 2015 la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai comuni toscani nel periodo di riferimento 01/01/2014-31/12/2014 verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata indicato dal D.Lgs. 152/06 che per il 2014 corrisponde a quello fissato per il 2012 pari ad almeno il 65% in ogni ambito territoriale ottimale. All'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, ecc.

Per l'acquisizione dei dati sarà utilizzato il sistema O.R.So. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) per l'acquisizione diretta via web delle dichiarazioni di ciascun comune sulla produzione e destinazione dei rifiuti urbani.

Nel 2015 prima della scadenza per l'invio dei dati A.R.R.R. effettuerà giornate di formazione e aggiornamento sull'utilizzo di O.R.So. rivolte ai tecnici dei comuni e delle aziende di gestione.

Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO continuano ad essere certificate secondo le modalità definite nel metodo standard regionale come previsto dalla legge regionale 25/98.

3. ATTIVITÀ DI OSSERVATORIO **(l.r. n. 87 art. 5 c. 1 lettera d)**

Le attività di Osservatorio, al pari delle attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali, rientrano a pieno titolo nelle attività di ricerca di competenza dell'Agenzia e sono svolte sulla base delle competenze di ricerca specialistica acquisite e consolidate dalla stessa istituzione della società.

Nel corso del 2015 ARRR garantirà il proprio supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

Il dettaglio delle attività di supporto sarà concordato come di consueto con l'Assessorato Regionale, il settore Rifiuti e Bonifiche e con i componenti dell'Osservatorio stesso.

La relazione annuale di cui all'art. 15 comma 2 ter della LR 25/1998 sarà redatta sulla base dei contenuti delle precedenti edizioni e degli indirizzi in merito che dovessero essere formalizzati dall'Assessorato Regionale e dal settore Rifiuti e Bonifiche.

4. ATTIVITA' DI ASSISTENZA E SUPPORTO TECNICO AGLI UFFICI DELL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E ENERGIA

Le attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali rientrano a pieno titolo nelle attività di ricerca di competenza dell'Agenzia e sono svolte sulla base delle competenze di ricerca specialistica acquisite e consolidate dalla stessa istituzione della società.

Di seguito si specificano le attività che dovranno essere fornite:

a) Attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali (l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera a)

Si specificano alcune delle attività che l'Agenzia nel corso del 2015 dovrà supportare:

- 1) supportare il Settore Rifiuti e Bonifiche, la Direzione Generale competente e L'Assessorato regionale nel monitoraggio di attuazione delle azioni previste dal PRB, definendo un sistema organico di strumenti per l'acquisizione delle informazioni in sinergia con la Direzione Generale competente, il Settore Rifiuti e Bonifiche;
- 2) supportare il Settore Rifiuti e Bonifiche, la Direzione Generale competente e L'Assessorato regionale nel monitoraggio di attuazione delle azioni previste dall'ordinanza del Presidente della Giunta n. 1/2014;
- 3) fornire supporto tecnico ai competenti uffici regionali in materia di gestione dei rifiuti che dovrà essere effettuata sia tramite la partecipazione al processo formativo delle norme che saranno soggette a revisioni, sia tramite la partecipazione a specifici tavoli regionali. Di seguito sono elencati i principali temi sui quali, nel corso del 2015, dovrà essere fornito supporto tecnico funzionale:
 - alle attività del Settore nell'ambito dei tavoli tecnici e/o GdL regionali;
 - all'elaborazione di accordi di programma, protocolli e intese volontarie;
 - all'individuazione e la messa in atto di politiche di indirizzo in materia di prevenzione e minimizzazione della produzione di rifiuti, promozione di beni e materiali provenienti dal settore del recupero, implementazione delle raccolte differenziate, anche per l'attuazione dei contenuti previsti da specifici protocolli d'intesa;
 - alla definizione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse a supporto delle politiche in materia di rifiuti (bandi per l'assegnazione dei finanziamenti);
 - alla risoluzione di specifiche tematiche nell'ambito delle attività del Settore;
 - all'attività di aggiornamento continuo sul quadro normativo in tematiche di Rifiuti e Bonifiche.

b) Attività di supporto tecnico alle concessioni di finanziamenti (l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera b)

Il supporto erogato agli uffici regionali consiste nella esecuzione delle verifiche tecniche da effettuare, con le modalità concordate con il Settore Rifiuti e Bonifiche, dei progetti ammessi a finanziamento con bandi di finanziamento erogati dalla Regione Toscana in materia di prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e implementazione delle RD quali:

- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di verifica previste dal bando per la formazione di un "Parco Progetti" in materia di rifiuti (Porta a Porta);
- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei bandi di idee per l'impiego di materiali riutilizzabili e per la riduzione della produzione dei rifiuti;
- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei finanziamenti erogati a favore delle amministrazioni provinciali relative ai bandi per in materia di prevenzione rifiuti;
- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei finanziamenti erogati agli ATO rifiuti relativi ai bandi in materia di incremento delle raccolte differenziate;
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei bandi di finanziamento relativi agli acquisti verdi di materiali realizzati in plastica eterogenea riciclata;
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei bandi di finanziamento relativi all'implementazione della raccolta monomateriale del vetro.
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei finanziamenti previsti in tema di GPP.

- Sulle attività di cui ai punti precedenti è necessario la definizione di un programma orientativo dei sopralluoghi finalizzati all'erogazione dei saldi.

**c) Sportello Informambiente anno 2015
(l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1 lettera e)**

Lo Sportello Informambiente è disciplinato dalla L.R. 28 dicembre 2009, n. 87 "Trasformazione della società "Agenzia regione recupero risorse spa" nella società "Agenzia regionale recupero risorse spa" a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25" La legge di riforma, infatti, nel descrivere l'oggetto sociale della nuova A.R.R.R. S.p.A. ha espressamente previsto all'art. 5, comma 1. punto e) l'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore attraverso lo "Sportello Informambiente".

L'attività principale dello Sportello resta pertanto quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi.

Di seguito si riporta un'indicazione dei servizi previsti:

- erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico;
- erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere);
- servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici dell'area riservata del sito web
- collaborazione con URP regionale.

d) Assistenza e supporto tecnico nelle procedure amministrative di competenza regionale riguardanti le operazioni di verifica ed eventuale bonifica dei SIR.

(l.r. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera h bis come modificata dalla L.R. 50/2014)

A seguito delle nuove perimetrazioni dei siti di bonifica di interesse nazionale, secondo quanto previsto dall'articolo 36 bis del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, la Regione è subentrata nella titolarità dei procedimenti amministrativi di competenza statale relativamente alle aree escluse, denominate di SIR (siti di interesse regionale).

Con la legge regionale n. 50 del 2014 sono state apportate Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2009, n. 87 art. 5, comma 1, lettera h bis attribuendo ad ARRR un'ulteriore specifica funzione: dopo le parole "assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alla bonifica dei siti inquinati di cui all'articolo 36 bis, commi 2 e 3, del decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. " è stato aggiunto "nonché assistenza e supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali relative alle competenze di cui all'art. 5, comma 1 lettera c) della l.r. 35/1998".

ARRR dovrà pertanto supportare gli uffici regionali, per i profili di competenza, nell'esercizio delle funzioni amministrative relative alla bonifica dei siti inquinati

Prime disposizioni gestione società 2015

Al fine di consentire alla società di attuare fin da subito gli indirizzi di gestione della medesima, che comunque saranno oggetto di ulteriore dettaglio in sede di approvazione del Piano delle Attività, secondo quanto previsto dalla L.R. 87/2009 art. 7 comma 2, si individuano le prime disposizioni di carattere generale cui la Società dovrà attenersi.

Amministrazione trasparente

La Società deve continuare il processo di adeguamento alla disciplina dettata in attuazione della L. 190/2012 dal decreto 33/2013 ed in particolare procedere all'individuazione e successiva nomina di un responsabile per la trasparenza. Deve inoltre procedere alla redazione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità. Se non ancora effettuato dovrà creare una sezione denominata "Amministrazione trasparente" all'interno del sito istituzionale.

Indirizzi per la prevenzione della corruzione

A seguito del Piano nazionale Anticorruzione, adottato dalla CIVIT, ora Anac, da settembre 2013 gli enti di diritto privato in controllo pubblico, quale ARRR, sono tenuti a introdurre e attuare adeguate misure organizzative e gestionali in materia di prevenzione della corruzione. Qualora siano già adottati modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del d.lgs.231/2001, l'ambito di applicazione deve essere esteso anche ai reati i considerati nella legge 190/2012. Tali modelli, denominati Piani di prevenzione della corruzione, devono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale" (PNA, pp.33/34). Gli enti di diritto privato in controllo pubblico devono inoltre nominare un responsabile per l'attuazione dei propri Piani di prevenzione della corruzione, che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'art.6 del d.lgs.231/2001, nonché definire dei meccanismi di accountability di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e della loro attuazione.

Indirizzi sulla disciplina dell'attività contrattuale

In base al d. lgs. 163/ 2006, le società cd. in house sono considerate amministrazioni aggiudicatrici e in quanto tali sono tenute al rispetto della normativa contenuta nel Codice degli appalti, sia nel caso di procedura sopra soglia comunitaria che nel caso di procedure sotto soglia. Anche se nella legge regionale non sono previste espressamente le società "in house", le stesse rientrano nel concetto di enti dipendenti (lett. b). Conseguentemente la società, nello svolgimento delle eventuali procedure contrattuali, dovrà rispettare le norme previste dalla l.r. 38/2007 e dal relativo regolamento di attuazione (approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 27 maggio 2008, n. 30/R).

Gli enti di diritto privato in controllo pubblico e gli enti di diritto privato regolati e finanziati, sono tenuti, in attuazione della legge 190/2012, alla integrale applicazione del D.Lgs.39/2013, in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, e all'adeguamento dell'ordinamento regionale in tal senso, come stabilito dalla recente L.R.55/2014.

Politiche contrattuali

Si raccomanda la società all'applicazione di quanto previsto nella norma nazionale per le società cosiddette "in house" che garantiranno il non aumento della spesa rispetto a quella sostenuta nel 2014 calcolati secondo le direttive disposte con la circolare n.9/2006 del Ministero dell'Economia e delle finanze.

Indirizzi bilancio preventivo 2015 e bilancio d'esercizio 2014

Bilancio preventivo economico: il bilancio preventivo economico è redatto con proiezione triennale secondo lo schema di cui all'art. 2424 e 2425 del codice civile. Il bilancio preventivo economico è corredato da un piano triennale degli investimenti che evidenzia anche le relative fonti di finanziamento e da una relazione dell'Amministratore delegato che illustri, tra l'altro, i collegamenti tra le attività programmate nell'esercizio e le previsioni economiche contenute nel bilancio; le scelte metodologiche adottate per la stima dei costi relativi alle attività da realizzare a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati; le misure individuate per il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali. Le previsioni economiche connesse alle attività commissionate dalla Regione Toscana devono essere coerenti con il piano di attività approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 7 comma 2 della LR 87/2009.

Bilancio d'esercizio: il bilancio d'esercizio, redatto secondo le norme previste per le società dagli articoli 2424 e seguenti del codice civile è corredato da una relazione sulla gestione da parte dell'Amministratore delegato che illustri tra l'altro anche la corrispondenza tra le attività realizzate nell'esercizio ed i valori economici e patrimoniali contenuti nel bilancio; i costi sostenuti per le attività realizzate a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati; una rappresentazione a consuntivo dello stato di attuazione degli investimenti programmati; i risultati in termini di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali e di miglioramento dell'efficienza nella gestione; nel caso di risultato di esercizio negativo, le misure per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

I crediti ed i debiti verso la Regione Toscana devono essere oggetto di preventiva certificazione da parte degli uffici regionali prima dell'adozione del progetto di bilancio da parte dell'Amministratore unico. A tal fine la società deve comunicare entro il mese di gennaio di ogni anno alla Regione l'elenco delle partite a credito ed a debito secondo il seguente schema:

| Decreto regionale di assegnazione | Oggetto | Importo | Importo credito /debito |
|--|----------------|----------------|--------------------------------|
|--|----------------|----------------|--------------------------------|

Ai fini della dimostrazione del rispetto delle procedure di trasparenza e concorrenza stabilite con i presenti indirizzi nonché di dare dimostrazione del concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali, la relazione sulla gestione comprende in un'apposita sezione informazioni dettagliate riguardanti:

- 1) le procedure di trasparenza e pubblicità utilizzate in materia di reclutamento del personale ed incarichi;
- 2) le procedure ad evidenza pubblica espletate relativamente all'attività

contrattuale;

3) la dimostrazione del rispetto degli indirizzi regionali e delle norme di finanza pubblica.

Indirizzi sulle modalità di trasmissione degli atti al controllo regionale

L'Amministratore delegato trasmette alla Direzione Generale competente gli atti su cui deve essere espletato il controllo analogo ai sensi dell'articolo 8 della Legge Regionale 87/2009 avvalendosi del supporto delle strutture regionali coinvolte.

Indirizzi in materia di costo del personale e costi relativi agli incarichi per consulenza, studi e ricerca e co.co.co

Ai sensi del combinato disposto dei commi 7 e 11 dell'articolo 6, del DL 78/2010, i costi per incarichi di consulenza esterna non possono essere superiori al 20% di quelli sostenuti nel 2009.

In applicazione delle leggi regionali 50/2014 e 76/2014, con le quali è stato modificato l'art.5 della L.R. 87/2009 con l'inserimento della lett. h-bis relativa al supporto che la Società può erogare alla Regione in materia di bonifiche e rifiuti, la dotazione organica è stata incrementata di 1 unità; si precisa che da tale incremento non devono derivare maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 92

Modifiche alla Delibera di Giunta Regionale n. 1026/2013: Nuove disposizioni in merito al funzionamento del Fondo Anticipazioni sugli stipendi dei lavoratori privi di retribuzione.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il “Regolamento di esecuzione della L.R. 32”, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015, di cui alla L.R. 32/02, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17.04.2012;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 748/2006, come modificata dalla DGR 160/2007, con la quale si è proceduto da parte della Regione Toscana, al trasferimento a Fidi Toscana S.p.A. dell'apposito fondo diretto a favorire la continuità retributiva in favore dei lavoratori posti in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) - “Approvazione linee di indirizzo per la gestione delle anticipazioni CIGS”;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 1104/2009, che estende la competenza fondo anticipi CIGS al pagamento degli interessi bancari derivanti dai prestiti ai lavoratori privi di retribuzione loro spettante, in costanza di rapporto di lavoro;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 113/2011, con la quale si approvavano le “Disposizioni per il funzionamento del Fondo di cui alla Delibera della Giunta n. 1104/2009”, confermando, tra l'altro, l'estensione della competenza fondo anticipi CIGS alla concessione automatica di garanzie a prima richiesta, dirette, esplicite, incondizionate e irrevocabili con copertura pari al 100% del rischio, ed al pagamento degli interessi bancari derivanti dai prestiti ai lavoratori privi di retribuzione loro spettante, in costanza di rapporto di lavoro;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 666/2012, con la quale si è proceduto all'estensione del termine di restituzione da 18 a 24 mesi dalla data di erogazione del prestito ai lavoratori privi di retribuzione loro spettante, in costanza di rapporto di lavoro;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 15/2013, con la quale, a seguito del perdurare della crisi del mercato del lavoro, si è proceduto all'estensione del termine di restituzione da 24 a 36 mesi dalla data di erogazione del prestito ai lavoratori privi di retribuzione loro spettante, in costanza di rapporto di lavoro;

Vista la propria precedente Deliberazione n. 1026/2013, con la quale, a seguito del perdurare della congiuntura economica negativa, si è proceduto, per i soli casi di lavoratori di aziende coinvolte in procedure concorsuali di fallimento, all'estensione del termine di restituzione da 36 mesi a 48 mesi dalla data di erogazione del prestito ai lavoratori privi di retribuzione loro spettante, in costanza di rapporto di lavoro;

Visto altresì l'articolo 12 dello Statuto di Fidi Toscana S.p.A nel quale è stabilito che la Società può costituire Fondi speciali con i contributi della Regione Toscana, degli altri soci o di terzi, fondi speciali con cui effettuare particolari operazioni, rispondendo tali fondi delle obbligazioni assunte nei limiti delle loro risorse;

Dato atto che, a causa del prolungarsi della congiuntura economica negativa, si è determinato, tra le altre conseguenze, anche il rallentamento delle procedure concorsuali, in particolare per quanto attiene alle maggiori difficoltà della ricostruzione della massa attiva delle aziende in fallimento destinata a soddisfare i creditori;

Considerato che tra i crediti ancora non soddisfatti della massa, figurano frequentemente anche quelli dei lavoratori che hanno attivato lo strumento regionale dell'“anticipo emolumenti”, che quindi incontrano difficoltà nella restituzione del prestito nei tempi prestabiliti secondo la normativa regionale e le convenzioni con gli istituti di credito;

Ritenuto che, a seguito del perdurare della crisi e per le ragioni sopra esplicitate, si ritiene necessario prevedere la possibilità di richiedere l'estensione dei tempi di restituzione delle somme anticipate di ulteriori 10 mesi, non ulteriormente prorogabili, fino a un massimo di 58 mesi complessivi dalla data di erogazione del prestito ai lavoratori, nei soli casi di lavoratori di aziende coinvolte in procedure concorsuali di fallimento;

Ritenuto inoltre che l'estensione del termine di restituzione da 48 a 58 mesi dalla data di erogazione del prestito ai lavoratori sia applicabile anche alle operazioni di prestito attualmente in essere e già deliberate da FidiToscana S.p.A.;

Dato atto che la copertura finanziaria per la proroga della garanzia di ulteriori 10 mesi rimane quella già impegnata al momento della prima concessione della

garanzia e che pertanto risulta assicurata anche per la proroga dei tempi di restituzione delle operazioni di prestito attualmente in essere e già deliberate;

Dato atto che la presente Deliberazione è subordinata al parere positivo espresso dalle banche che hanno stipulato con FidiToscana Spa convenzioni ai fini della concessione dei prestiti ai lavoratori privi di retribuzione;

Ritenuto necessario sostituire l'allegato A) alla DGR 1026/2013 recante disposizioni per il funzionamento del fondo di cui alla DGR n. 1104/2009 e successive modifiche e integrazioni, relativamente alle garanzie sui prestiti ai lavoratori privi di retribuzione, sostituendo lo stesso con l'allegato A) al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale.

A voti unanimi

DELIBERA

1. di modificare l'allegato A) alla DGR 1026/2013 recante disposizioni per il funzionamento del fondo di cui alla DGR n. 1104/2009 e successive modifiche e integrazioni, relativamente alle garanzie sui prestiti ai lavoratori privi di retribuzione, sostituendo lo stesso con l'allegato A) al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di estendere, per i soli casi di lavoratori di aziende coinvolte in procedure concorsuali di fallimento, i termini di restituzione dei prestiti da 48 a 58 mesi dalla data di erogazione del prestito;

3. che l'estensione del termine di restituzione da 48 a 58 mesi dalla data di erogazione del prestito ai lavoratori, previsto per i soli casi di lavoratori di aziende coinvolte in procedure concorsuali di fallimento, venga applicata anche alle operazioni di prestito attualmente in essere e già deliberate da FidiToscana S.p.A.;

4. di dare mandato al Settore Lavoro - Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze di adottare i provvedimenti necessari all'esecuzione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, e 5bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A)

DISPOSIZIONI PER IL FUNZIONAMENTO DEL FONDO DI CUI ALLA DGR N. 1104/2009 E DGR N. 113/2011 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, RELATIVAMENTE ALLE GARANZIE SUI PRESTITI AI LAVORATORI PRIVI DI RETRIBUZIONE.

1. Il Fondo di cui alla DGR 1104/2009 e 113/2011 sarà destinato a favore dei lavoratori che sono privi di retribuzione loro spettante da un minimo di 2 mesi, in costanza di rapporto di lavoro;
2. Le domande saranno valutate e autorizzate, secondo l'ordine cronologico di arrivo della documentazione completa dall'ufficio Regione Toscana - Settore Lavoro, e lo stesso trasmetterà tale documentazione a Fidi Toscana S.p.A. al fine dell'ammissione al Fondo;
3. Fidi Toscana S.p.A. delibera la concessione delle garanzie automatiche a prima richiesta, dirette, esplicite, incondizionate e irrevocabili, con copertura pari al 100% del rischio bancario;
4. Le spese relative al pagamento degli interessi bancari degli istituti eroganti faranno carico al fondo per l'anticipazione della CIGS di cui alla DGR 748/2006, e saranno oggetto di rimborso a cura di Fidi Toscana S.p.A.;
5. Per le anticipazioni sugli stipendi dei lavoratori privi di retribuzione loro spettante, in costanza di rapporto di lavoro, l'accantonamento a fronte del rischio, a valere sul Fondo, è pari al 100% dell'importo garantito;
6. Il prestito bancario sarà di € 1.000,00 (mille/00) netti mensili a titolo di prestito degli emolumenti maturati ma non percepiti, fino ad un massimo di 6 mensilità e un importo massimo di € 6.000,00 (seimila/00); l'erogazione del prestito relativo alle mensilità maturate e non percepite avverrà in un'unica soluzione;
7. La restituzione delle somme anticipate, da parte dei lavoratori, avverrà entro 24 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione, salvo richiesta di estensione di ulteriori 12 mesi dei tempi di restituzione delle somme anticipate ai lavoratori;
8. Una ulteriore proroga di 12 mesi per un massimo complessivo di 48 mesi è consentita nei soli casi di lavoratori di aziende coinvolte in procedure concorsuali di fallimento, salvo richiesta di estensione di ulteriori 10 mesi, non ulteriormente prorogabili, dei tempi di restituzione delle somme anticipate ai lavoratori;
9. Alla scadenza dei termini di cui ai precedenti punti 7 e 8, la banca provvede a richiedere per iscritto la restituzione del prestito al lavoratore inadempiente, restando inteso che, in caso negativo, richiederà a Fidi Toscana S.p.A. l'escussione della garanzia prestata senza obbligo di ulteriori adempimenti;
10. Fidi Toscana S.p.A. trasmetterà alla Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze – Settore Lavoro, un rendiconto mensile delle somme imputate al Fondo e corrisposte alle Banche a titolo di interessi bancari sugli anticipi degli stipendi.

DELIBERAZIONE 9 febbraio 2015, n. 94

Delibera G.R. n. 328 del 02/04/2001 “L.R. 49/99 - Norme in materia di programmazione regionale - Art. 15. Approvazione regole della concertazione regionale”- Modifica: partecipazione invitati permanenti al Tavolo di concertazione generale.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la LR 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla LR 20/2008”, in particolare l’articolo 3 dedicato alla concertazione e confronto;

Vista la deliberazione n. 328 della Giunta regionale del 2 aprile 2001, recante “LR 49/99 - Norme in materia di programmazione regionale - Art. 15. Approvazione regole della concertazione regionale” dove vengono regolamentate le procedure della concertazione, definendone il ruolo e disciplinandone il funzionamento;

Vista la deliberazione n. 906 del 19/9/2005 recante “Deliberazione G.R. n. 328 del 02/04/2001 “L.R. 49/99 - Norme in materia di programmazione regionale - Art. 15. Approvazione regole della concertazione regionale” - Modifiche.”;

Vista la LR 73 del 2008 “Norme in materia di sostegno all’innovazione delle attività professionali intellettuali”, che istituisce e disciplina la Commissione regionale delle professioni, quale sede di raccordo tra la Regione e le professioni;

Ritenuto opportuno, nelle more di una ridefinizione delle regole della concertazione di cui alla DGR 328/2011, instaurare un collegamento tra la Commissione regionale delle professioni e il Tavolo di concertazione generale in modo da garantire una maggiore partecipazione dei soggetti professionali ai processi decisionali della Regione, anche in ambiti non di esclusivo interesse delle professioni;

Visto l’articolo 3 comma 5 della LR 73/2008 “Commissione regionale dei soggetti professionali: competenze e composizione” che prevede che sia nominato un Vicepresidente per le professioni ordinistiche e un Vicepresidente per le professioni associate di prestatori d’opera intellettuale;

Ritenuto opportuno prevedere la partecipazione dei due Vicepresidenti sopra richiamati, al Tavolo di concertazione generale in qualità di invitati permanenti;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di prevedere la partecipazione in qualità di invitati permanenti al Tavolo di concertazione generale del Vicepresidente delle professioni ordinistiche e del Vicepresidente delle professioni associate di prestatori d’opera intellettuale della Commissione regionale delle professioni (art. 3 LR 73/2008).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2015, n. 9

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale).

L’UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell’Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l’articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale);
- l’articolo 11 del regolamento 27 gennaio 2010, n. 12 (Regolamento interno dell’Assemblea legislativa regionale);
- l’articolo 2 del Regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare:

- l’articolo 1, comma 1, lettera b) “spese per l’acquisto di oggetti simbolici di rappresentanza, quali targhe, coppe medaglie realizzazioni artistiche, pubblicazioni e le spese per manifestazioni di saluti, auguri ed altre forme di partecipazione a cerimonie, ricorrenze, festività, commemorazioni ed altri analoghi eventi”;
- l’articolo 1, comma 1, lettera c) “spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute

particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari”;

- l'articolo 4, comma 1 “Il Consiglio, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza, può partecipare, tramite il Presidente del Consiglio o altro consigliere individuato dall'Ufficio di presidenza, a comitati d'onore destinati a conferire prestigio e rilevanza a manifestazioni sociali, culturali, economiche e sportive di rilievo regionale promosse da soggetti pubblici o da soggetti privati rappresentativi della società toscana”;

Vista la delibera Ufficio di presidenza 16 maggio 2013, n. 51 (Disciplina dei criteri e delle modalità di concessione di contributi);

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione Ufficio di presidenza 19 luglio 2012, n. 48 e successive modificazioni;

Viste le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti sotto indicati:

- UISP Comitato di Firenze Lega Provinciale Ciclismo per la realizzazione dell'iniziativa Bici Rosa 2015. L'evento, organizzato in collaborazione con Associazioni sportive del territorio, punta a sostenere e mettere in luce i diritti delle donne nello sport. In particolare quest'anno, ricorrendo il 70° anniversario della resistenza e liberazione d'Italia, intende ricordare le staffette partigiane il cui ruolo è stato affidato soprattutto alle donne, che coraggiosamente hanno contribuito alla liberazione;

- Associazione Premio Internazionale Fair Play Mecenate, per la realizzazione del XIX Premio Internazionale “Fair Play Mecenate”. Il premio assegna riconoscimenti ad importanti e significativi personaggi e istituzioni sportive nazionali ed internazionali per iniziative e comportamenti di rilievo in settori che legano sport a società civile e che rappresentino valenze di alto livello morale nel settore specifico del Premio ed in alcune sezioni specifiche allo stesso tema;

- Associazione Eventi Poggibonsi per la realizzazione del concorso fotografico Essere Lei - Donne e famiglia. Si tratta di una rassegna fotografica contemporanea digitale da realizzarsi tramite la richiesta a fotografi amatoriali e professionisti di immagini che abbiano come soggetto l'indagine dell'intima relazione tra la donna e la famiglia nell'ottica della valorizzazione del ruolo femminile e della promozione delle pari opportunità;

- Associazione culturale di volontariato La Casa del Sole e della Luna Onlus per l'organizzazione del Premio

letterario di Poesia inedita Simonetta Cappellini. Concorso letterario nazionale biennale nato nel 2011 in memoria di Simonetta Cappellini (3/10/49 - 30/01/10): poetessa nata e vissuta a Londa cui ha dedicato la sua opera. Il Premio ha lo scopo di sensibilizzare adulti e ragazzi alla poesia con la particolarità di promuovere il territorio montano toscano e di creare un'occasione culturale e turistica di rilevanza nazionale sul territorio;

- Fondazione Grosseto Cultura, per la realizzazione del progetto Incontri al museo: Caffè della scienza e convegno nazionale sui rapaci del Mediterraneo. La proposta si articola in due tipologie di eventi: una serie di incontri e di un convegno nazionale di zoologia. Nel primo caso si tratta di occasioni per incontrarsi e discutere di temi inerenti la natura, i cambiamenti climatici, la biodiversità, la conservazione di specie animali e vegetali. Ogni incontro è preceduto da un'introduzione di un ricercatore, a cui segue un dibattito;

- Unione Giuristi cattolici Italiani, per l'organizzazione del Convegno Nuove tensioni nel matrimonio civile. Il convegno ha lo scopo di descrivere le tensioni giuridiche del matrimonio civile nella società contemporanea, analizzando le nuove problematiche e le possibili soluzioni normative;

- Il Giardino dei Ciliegi, per l'iniziativa Audre Lorde. Una giornata di dibattito. L'evento culturale, rivolto alle nuove generazioni, è incentrato sulla storia della scrittrice nera americana di origini caraibiche Audre Lorde (1934-1992), nota per essersi occupata dei diritti umani e delle minoranze etniche;

- Istituto Storico Aretino della Resistenza e dell'Età contemporanea per il progetto Il Novecento tra guerre e vita. Il progetto ha lo scopo di approfondire la storia di Arezzo e della sua provincia facendo conoscere il territorio attraverso il patrimonio storico, la consultazione delle fonti. Sono previsti incontri e seminari con studenti, allestimento e percorsi didattici per scuole, ricerca presso archivi;

- Comune di Calenzano, per l'organizzazione della Mostra La Grande Guerra. La Memoria, la storia e gli orrori del conflitto. La rassegna per l'alto contenuto storico -didattico, e per la vastità di presenze è stata inserita nel programma ufficiale della Commemorazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha ricevuto l'alto onore del Patrocinio del Ministero della Difesa;

Vista la richiesta di contributo e utilizzo gratuito di Sale istituzionali pervenuta da parte dell'Associazione Archivio del Movimento di Quartiere di Firenze onlus, per la realizzazione del convegno C'era una volta la storia di classe... la riforma della scuola media unica: tra Sandro e Pierino del dottore, prevista nelle date 13 e 14 marzo 2015. Si tratta di un convegno sulla scuola media unica a oltre 50 anni dalla sua istituzione con la riforma della scuola dell'obbligo, volto a sviluppare un'occasione di

sensibilizzazione e di confronto fra operatori del settore, politici, amministratori e cittadinanza;

Viste le richieste di servizi tipografici presso il centro stampa del Consiglio regionale pervenute da parte dei seguenti soggetti:

- Fondazione Paolo Frosecchi, per la stampa del volume Paolo Frosecchi poeta pittore fiorentino negli anni del ventennio e l'inserimento nella collana editoriale del Consiglio Edizioni dell'Assemblea. La pubblicazione è incentrata sulla vita del pittore fiorentino Paolo Frosecchi con la finalità di comprendere la realtà culturale fiorentina tra le due guerre mondiali;

- Accademia delle Arti del Disegno, per la ristampa del volume Da Michelangelo alla contemporaneità. Storia di un primato mondiale, da distribuire in occasione della conferenza/dibattito che avrà luogo presso l'Archivio di Stato di Firenze. Il catalogo è stato stampato in occasione della Festa della Toscana 2013 presso il Centro stampa del Consiglio;

- Associazione culturale Il Giardino dei Ciliegi, per la stampa degli Atti del Convegno Archivi dei sentimenti e culture dei femminismi. La pubblicazione si riferisce al Convegno sui femminismi organizzato dal Giardino dei Ciliegi e della Società nazionale delle letterate e che contiene gli interventi più interessanti che riflettono esperienze e teorie dei femminismi dagli anni '70 ad oggi;

- Scienza & Vita, per la stampa del volume Quaranta donne in lotta della cultura civile sulle tematiche delle pari opportunità e dei diritti umani civili ed etici e sulla condizione femminile nel mondo;

Vista la richiesta pervenuta dal comune di Piombino, tramite l'autore Mauro Carrara per l'inserimento del volume Piombino. Frammenti dal passato nella Collana editoriale Edizioni dell'Assemblea;

Vista la richiesta pervenuta da Atletica Firenze Marathon s.r.l per l'adesione al comitato d'onore costituito riguardo alla 43^a Edizione della Guardia Firenze e Mini Guardia Firenze e per l'assegnazione di un premio di rappresentanza;

Vista la richiesta pervenuta da Associazione Volontariato Penitenziario Onlus, per l'acquisto di del volume Cento Uomini Soli edito da Nardini Editore di Nardini Press srl, in luogo del servizio di stampa già disposto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 30/12/2014, n. 101 e non più necessario. La Casa editrice, propone uno sconto sul prezzo di copertina del 50%;

Vista la richiesta pervenuta da Associazione Tocchi Caino per l'acquisto di n. 500 copie del Rapporto sulla Pena di Morte 2014, edito da Reality Book, che da' conto dei fatti più importanti relativi alla pratica della pena di morte nel corso del 2013;

Valutato che le sopraindicate iniziative sono ritenute meritevoli di sostegno in quanto corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale per le loro caratteristiche di promozione culturale, storico e sociale;

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi ai soggetti sottoindicati:

- UISP Comitato di Firenze Lega Provinciale Ciclismo per la realizzazione dell'iniziativa Bici Rosa 2015, euro 500,00;

- Associazione Premio Internazionale Fair Play Mecenate per la realizzazione del XIX Premio Internazionale "Fair Play Mecenate", euro 500,00;

- Associazione Eventi Poggibonsi per la realizzazione del concorso fotografico Essere Lei – Donne e famiglia, euro 3.000,00;

- Associazione culturale di volontariato La Casa del Sole e della Luna Onlus per l'organizzazione del Premio letterario di Poesia inedita Simonetta Cappellini, euro 400,00;

- Fondazione Grosseto Cultura, per la realizzazione del progetto Incontri al Museo: Caffè della scienza e convegno nazionale sui rapaci del Mediterraneo, euro 500,00;

- Unione Giuristi Cattolici Italiani, per l'organizzazione del convegno Convegno Nuove tensioni nel matrimonio civile, euro 1.500,00;

- Il Giardino dei Ciliegi per l'evento culturale Audre Lorde. Una giornata di dibattito, euro 500,00;

- Istituto Storico Aretino della Resistenza e dell'Età contemporanea per il progetto Il Novecento tra guerre e vita, euro 1.000,00;

- Comune di Calenzano, euro 1.500,00 finalizzati alla copertura delle spese tipografiche inerenti il catalogo della mostra;

- Associazione Archivio del movimento di quartiere di Firenze onlus, per la realizzazione del convegno C'era una volta la storia di classe... la riforma della scuola media unica: tra Sandro e Pierino del dottore, euro 1.000,00 oltre l'utilizzo gratuito dell'Auditorium e altre due Sale consiliari per la sola giornata di 13 marzo 2015;

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) il servizio di stampa presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti elencati:

- Fondazione Paolo Frosecchi, la stampa di n. 100 copie del volume Paolo Frosecchi poeta pittore fiorentino negli anni del ventennio e l'inserimento del volume nella collana editoriale del Consiglio Edizioni dell'Assemblea, con un costo a carico del Consiglio di euro 520,00;

- Accademia delle Arti del Disegno, la ristampa di n. 100 copie del volume Da Michelangelo alla

contemporaneità. Storia di un primato mondiale, da distribuire in occasione della conferenza/dibattito presso Archivio di Stato di Firenze, con un costo a carico del Consiglio pari a euro 1.306,00;

- Associazione culturale Il Giardino dei Ciliegi, per la stampa di n. 200 copie degli Atti del Convegno Archivi dei sentimenti e culture dei femminismi costo a carico del Consiglio pari a euro 780,00;

- Scienza & Vita, per la stampa di n. 200 copie del volume Quaranta donne in lotta della cultura civile con un costo a carico del Consiglio pari a euro 1.328,00;

- di accogliere la richiesta del Comune di Piombino, per l'inserimento nella Collana editoriale Edizioni dell'Assemblea del volume Piombino. Frammenti dal passato;

Ritenuto di accogliere la richiesta di adesione al comitato d'onore per la 43^a Edizione della Guarda Firenze e Mini Guarda Firenze, come richiesto da Atletica Firenze Marathon srl, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale);

Ritenuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale):

- di assegnare un premio di rappresentanza a Atletica Firenze Marathon srl;

- di acquistare n. 100 copie del volume Cento Uomini Soli a seguito della richiesta di Associazione Volontariato Penitenziario Onlus tramite Nardini Editore di Nardini Press srl, al prezzo di euro in luogo del servizio di stampa già disposto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 30 dicembre 2014, n. 101 e non più necessario;

- di acquistare dall'Associazione Nessuno Tocchi Caino n. 75 copie al prezzo unitario di euro 15,00 Rapporto sulla pena di morte 2014, da distribuire ai componenti del Parlamento degli Studenti;

Ritenuto, infine, con il presente atto di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) un contributo ai soggetti elencati:

- UISP Comitato di Firenze Lega Provinciale Ciclismo per la realizzazione dell'iniziativa Bici Rosa 2015, euro 500,00;

- Associazione Premio Internazionale Fair Play

Mecenate per la realizzazione del XIX Premio Internazionale "Fair Play Mecenate", euro 500,00;

- Associazione Eventi Poggibonsi per la realizzazione del concorso fotografico Essere Lei - Donne e famiglia, euro 3.000,00;

- Associazione culturale di volontariato La Casa del Sole e della Luna Onlus per l'organizzazione del Premio letterario di Poesia inedita Simonetta Cappellini, euro 400,00;

- Fondazione Grosseto Cultura, per la realizzazione del progetto Incontri al Museo: Caffè della scienza e convegno nazionale sui rapaci del Mediterraneo, euro 500,00;

- Unione Giuristi cattolici Italiani, per l'organizzazione del convegno Convegno Nuove tensioni nel matrimonio civile, euro 1.500,00;

- Il Giardino dei Ciliegi per l'evento culturale Audre Lorde. Una giornata di dibattito, euro 500,00;

- Istituto Storico Aretino della Resistenza e dell'Età contemporanea per il progetto Il Novecento tra guerre e vita, euro 1.000,00;

- Comune di Calenzano, euro 1.500,00 finalizzati alla copertura delle spese tipografiche inerenti il catalogo della mostra;

- Associazione Archivio del movimento di quartiere di Firenze onlus, per la realizzazione del convegno C'era una volta la storia di classe... la riforma della scuola media unica: tra Sandro e Pierino del dottore, euro 1.000,00 oltre l'utilizzo gratuito dell'Auditorium e altre due Sale consiliari per la sola giornata di 13 marzo 2015;

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) il servizio di stampa presso la tipografia del consiglio regionale ai soggetti elencati:

- Fondazione Paolo Frosecchi, la stampa di n. 100 copie del volume Paolo Frosecchi poeta pittore fiorentino negli anni del ventennio e l'inserimento nella collana editoriale Edizioni dell'Assemblea, con un costo a carico del Consiglio di euro 520,00;

- Accademia delle Arti del Disegno, la ristampa di n. 100 copie del volume Da Michelangelo alla contemporaneità. Storia di un primato mondiale, da distribuire in occasione della conferenza/dibattito presso Archivio di Stato di Firenze, con un costo a carico del Consiglio pari a euro 1.306,00;

- Associazione culturale Il Giardino dei Ciliegi, per la stampa di n. 200 copie degli Atti del Convegno Archivi dei sentimenti e culture dei femminismi costo a carico del Consiglio pari a euro 780,00;

- Scienza & Vita, per la stampa di n. 200 copie del volume Quaranta donne in lotta della cultura civile con un costo a carico del Consiglio pari a euro 1.328,00;

3. Ritenuto di accogliere la richiesta del comune di

Piombino, per l'inserimento nella Collana editoriale Edizioni dell'Assemblea del volume Piombino. Frammenti dal passato;

4. Ritenuto di accogliere la richiesta di adesione, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) al comitato d'onore per la 43^a Edizione della Guarda Firenze e Mini Guarda Firenze, come richiesto da Atletica Firenze Marathon;

5. Ritenuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale):

- di assegnare un premio di rappresentanza a Atletica Firenze Marathon;

- di acquistare n. 100 copie del volume Cento Uomini Soli a seguito della richiesta di Associazione Volontariato Penitenziario Onlus tramite Nardini Editore di Nardini Press srl, al prezzo unitario di euro 15,00 in luogo del servizio di stampa già disposto con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 30/12/2014, n. 101 e non più necessario;

- di acquistare dall'Associazione Nessuno Tocchi Caino n. 75 copie al prezzo unitario di euro 15,00 Rapporto sulla pena di morte 2014, da distribuire ai componenti del Parlamento degli Studenti;

6. Ritenuto, infine, con il presente atto di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

7. di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

Il Presidente
Alberto Monaci

Il Segretario
Alberto Chellini

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Area di Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Settore Programmazione e Organizzazione delle Cure

DECRETO 9 febbraio 2015, n. 394
certificato il 09-02-2015

Iscrizione dell'associazione Confraternita Misericordia di Vecchiano nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della l.r. 1/2009 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9, della sopra citata l.r. 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale n. 3035 del 30/07/2013 con il quale alla sottoscritta è stato assegnato l'incarico di Responsabile del Settore "Programmazione e organizzazione delle cure";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale";

Vista la legge regionale 22 maggio 2001, n. 25 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario";

Visto l'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che istituisce l'elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto l'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 che demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell'elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Richiamato il regolamento di attuazione dell'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R;

Preso atto che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2012, n. 15/R sono state apportate modifiche all'Allegato A del DPGR n. 1/R/2012;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con il quale si è approvato, in conformità alla legge regionale n. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l'elenco regionale dei soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 3741 del 18/9/2013 con il quale si è provveduto, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2013, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, già approvato con D.D. n. 3964/2012 ed aggiornato con le modifiche intervenute successivamente all'adozione del citato decreto;

Visto il decreto dirigenziale n. 4772 del 27/10/2014 con il quale si è provveduto, in attuazione dell'art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2014, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, aggiornato con le modifiche intervenute successivamente all'adozione del decreto n. 3741/2013;

Visto l'art. 4 del DPGR n. 1/R/2012 che stabilisce che possono iscriversi all'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato autorizzate ai sensi della l.r. 25/2001 ed i comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario sul territorio regionale che, oltre a possedere i requisiti di cui all'articolo 3, abbiano anche il parere favorevole espresso ai fini della coerenza con la programmazione operativa locale dal competente comitato di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale di cui all'art. 76 octies della l.r. 40/2005;

Vista l'istanza di iscrizione all'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, presentata dall'associazione Confraternita Misericordia di Vecchiano, pervenuta all'Ufficio in data 4/12/2014 ed acquisita agli atti;

Visto il parere favorevole espresso in data 19/12/2014 dal comitato di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza territoriale dell'Azienda U.S.L. n. 5 di Pisa, pervenuto in data 26/1/2015 e conservato agli atti dell'Ufficio;

Ritenuto di procedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria con la quale è stata accertata la completezza dell'istanza pervenuta, all'inserimento dell'associazione Confraternita Misericordia di Vecchiano nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

- di procedere all'inserimento dell'associazione Confraternita Misericordia di Vecchiano nell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Daniela Matarrese

ALTRI ENTI

ANAS S.P.A. - FIRENZE

DISPOSIZIONE 6 febbraio 2015, **prot. n. 3286**

Lavori di di realizzazione della variante di Certaldo, tronco Poggibonsi - Empoli lungo la ex S.S. 429 di "Val d'Elsa". Estratto dei provvedimenti di deposito presso la Cassa DDPP.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Considerato che le sotto riportate ditte espropriande non hanno accettato le indennità loro offerte da questa Società e né si sono avvalse del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e che i nominativi dei non concordatari sono rubricati nell'elenco delle ditte, unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo delle aree interessate e ricadenti nel Comune di Certaldo (FI), così sottoindicate:

1. N.P. 5 Ditta "Biagini Piero e Di Giovanni Maria Teresa", proprietari, Fg. 26 Part. 223, 224 e 85, indennità provvisoria di esproprio e occupazione di urgenza offerta di € 111,68, dispositivo di deposito n. 2705 del 03/02/2015;

2. N.P. 77/A Ditta "Cambi Roberto", proprietario, Fg. 68, part. 887, 895, 817 e 825, indennità provvisoria di esproprio e occupazione di urgenza offerta di € 522,14, dispositivo di deposito n. 2711 del 03/02/2015;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

DISPONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 c. 14 e dell'art. 26 c.1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione, di occupazione di urgenza e di occupazione temporanea

non preordinata all'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.

Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Capo Compartimento
Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni
Antonio Mazzeo

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

DELIBERAZIONE 28 gennaio 2015, n. 1

Adozione del Progetto di variante al "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Magra e del torrente Parmignola", di cui alla D.C.I. n. 180 del 27.04.06 e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'adozione della variante al Piano stesso.

SEGUE ALLEGATO

Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra
Delibera n. 01/2015

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*, la cui Parte III *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"* è entrata in vigore il 29.04.06;

Visto in particolare, l'art 63 del suddetto Decreto Legislativo, che prevede la soppressione delle Autorità di Bacino ex L. 183/89 e l'istituzione di Autorità di Bacino distrettuali, nonché l'emanazione di un apposito D.P.C.M. volto a disciplinare il trasferimento di funzioni e il periodo transitorio;

Visto il Decreto Legge 30.12.08, n. 208, recante *"Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"*, convertito, con modificazioni, dalla L. 28.02.09, n. 13, ed in particolare il comma 1 dell'art. 1, che sostituisce il comma 2 bis dell'art. 170 del D. Lgs. 152/06 e dispone la proroga delle Autorità di Bacino ex L. 183/89 fino all'entrata in vigore del DPCM di cui all'art. 63 del medesimo D. Lgs. 152/06, sopra citato;

Considerato che il DPCM di cui sopra non risulta a tutt'oggi emanato e non sono state quindi costituite le Autorità di Bacino distrettuali;

Vista l'intesa *"Continuità delle funzioni dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Magra"* sottoscritta ai sensi della LRL n. 10/08 e della DGRT n. 355/06 dalle Regioni Toscana e Liguria in data 04/06/2008, con la quale le due Regioni, richiamato il Protocollo d'Intesa approvato con DCRT 371/96 e DCRL 10/97 per la costituzione dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra e per disciplinare lo svolgimento delle funzioni amministrative relative al bacino stesso, concordano e convengono circa la necessità di continuare ad assicurare la continuità degli organi ed il proseguimento nell'esercizio delle funzioni di questa Autorità di Bacino;

Vista inoltre la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 53 del 07.02.11, recante *"Disposizioni di proroga della operatività dei bacini interregionali fino alla costituzione dell'Autorità di Bacino distrettuale di cui all'Art. 63 del D. L.gvo 152/2006"*;

Visto il parere reso in data 18.11.11 dall'Avvocatura Generale dello Stato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come risposta ad un quesito posto allo stesso Ministero dalla Regione Toscana in merito alla proroga delle Autorità di Bacino ex L. 183/89 ed alle procedure amministrative adottabili;

Considerato che, secondo tale parere, nell'attuale fase transitoria, per quanto riguarda il funzionamento e l'attività delle Autorità di Bacino interregionali e regionali, restano valide le intese interregionali già sottoscritte;

Ritenuto, pertanto, di seguire, per l'adozione del Progetto di variante al PAI in oggetto, il procedimento di cui all'art. 11 comma 6 della citata Intesa, il quale a sua volta richiama l'art. 18 della L. 183/89;

Vista la propria precedente Delibera n. 180 del 27.04.06, recante *"Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del F. Magra e del Torrente Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano (art. 17, commi 6 bis e 6 ter Legge 18.05.89, n. 183; art. 1 comma 1 DL. 11.06.98, n. 180)"*;

Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra
Delibera n. 01/2015

Dato Atto che il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola è stato approvato in via definitiva dalle Regioni Liguria e Toscana rispettivamente con Delibere di Consiglio Regionale n. 24 del 18.07.06 e n. 69 del 05.07.06 ed è vigente;

Viste la Delibera di Giunta Regionale Ligure n. 91 del 01.02.2013 e la Legge Regionale Toscana n. 21.05.12, n. 21, con le quali, successivamente agli eventi alluvionali del 2011, le Regioni Liguria e Toscana hanno, rispettivamente, variato in senso restrittivo i criteri per la determinazione degli ambiti normativi delle aree inondabili nel territorio dei bacini regionali e imposto un rigido regime vincolistico in materia di edificabilità nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata su tutto il territorio regionale;

Considerato che il Comitato Tecnico di quest'Autorità di Bacino, al fine di aggiornare il quadro conoscitivo del PAI relativo delle aree inondabili e di adeguare le Norme di PAI alle intervenute modifiche normative adottate dalle Regioni Liguria e Toscana, ha approvato, sotto il profilo tecnico, nelle sedute del 23.05.13, 15.07.14 e 16.09.14, rispettivamente con atti n. 803, 837 e 839:

- Una nuova perimetrazione delle aree inondabili per diverso tempo di ritorno relative all'asta principale del Fiume Magra, nel tratto dalla confluenza del F. Vara alla foce, basate su recenti rilievi e studi idraulici svolti dalla Provincia della Spezia (Tav. 4 PAI, Elementi 5, 6 e 7);
- Nuovi criteri per la *"Definizione degli ambiti normativi delle aree inondabili in funzione di tiranti idrici e velocità di scorrimento"* di cui all'Allegato 8 NdA PAI, che in particolare prevedono la classificazione in ambito PI4A di tutte le aree inondabili per tempo di ritorno trent'anni e la classificazione in ambito PI3A o PI3B delle aree inondabili per tempo di ritorno 200 anni, assumendo soglie di altezza e velocità modificate in senso restrittivo;
- Le modifiche cartografiche conseguenti all'applicazione di tali nuovi criteri (Tav. 5 PAI, Elementi 5, 6, 7 e 11);

proponendone l'adozione a questo Comitato Istituzionale;

Preso atto che questo Comitato Istituzionale, nella seduta del 18.09.14, anche sulla base dei conformi pareri resi in merito dagli uffici regionali competenti, formalizzati con note rispettivamente prot. 224483 del 17.09.14 (ns prot. 817 del 17.09.14) della Regione Toscana e prot. 157964 del 07.08.14 (ns. prot. 728 del 07.08.14) della Regione Liguria, ha stabilito che tali modifiche costituiscono una variante sostanziale al vigente PAI ai sensi dell'art. 43 delle NdA del PAI e che pertanto, ai sensi del comma 2 del citato art. 43, esse devono essere adottate attraverso la procedura ordinaria di approvazione, disciplinata dalla L. 183/89 e dal DL 279/00;

Considerato che, ai fini di tale variante, è stato posto alle Regioni Liguria e Toscana, con note prot. n. 1581 del 06.11.12 e prot. n. 1508 del 25.10.12, specifico quesito volto ad appurare la necessità di svolgere, prima dell'adozione, il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica;

Considerato che, con nota prot. n. 161380 del 15.11.12, (ns. prot. 1635 del 15.11.12) sulla base di quanto stabilito dalla LR 32/2012, la Regione Liguria ha ritenuto non necessario svolgere il procedimento suddetto;

Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra
Delibera n. 01/2015

Considerato altresì che:

- la Regione Toscana, con nota prot. 31836 del 01.02.13 (ns. prot. 133 del 01.02.13), sulla base di quanto stabilito dalla LR 10/2010, ha ritenuto invece necessario il procedimento stesso;
- sulla base del sopra citato pronunciamento della Regione Toscana, con nota prot. 1062 del 19.11.14, è stato richiesto alla Regione stessa di attivare il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi art. 22 LR 10/2010;
- tale procedimento è terminato in data 20.01.15 con Determinazione del Nucleo Unificato Regionale di Valutazione (NURV) n. 1/AC/2015 che ha escluso il Progetto di variante al PAI di cui in oggetto dalla procedura di VAS;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'adozione del Progetto di variante al PAI di cui in oggetto, al fine, in particolare, di rendere il regime normativo vigente nel bacino del Fiume Magra più coerente con le norme vigenti nel restante territorio della Regione Liguria;

Dato atto che il Progetto di variante al PAI in esame si compone dei seguenti elaborati, allegati parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- a) Relazione Generale del Progetto di variante;
- b) Nuovo Allegato 8 alle Norme di Attuazione;
- c) N. 7 elaborati cartografici:
 - TAV. 4 Carta della pericolosità idraulica con Fascia di riassetto fluviale e aree inondabili, scala 1:10.000 (Elementi n. 5, 6 e 7)
 - TAV. 5 Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili, scala 1: 10.000 (Elementi n. 5, 6, 7 e 11);

Preso atto che dell'adozione del Progetto di variante al PAI di cui al presente atto deve essere data notizia sui Bollettini Ufficiali delle Regione Liguria (BURL) e Toscana (BURT) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) con indicazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità per la consultazione degli elaborati e per la presentazione di osservazioni e che da tale data decorrono i termini per la consultazione degli elaborati (45 giorni) e per la presentazione di osservazioni (45 giorni successivi al periodo di consultazione);

Ritenuto inoltre opportuno, alla luce delle considerazioni sopra svolte e a fini di tutela, che gli aggiornamenti alla normativa di attuazione e alle cartografie come sopra illustrati assumano valore di misure di salvaguardia, in attesa dell'adozione della variante al PAI di cui al presente atto;

Ritenuto che tali misure di salvaguardia entrino in vigore dalla data di pubblicazione su BURL, BURT e GURI dell'avviso di adozione del Progetto di variante al PAI di cui al presente atto;

Preso atto che il progetto di variante al PAI di cui al presente atto deve essere trasmesso alle Regioni Liguria e Toscana per gli adempimenti di competenza;

Ritenuto inoltre di pubblicare il presente atto ed i relativi allegati sul sito internet di questa Autorità di Bacino e di trasmetterlo ai seguenti Enti:

- Comuni ricadenti nel bacino del Fiume Magra e del T. Parmignola;
- Unione di Comuni Montana della Lunigiana;
- Province di Genova, La Spezia, Massa Carrara e Lucca;
- Regioni Liguria e Toscana;

Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra
Delibera n. 01/2015

- Enti Parco nazionali e regionali ricadenti nel bacino del Fiume Magra e del T. Parmignola;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio;

DELIBERA

Art. 1. Di adottare, ai sensi dell'art. 43, c. 2 delle norme di attuazione del PAI, il "Progetto di variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola", allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e costituito come di seguito descritto:

- a) Relazione Generale del Progetto di variante;
- b) Nuovo Allegato 8 alle Norme di Attuazione, recante *"Definizione degli ambiti normativi delle aree inondabili in funzione di tiranti idrici e velocità di scorrimento"*
- c) N. 7 elaborati cartografici:
 - TAV. 4 Carta della pericolosità idraulica con Fascia di riassetto fluviale e aree inondabili, scala 1:10.000 (Elementi n. 5, 6 e 7)
 - TAV. 5 Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili, scala 1: 10.000 (Elementi n. 5, 6, 7 e 11)

Art. 2. Di dare avviso dell'adozione del Progetto di variante al PAI di cui all'art. 1 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Liguria (BURL) e Toscana (BURT) con indicazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità per la consultazione degli elaborati e per la presentazione di osservazioni;

Art. 3. Di far decorrere dalla data di cui all'art. 2 i termini per la consultazione degli elaborati (45 giorni) e per la presentazione di osservazioni (45 giorni successivi al periodo di consultazione);

Art. 4. Di stabilire che, a far data dell'avviso di cui all'art. 2, il Nuovo Allegato 8 alle Norme di Attuazione del PAI e gli elaborati cartografici della variante al Piano di cui all'art. 1 assumono valore di misure di salvaguardia fino all'adozione della variante stessa;

Art. 5. Di stabilire il seguente regime transitorio.

Sono fatti salvi i seguenti casi di interventi urbanistico-edilizi e infrastrutturali assentiti od approvati precedentemente alla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art.2 e coerenti con il PAI vigente:

- a) interventi già assentiti mediante rilascio di titoli abilitativi edilizi, per i quali il Comune verifichi ed attesti, con proprio atto, anche in relazione allo stato di avanzamento dell'edificazione assentita, che gli stessi risultino compatibili con i livelli di pericolosità in cui sono collocati e non costituiscano aumento significativo delle attuali condizioni di rischio, anche attraverso l'indicazione di ulteriori misure di autoprotezione e/o di protezione civile e purché siano assunte le misure di protezione civile di cui ai Piani comunali di settore;
- b) interventi previsti da Strumenti Urbanistici Attuativi già approvati, purché i relativi lavori vengano iniziati entro un anno ed ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio, previa verifica che l'intervento non sia altrimenti localizzabile o non sia possibile l'adeguamento alla presente normativa, e purché non aumenti significativamente le attuali condizioni di rischio, anche

Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra
Delibera n. 01/2015

attraverso appositi aggiornamenti progettuali con adozione delle opportune misure ed accorgimenti tecnico-costruttivi di protezione passiva da fenomeni di inondazione e siano assunte le misure di protezione civile di cui ai Piani comunali di settore. Su tali interventi dovrà essere acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Bacino, attraverso provvedimento del Segretario Generale.

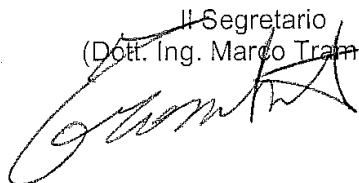
Art. 6. Di trasmettere copia della presente deliberazione, completa degli elaborati costituenti il Progetto di variante al PAI di cui all'art. 1, alle Regioni Liguria e Toscana per gli adempimenti di competenza;

Art. 7. Di pubblicare il presente atto, completo degli allegati, sul sito internet di quest'Autorità di Bacino, con indicazione dei tempi e delle modalità per la presentazione di osservazioni;

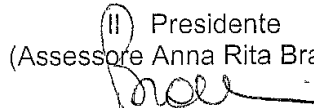
Art. 8. Di trasmettere la presente deliberazione ai seguenti Enti:

- Comuni ricadenti nel bacino del Fiume Magra e del T. Parmignola;
- Unione di Comuni Montana della Lunigiana;
- Province di Genova, La Spezia, Massa Carrara e Lucca;
- Regioni Liguria e Toscana;
- Enti Parco nazionali e regionali ricadenti nel bacino del Fiume Magra e del T. Parmignola;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio.

Il Segretario
(Dott. Ing. Marco Trambusti)



Il Presidente
(Assessore Anna Rita Brammerini)



**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE
DEL FIUME MAGRA**

**Adozione del "Progetto di variante al Piano Stralcio
Assetto Idrogeologico (PAI)" di cui alla Delibera**

**di Comitato Istituzionale n. 180 del 27.04.06 e delle
relative misure di salvaguardia in attesa dell'adozione
della variante al Piano.**

SEGUE ALLEGATO

AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA**COMUNICATO**

Adozione del “Progetto di variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)” di cui alla Delibera di Comitato Istituzionale n. 180 del 27.04.06 e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell’adozione della variante al Piano.

Si comunica che con Delibera n. 1/2015, assunta nella seduta del 26.01.2015, il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino interregionale del Fiume Magra ha adottato, ai sensi dell’art. 43, comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, il Progetto di variante al PAI stesso di cui all’oggetto.

Tale variante consiste nei seguenti elaborati:

- a) Relazione Generale del Progetto di variante
- b) Nuovo Allegato 8 alle Norme di Attuazione
- c) N. 7 elaborati cartografici:
 - TAV. 4 Carta della pericolosità idraulica con Fascia di riassetto fluviale e aree inondabili, scala 1:10.000 (Elementi n. 5, 6 e 7)
 - TAV. 5 Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili, scala 1: 10.000 (Elementi n. 5, 6, 7 e 11);

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana entrano in vigore, in regime di salvaguardia in attesa dell’adozione della variante al Piano, i criteri tecnici di cui al Nuovo Allegato 8 alle Norme di Attuazione e le cartografie della pericolosità idraulica (Tav. 4 Elementi 5, 6 e 7) e degli ambiti normativi delle aree inondabili (Tav. 5 Elementi 5, 6, 7 e 11) sopra indicate.

Dalla data di cui sopra decorre altresì il termine di 45 giorni per la consultazione degli elaborati.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate in forma scritta nei 45 giorni successivi al periodo di consultazione, a questa Autorità di Bacino o, in alternativa, alla Regione territorialmente competente, ai seguenti indirizzi:

- Autorità di bacino del Fiume Magra Via A. Paci 2, 19038 Sarzana (SP)
Posta Elettronica Certificata: magra@pec.adbmagra.it
- Regione Toscana – Settore Difesa del Suolo Via di Novoli 26, 50127 Firenze
Posta Elettronica Certificata: regionetoscana@postacert.toscana.it
- Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio Via D’Annunzio 111, 16122 Genova
Posta Elettronica Certificata: protocollo@pec.regione.liguria.it

La Delibera n. 1 e i relativi allegati possono essere consultati e scaricati sul sito www.adbmagra.it, cliccando alla voce PAINEWS, presente sulla home page, quindi su “procedure di inchiesta pubblica in corso”.

Gli elaborati sono altresì consultabili in copia cartacea presso l’Autorità di Bacino del F. Magra in orario d’ufficio.

ALTRI AVVISI**IES S.R.L.**

L.R. 10/2010 e smi, artt. 48 e 49. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Pasquinelli", da realizzarsi sul fiume Serchio nel comune di Lucca (LU), loc. Palazzaccio.

La società IES S.r.l. con sede in Brescia, via Vittorio Veneto n. 63, C.F. e P.IVA 02555510987, in qualità di società proponente

AVVISA

Che ai sensi dell'art. 48 comma 7 della Legge Regionale n. 10/2010 e smi, è stata depositata presso tutte le amministrazioni interessate la documentazione relativa alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Pasquinelli", da realizzarsi sul fiume Serchio nel comune di Lucca, loc. Palazzaccio.

Il progetto prevede l'adeguamento di una traversa esistente al fine di renderla idonea all'installazione di due gruppi di generazione di energia elettrica e di un locale tecnico parzialmente interrato in sponda sinistra.

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli Uffici, presso:

- Provincia di Lucca, Servizio Ambiente
- Comune di Lucca, Ufficio attività economiche ed edilizia.

Tutta la documentazione, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.48 della L.R. 10/2010 e smi, sono inoltre pubblicati sul sito web dell'Amministrazione Provinciale all'indirizzo: http://www.provincia.lucca.it/ambiente/aaa_valutazione.php.

Si rende noto che, ai sensi del comma 5 art. 48 L.R. 10/2010, è possibile presentare entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni o memorie scritte relative alla documentazione depositata indirizzandole alla Provincia di Lucca - Servizio Ambiente U.O. Aria, acqua, rumore, V.I.A., Piazza Napoleone, Palazzo Ducale - 55100 Lucca. Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del comune interessato.

I.E.S. S.r.l.

ITALMARBLE POCAI S.R.L.**Avviso al pubblico di rilascio della pronuncia di**

compatibilità ambientale ex art. 57 comma 5 L.R. 10/10 e s.m.i.: (Det. di P.C.A. n. 2 del 13.01.2015 per variante al Piano di coltivazione della cava "Piastranera" sita in comune di Stazzema provincia di Lucca).

La Italmarble Pocai s.r.l. con sede in Via Massa Avenza n. 85 nel Comune di Massa in Provincia di Massa, nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto;

RENDE NOTO CHE

- Che con Det. di P.C.A. n. 2 del 13.01.2015 è stata rilasciata Pronuncia di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 57 della Legge Regionale n. 10/2010, nonché Nulla Osta del Parco, ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 65/1997, comprensivo dell'Autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla Legge Regionale n. 39/2000, relativamente alla variante al progetto di coltivazione della cava denominata "Piastranera" nel Comune di Stazzema.

- La variante prevedeva l'apertura di un nuovo cantiere nella porzione di monte soprastante la strada vicinale di Grotta Capraia e la prosecuzioni del progetto autorizzato per quel che concerne la porzione sottostante con la realizzazione di un ulteriore sbasso fino ad attestarsi alla quota di 400 m s.l.m.. Il progetto depositato prevedeva un'escavazione complessiva di ca. 6.800 t annue. La pronuncia di variante è stata rilasciata unicamente per la porzione sottostante la strada vicinale e ha validità temporale pari a cinque anni dalla data di notifica dell'atto.

- La Determinazione di P.C.A. n. 2 del 13.01.2015 è consultabile nella sua interezza presso sede amministrativa del Parco delle Alpi Apuane in Via del Greco 11 a Seravezza, presso gli uffici Tecnici del Parco in via Simon Musico 8 a Massa e presso il sito internet del Parco delle Alpi Apuane: <http://www.parcapuane.toscana.it/>

MANNARI S.N.C. DI MANNARI FRANCESCO C.

L.R. 10/2010 e smi, artt. 48 e 49. Procedimento di verifica di assoggettabilità. Avviso di avvenuto deposito della documentazione relativa al progetto di campagna di recupero rifiuti da demolizione mediante impianto mobile di frantumazione autorizzato da effettuare in via Cassarello 120 580220 Follonica ex area Pomodorificio Follonica, presentato dalla società MANNARI snc di Mannari Francesco C con sede in via del Lavoro 48 57021 Venturina (LI) in possesso dei requisiti di cui all'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06.

Secondo quanto previsto dall'art. 48 comma 7 della L.R. 10/2010, la Società MANNARI snc di Mannari

Francesco & C. - Via del Lavoro, 48 - 57021 Venturina (LI) - Tel. 0565 851045 - Fax 0565 855755 P.iva e C.f. 01100070497 email: info@mannarisnc.it - e-mail PEC: mannarisnc@infolpec.it ha provveduto in data 09/02/2014 a richiedere alla Provincia di Grosseto l'attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità relativamente al progetto: campagna di recupero rifiuti da demolizione mediante impianto mobile di frantumazione autorizzato da effettuare in via Cassarello 120 58022 Follonica (GR) ex area Pomodorificio Follonica, depositando la prescritta documentazione.

Il progetto prevede la campagna di recupero rifiuti da demolizione mediante impianto mobile di frantumazione autorizzato, in Follonica via Cassarello 120 580220.

Il progetto interessa fisicamente il territorio del Comune di Follonica (Provincia di Grosseto).

Copia della documentazione è, dalla data odierna, a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- Provincia di Grosseto, Settore Ambiente e Conservazione della Natura, Via Trieste n. 5, 58100 Grosseto;

- Comune di Follonica.

I principali elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Grosseto all'indirizzo: <http://www.provincia.grosseto.it/pages/mm6252.jsp>

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative al progetto depositato a:

Provincia di Grosseto, Settore Ambiente e Conservazione della Natura, Via Trieste n. 5, 58100 Grosseto.

Il legale rappresentante

Francesco Mannari

SEZIONE II

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 6 febbraio 2015, n. 70/AGL, rep. 2158

Lavori relativi alla rete irrigua ricadente nel comprensorio di "Montedoglio" del Distretto 7 interessate aree nel comune di Castiglion Fiorentino - primo stralcio. Costituzione servitù.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1) E' disposta a favore della REGIONE TOSCANA (c.f. 01386030488) ai sensi dell'art. 43 della L.R. Toscana n. 34/94 la costituzione del diritto di servitù di acquedotto e di servitù di passaggio sulle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti, così come rappresentate nelle planimetrie allegate al presente documento, necessarie alla realizzazione dell'intervento relativo alla rete irrigua ricadente nel comprensorio di "Montedoglio" del Distretto 7, interessate aree nel Comune di Castiglion Fiorentino - Primo stralcio.

2) La servitù di acquedotto consiste nel vincolo del mantenimento permanente a favore del procedente ed a carico della ditta proprietaria del terreno, di una condotta interrata e relative pertinenze, sia interrate che di superficie (pozzetti di ispezione, di derivazione, di sfiato, di scarico etc). Tutta la fascia interessata viene gravata, inoltre, di una servitù di passaggio in ogni tempo per persone e mezzi, per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto. Sulla medesima fascia non potranno essere eseguite piantagioni arboree e arbustive di qualsiasi essenza, manufatti di qualsiasi genere, costruzioni, recinzioni, escavazioni o perforazioni di qualsivoglia natura; non potranno, inoltre, essere deposte o sparse, nel suolo e nel sottosuolo, materie liquide o solide che possano costituire fonte di inquinamento. In caso di tali coltivazioni, manufatti, costruzioni o recinzioni il proprietario non potrà pretendere alcun indennizzo per eventuali danni derivanti dal regolare esercizio della servitù. La condotta nonché i manufatti, le apparecchiature e gli accessori tutti dell'impianto sono inamovibili e sono e rimarranno di proprietà della Regione Toscana, con facoltà di rimuoverli in ogni momento direttamente o a mezzo di terzi autorizzati.

3) Il proprietario, il cui terreno è dotato di idrante, dovrà consentire di deviare l'acqua all'utente sprovvisto della derivazione.

4) L'indennità di occupazione temporanea è stata calcolata per il periodo di 2 (due) anni nella misura di un dodicesimo annuo dell'indennità di esproprio. L'indennità di asservimento è stata calcolata al 100% del valore dell'area per quanto riguarda la larghezza di 1 ml. sopra la tubazione e al 30% del valore dell'area per quanto riguarda la restante fascia di rispetto (da 3 a 5 mt).

5) Il presente Provvedimento - esente da bollo e soggetto alla tassa fissa di registro ed ipotecaria ai sensi dell'art. 37 del R.D. n. 215 del 13.02.1933 e dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo, pubblicato per estratto nel B.U.R.T., affisso all'Albo del Comune di Castiglion Fiorentino ed inserito nel sito internet della Provincia di Arezzo: www.provincia.aretto.it. Entro 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.T. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

6) I proprietari che non hanno condiviso l'indennità come sopra determinata, sono invitati con il presente atto a comunicare - nei 30 giorni dalla data del ricevimento - se intendono avvalersi del procedimento di stima peritale previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 per la determinazione definitiva dell'indennità di asservimento relativa all'area sopradescritta, designando allo scopo un tecnico di propria fiducia. In caso di silenzio si provvederà d'ufficio a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

7) Una volta trascritto il presente Provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001.

8) Il presente provvedimento, può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

9) I terreni interessati dell'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento, di cui ai Provvedimenti indicati in premessa, si intendono restituiti ai proprietari alla data del presente atto.

SEGUONO ELENCHI

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO – CATASTO TERRENI

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|---------------------------|------------------------------|--------------------------------|-----------------------|---------------------|
| <p>Agnelli Giuseppe nato a Castiglion Fiorentino (AR) il 13.08.1953 c.f. GNL GPP 53M13 C319Z proprietà 5/6</p> <p>Panichi Rosanna nata a Pescia (PT) il 22.12.1955 c.f. PNC RNN 55T62 G491I proprietà 1/6</p> | 52 | 107 | 24 servitù di 4 ml. | 40,00 | 26,67 | 66,67 | -- |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|-------|----------------------------|------------------------------|--------------------------------|-----------------------|---------------------|
| <p>Panichi Rosanna nata a Pescia (PT) il 22.12.1955 c.f. PNC RNN 55T62 G491I</p> | 52 | 106 | 431 servitù di 4 ml. | 819,60 | 338,72 | 855,00 | 303,32 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|----------------|---|------------------------------|--|-----------------------|---------------------|
| <p>Agnelli Luca nato ad Arezzo il 01.06.1979 c.f. GNL LCU 79H01 A390Y proprietà 1/2</p> <p>Agnelli Matteo nato ad Arezzo il 12.09.1988</p> | 52 | 396 398 | <p>939 servitù di 4 ml.</p> <p>138 servitù di 4 ml.</p> | 4.108,00 | <p>1.890,22</p> <p>indennità aggiuntiva 300,00</p> | 4.020,62 | 2.277,60 |

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| c.f. GNL MTT 88P12 A390A proprietà 1/2 | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|---|---------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Bartoli Fernanda nata a Castiglion F.no (AR) il 01.03.1946 c.f. BRT FNN 46C41 C319U | 52 | 80 | 518 servitù di 4 ml. | 7.384,80 | 3.206,76 | 6.137,28 | 4.454,28 |
| | | 188 | 100 servitù di 4 ml. | | | | |
| | | 189 | 767 servitù di 4 ml. | | | | |
| | | | 530 servitù da 4,00 a 1,00 ml. che interseca la condotta primaria | | | | |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|---|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Benigni Severino nato a Castiglion F.no (AR) il 14.01.1941 c.f. BNG SRN 41A14 C319P nuda proprietà | 52 | 87 | 1 servitù a cavallo del confine di forma triangolare | 4.421,20 | 2.009,39 indennità aggiuntiva 350,00 | 4.883,20 | 1.897,39 |
| Vilucchi Felia nata a Castiglion F.no (AR) il 25.07.1921 c.f. VLC FLE 21L65 C319V usufrutto | | 433 | 1117 servitù di 4 ml. | | | | |
| | | 234 | 46 servitù di 4 ml. | | | | |

| | | | | | | | |
|--|--|-----|----------------------------|--|--|--|--|
| | | 235 | 162 servitù di 4 ml. | | | | |
|--|--|-----|----------------------------|--|--|--|--|

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|-------|----------------------------|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Benigni Severino nato a Castiglion F.no (AR) il 14.01.1941 c.f. BNG SRN 41A14 C319P nuda proprietà 19/24 Vilucchi Felia nata a Castiglion F.no (AR) il 25.07.1921 c.f. VLC FLE 21L65 C319V usufrutto 24/24 Zeppi Anna nata a Pienza (SI) il 14.03.1949 c.f. ZPP NNA 49C54 G602H nuda proprietà 5/24 | 52 | 88 | 333 servitù di 4 ml. | 1.106,00 | 782,04 | 1.119,10 | 768,94 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|--|---------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Del Pulito Elena nata ad Arezzo il 14.09.1985 c.f. DLP LNE 85P54 A390K Del Pulito Giorgio nato a Ficulie (TR) il 12.05.1941 c.f. DLP GRG 41E12 D570M Del Pulito Luciano | 52 | 109 | 802 servitù di 6 ml. 401 servitù di 4 ml. | 3.881,10 | 2.133,34 indennità aggiuntiva 200,00 | 3.581,00 | 2.633,44 |

| | | | | | | | |
|---|--|-----|-----------------------------|--|--|--|--|
| nato a Cortona (AR) il 29.05.1969 c.f. DLP LCN 69E29 D077E | | 112 | 1037 servitù di 6 ml. | | | | |
| Rossi Leontina nata a Cortona (AR) il 16.03.1944 c.f. RSS LTN 44C56 D077M | | | 698 servitù di 4 ml. | | | | |
| Sanchini Carla nata a Cortona (AR) il 13.05.1943 c.f. SNC CRL 43E53 D077I | | | | | | | |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|---|------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|------------------------|
| Faralli Vasco nato a Castiglion F.no (AR) il 09.03.1934 c.f. FRL VSC 34C09 C319H | 52 | 133 | 246 servitù di 4 ml. | 685,20 | 707,39 | 899,22 | 493,37 |
| | 66 | 17 | 208 servitù di 4 ml. | | | | |
| | | | 46 servitù di forma triangolare posta sul confine larga 1,00 ml | | | | |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|----------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|------------------------|
| Orsini Vincenzo nato a Castiglion F.no (AR) il 28.01.1930 c.f. RSN VCN 30A28 C319P | 52 | 75 | 198 servitù di 4 ml. | 279,00 | 167,49 | 234,85 | 211,64 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|-------|----------------------------|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Panza Anna nata a Benevento (BN) il 09.01.1962 c.f. PNZ NNA 62A49 A783R proprietà 3/16 Procino Luciano nato a Pietrelcina (BN) il 16.05.1954 c.f. PRC LCN 54E16 G631Q proprietà 13/16 | 52 | 155 | 370 servitù di 4 ml. | 530,40 | 308,47 | -- | 838,87 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|-------|--|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Viti Renato nato a Castiglion F.no (AR) il 24.05.1938 c.f. VTI RNT 38E24 C3190 | 66 | 151 | 476 servitù di 6 ml. 319 servitù di 4 ml. | 1.047,30 | 687,37 | 1.224,60 | 510,07 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|---|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Tanganelli Carlo nato a Castiglion F.no (AR) il 13.03.1969 c.f. TNG CRL 69C13 C319B | 52 | 129 | 40 servitù di 6 ml. 412 servitù di 4 ml. | 1.892,00 | 3.822,99 indennità aggiuntiva 1.000,00 | 6.714,99 | -- |

| | | | | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|--|
| | | | 54 servitù di forma triangolare posta sul confine di 3,00 ml. | | | | |
|--|--|--|---|--|--|--|--|

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|----------------------------|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Malentacchi Isaia nato a Castiglion Fiorentino (AR) il 16.01.1901 c.f. MLN SIA 01A16 C319G | 52 | 128 | 262 servitù di 4 ml. | 374,40 | 291,61 | --- | 666,01 |

Il Dirigente
Laura Frigieri

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO**

DECRETO 6 febbraio 2015, n. 71/AGL, rep. 2159

Lavori relativi alla rete irrigua ricadente nel comprensorio di "Montedoglio" del Distretto 7 interessate aree nel comune di Castiglion Fiorentino - primo stralcio. Costituzione servitù.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1) E' disposta a favore della REGIONE TOSCANA (c.f. 01386030488) ai sensi dell'art. 43 della L.R. Toscana n. 34/94 la costituzione del diritto di servitù di acquedotto e di servitù di passaggio sulle particelle di terreno di cui ai seguenti prospetti, così come rappresentate nelle planimetrie allegate al presente documento, necessarie alla realizzazione dell'intervento relativo alla rete irrigua ricadente nel comprensorio di "Montedoglio" del Distretto 7, interessante aree nel Comune di Castiglion Fiorentino - Primo stralcio.

2) La servitù di acquedotto consiste nel vincolo del mantenimento permanente a favore del procedente ed a carico della ditta proprietaria del terreno, di una condotta interrata e relative pertinenze, sia interrate che di superficie (pozzetti di ispezione, di derivazione, di sfato, di scarico etc). Tutta la fascia interessata viene gravata, inoltre, di una servitù di passaggio in ogni tempo per persone e mezzi, per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto. Sulla medesima fascia non potranno essere eseguite piantagioni arboree e arbustive di qualsiasi essenza, manufatti di qualsiasi genere, costruzioni, recinzioni, escavazioni o perforazioni di qualsivoglia natura; non potranno, inoltre, essere deposte o sparse, nel suolo e nel sottosuolo, materie liquide o solide che possano costituire fonte di inquinamento. In caso di tali coltivazioni, manufatti, costruzioni o recinzioni il proprietario non potrà pretendere alcun indennizzo per eventuali danni derivanti dal regolare esercizio della servitù. La condotta nonché i manufatti, le apparecchiature e gli accessori tutti dell'impianto sono inamovibili e sono e rimarranno di proprietà della Regione Toscana, con facoltà di rimuoverli in ogni momento direttamente o a mezzo di terzi autorizzati.

3) Il proprietario, il cui terreno è dotato di idrante,

dovrà consentire di deviare l'acqua all'utente sprovvisto della derivazione.

4) L'indennità di occupazione temporanea è stata calcolata per il periodo di 2 (due) anni nella misura di un dodicesimo annuo dell'indennità di esproprio. L'indennità di asservimento è stata calcolata al 100% del valore dell'area per quanto riguarda la larghezza di 1 ml. sopra la tubazione e al 30% del valore dell'area per quanto riguarda la restante fascia di rispetto (da 3 a 5 mt).

5) Il presente Provvedimento - esente da bollo e soggetto alla tassa fissa di registro ed ipotecaria ai sensi dell'art. 37 del R.D. n. 215 del 13.02.1933 e dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 - sarà notificato ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo, pubblicato per estratto nel B.U.R.T., affisso all'Albo del Comune di Castiglion Fiorentino ed inserito nel sito internet della Provincia di Arezzo: www.provincia.arezzo.it. Entro 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R.T. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione.

6) I proprietari che non hanno condiviso l'indennità come sopra determinata, sono invitati con il presente atto a comunicare - nei 30 giorni dalla data del ricevimento - se intendono avvalersi del procedimento di stima peritale previsto dall'art. 21 del D.P.R. 327/2001 per la determinazione definitiva dell'indennità di asservimento relativa all'area sopradescritta, designando allo scopo un tecnico di propria fiducia. In caso di silenzio si provvederà d'ufficio a chiedere la rideterminazione dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri.

7) Una volta trascritto il presente Provvedimento, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001.

8) Il presente provvedimento, può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

9) I terreni interessati dell'occupazione d'urgenza preordinata all'asservimento, di cui ai Provvedimenti indicati in premessa, si intendono restituiti ai proprietari alla data del presente atto.

SEGUONO ELENCHI

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO – CATASTO TERRENI

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|-------|---------------------------|------------------------------------|--|-----------------------------|---------------------------|
| Badini Ferdinando nato a Arezzo il 31.01.1932 c.f. BDN FDN 32A31 A390A | 66 | 73 | 82 servitù di 4 ml. | 115,80 | 181,78 indennità aggiuntiva 40,00 | 148,60 | 188,98 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|---|---------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Badini Raffaello nato a Castiglion F.no (AR) il 13.03.1962 c.f. BDN RFL 62C13 C319V | 66 | 25 | 8 servitù di 4 ml. | 2.358,45 | 1.098,52 | 2.303,11 | 1.153,86 |
| | | 172 | 341 servitù di 4 ml. | | | | |
| | | | 400 servitù posta a cavallo del confine da 4,00 ml. a 2,00 ml. | | | | |
| | | 179 | 281 servitù di 4 ml. 565 servitù posta sul confine di forma a trapezio da 4,00 ml a 3,00 ml | | | | |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|-------|----------------------------|------------------------------|--------------------------------|-----------------------|---------------------|
| <p>Chiafari Maria Luisa nata a Civitella in Valdichiana (AR) il 10.07.1961 c.f. CHF MLS 61L50 C774Q proprietà 1/2</p> <p>Tucci Gian Piero nato a Castiglion F.no (AR) il 18.04.1959 c.f. TCC GPR 59D18 C319X proprietà 1/2</p> | 66 | 111 | 216 servitù di 4 ml. | 305,70 | 207,44 | 355,84 | 157,30 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|-------|----------------------------|------------------------------|---|-----------------------|---------------------|
| <p>Cuseri Pasquale nato a Castiglion F.no (AR) il 26.03.1941 c.f. CSR PQL 41C26 C319W proprietà 1/2</p> <p>Cuseri Silvano nato a Castiglion F.no (AR) il 22.02.1945 c.f. CSR SVN 45B22 C319U proprietà 1/2</p> | 66 | 33 | 415 servitù di 4 ml. | 591,90 | 284,71 indennità aggiuntiva 100,00 | 739,97 | 236,64 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|--------------|---------------------------------------|------------------------------|---|-----------------------|---------------------|
| <p>Fabianelli Alberto nato a Castiglion F.no (AR) il 29.01.1933 c.f. FBN LRT 33A29 C319H</p> | 66 | 77 78 | 106 servitù di 4 ml. 106 | 503,50 | 292,08 indennità aggiuntiva 1.360,00 | 1.620,85 | 534,73 |

| | | | | | | | |
|--|--|--|---------------------|--|--|--|--|
| | | | servitù di 4 ml. | | | | |
|--|--|--|---------------------|--|--|--|--|

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|---|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Fabianelli Alberto nato a Castiglion F.no (AR) il 29.01.1933 c.f. FBN LRT 33A29 C319H usufrutto Fabianelli Emanuela nata a Arezzo il 10.02.1966 c.f. FBN MNL 66B50 A390R nuda proprietà | 66 | 21 | 27 servitù a cavallo del confine di 1 ml. | 24,30 | 26,20 | 46,75 | 3,75 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|----------------------------|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Goti Emanuela nata a Arezzo il 13.05.1984 c.f. GTO MNL 84E53 A390T proprietà 3/4 Grasso Rosa Angela nata a Flumeri (AV) il 18.07.1952 c.f. GRS RNG 52L58 D638O proprietà 1/4 | 66 | 178 | 431 servitù di 4 ml. | 614,70 | 388,98 | 656,21 | 347,47 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|-------|-----------------------------|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Goti Fernanda nata a Castiglion Fiorentino (AR) il 23.01.1947 c.f. GTO FNN | 66 | 80 | 1136 servitù di 6 ml. | 1.735,80 | 879,84 | 3.952,04 | 1.445,55 |

| | | | | | | | |
|-------------|----|----|----------------------------|--|-------------------------------------|--|--|
| 47A63 C3190 | | | 103 servitù di 4 ml. | | indennità aggiuntiva 2.781,95 | | |
| | 68 | 75 | 94 servitù di 4 ml. | | | | |
| | | 90 | 24 servitù di 4 ml. | | | | |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|---|------------------------------------|--|-----------------------------|---------------------------|
| Tanganelli Pietro nato a Castiglion Fiorentino (AR) il 25.07.1966 c.f. TNG PTR 66L25 C319D | 66 | 30 | 773 servitù di 6 ml. 505 servitù di 4 ml. 112 servitù posta a cavallo del confine di forma a trapezio da 1,50 ml. a 0,50 ml. | 3.606,60 | 2.171,89 indennità aggiuntiva 58.560,00 | 52.739,60 | 11.598,89 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|-------|---|------------------------------------|--|-----------------------------|---------------------------|
| Taurasi Filomena nata a Gesualdo (AV) il 15.07.1932 c.f. TRS FMN 32L55 D998G | 66 | 180 | 3 servitù posta sul confine di forma triangolare tra 0,30 ml. e 0,00 ml. | 2,70 | 114,31 indennità aggiuntiva 90,00 | 207,01 | -- |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|--------------|---|------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| Venditti Luigi nato a Fragneto Monforte (BN) il 02.01.1950 c.f. VND LGU 50A02 D756F | 66 | 14 15 | 95 servitù di 4 ml. 128 servitù di 4 ml. | 636,60 | 75,30 | 545,82 | 166,08 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|--|-----|-------|----------------------------|------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| Bemoccoli Daniele nato ad Arezzo il 28.04.1975 c.f. BMC DNL 75D28 A390O proprietà 1/4 | 66 | 9 | 16 servitù di 4 ml. | 165,45 | 103,35 | -- | 268,80 |
| Bemoccoli Ilario nato a Lucignano (AR) il 26.07.1949 c.f. BMC LRI 49L26 E718U proprietà 1/4 | | 10 | 111 servitù di 4 ml. | | | | |
| Bemoccoli Roberto nato ad Arezzo il 19.03.1969 c.f. BMC RRT 69C19 A390Z proprietà 1/4 | | 50 | 15 servitù di 4 ml. | | | | |
| Bemoccoli Sergio nato a Lucignano (AR) il 26.04.1947 c.f. BMC SRG 47D26 E718A proprietà 1/4 | | | | | | | |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|---|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Giommetti Fosco nato a Castiglion Fiorentino (AR) il 04.10.1947 c.f. GMM FSC 47R04 C319Y | 66 | 18 | 136 servitù di 4 ml. 32 servitù di forma a trapezio posta a cavallo del confine da 0,70 ml. a 0,40 ml. | 222,60 | 197,29 | -- | 419,89 |

| DITTA | FG. | P.LLA | MQ. | TOTALE IND. ASSERVIM. (euro) | TOTALE IND.OCC. TEMPOR. (euro) | TOTALE ACCONTO (euro) | TOTALE SALDO (euro) |
|---|-----|-------|---|------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------|
| Martino Iolanda nata a Sturno (AV) il 23.03.1941 c.f. MRT LND 41C63 I990U | 66 | 11 | 3 servitù a cavallo del confine di forma a triangolo da 1,5 ml. a 0,00 ml. | 457,80 | 354,43 | --- | 812,23 |
| | | 13 | 117 servitù di 4 ml. | | | | |
| | | 16 | 202 servitù di 4 ml. | | | | |

Il Dirigente
Laura Frigieri

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO

DECRETO 10 febbraio 2015, n. 11

Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i., dell'art. 13 c. 1 della L.R. Toscana n. 39/05 e s.m.i., dell'art. 52 - quater c. 3 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., di una centrale di produzione di energia elettrica mediante cogenerazione a ciclo combinato, alimentata da fonte rinnovabile - biomasse vergini - della potenza di 49,9 MWt e potenza elettrica di 14,8 MWe, da ubicarsi in località Montegemoli nel comune di Piombino, nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio della stessa costituite da stazione di trasformazione AT/MT, collegamento AT interrato a 132 kV e interventi nella stazione RTN di Populonia. Proponente Società FUTURIS ETRUSCA S.r.l. Codice Atto Amministrativo: FAMIGLIA 20.

IL DIRIGENTE

Rilevata la propria competenza ai sensi della disposizione presidenziale vigente (Decreto del Presidente della Provincia n.21 del 02/02/2015) "Presa d'atto proroga incarichi di responsabilità ex art. 19 comma 3 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi";

Richiamato
(omissis)

Visti:

- la Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- la L.R. Toscana 23 luglio 2009, n. 40 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009";

- il D.Lgs 152/2006 avente ad oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- il D.Lgs 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

- la L.R. Toscana 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

- il D.P.R. 08/06/2001, n. 327 come modificato dai D.Lgs n.302/2002 e n. 330/2004 "Testo Unico delle disposizioni Legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

- il Decreto Legislativo 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/Ce relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;

- il Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/Ce e 2003/30/Ce.";

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010 con il quale sono state emanate le "Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";

- la L.R. Toscana 24/02/2005, n. 39 "Disposizioni in materia di energia" e s.m.i. con la quale sono state attribuite alle Province le funzioni relative al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.lgs 387/2003;

- il D.P.G.R. Toscana 20/12/2000, n. 9 "Regolamento di attuazione della L.R. Toscana 11/08/1999, n. 51, "Disposizioni in materia di linee elettriche ed impianti elettrici", mantenuto in vigore dall'art. 42 comma 3 della L.R. n. 39/2005;

- il "T.U. di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 s.m.i.;

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

- il Piano Energetico Provinciale, approvato con DCP n. 108 del 30/09/2013;

- l'Atto Dirigenziale n. 189 del 21/12/2012, avente oggetto: "Pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 e ss. D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 52 e ss. L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii, a seguito di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto proposto dalla Società FUTURIS ETRUSCA s.r.l. per la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica mediante cogenerazione a ciclo combinato, nonché opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio della stessa, alimentata da fonte rinnovabile- biomasse vergini - della potenza di 49,9 MWt e potenza elettrica di 14,8 MWe, da ubicarsi in località Montegemoli nel Comune di Piombino.";

Considerato che il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i. è il funzionario Lucia Lazzarini, titolare della U.O. "Valutazione e Autorizzazioni Uniche Ambientali" e il Dirigente competente all'emanazione dell'atto è il Dott. Ing. Andrea Rafanelli e che non sussiste conflitto interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 - come introdotto dalla L. 190/2012;

Vista ed esaminata la domanda, acquisita al prot. prov.le n. 12621 in data 31/03/2014, con cui la Società FUTURIS ETRUSCA srl (CF 01669160499) con sede legale in Via Po, 22 Comune di Piombino, ha depositato istanza e relativa documentazione progettuale per l'ot-

tenimento, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i., dell'art. 13 c. 1 della L.R. Toscana n. 39/05 e s.m.i., dell'art. 52 - quater c. 3 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di una centrale di produzione di energia elettrica mediante cogenerazione a ciclo combinato, alimentata da fonte rinnovabile - biomasse vergini - della potenza di 49,9 MWt e potenza elettrica di 14,8 MWe, da ubicarsi in località Montegemoli nel Comune di Piombino, nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio della stessa costituite da stazione di trasformazione AT/MT, collegamento AT interrato a 132 kV e interventi nella stazione RTN;

Preso atto che per la realizzazione ed esercizio dell'infrastruttura lineare energetica a servizio della centrale il richiedente ha specificato, con nota prot. n. 1404 del 08/04/2014, la richiesta ai sensi dell'art. 52 - quater comma 1 del DPR n. 327/2001 e s.m.i. di "dichiarazione di pubblica utilità" nonché "dichiarazione di inamovibilità" delle opere finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto e all'esproprio, da apporre sui beni interessati e specificati nel piano particellare allegato all'istanza, con, ove occorra, richiesta di variante agli strumenti urbanistici vigenti;

Preso atto che il procedimento unico si è svolto nell'ambito del seguente iter:

(omissis)

Preso atto che nel corso del procedimento non risultano pervenute osservazioni al protocollo generale dell'ente;

Preso atto che il progetto riguarda:

- la realizzazione e l'esercizio, in località Montegemoli nel Comune di Piombino (LI), di un impianto, alimentato prevalentemente con biomasse solide legnose conferite in caldaia sotto forma di cippato o con un percentuale non eccedente il 30% di biomasse di natura cellulosica (paglie), finalizzato alla produzione di energia elettrica da immettere nella Rete di Trasmissione Nazionale. L'impianto avrà una potenzialità termica pari a 49,9 MWt, ed è stato dimensionato per termovalorizzare una quantità annua di biomassa tal quale pari a circa 138.400 tonnellate. La potenza elettrica lorda ai morsetti del generatore sarà di 16,48 MWe, potenza ottenibile in assenza di spillamento da turbina per un eventuale recupero di energia termica, con un rendimento lordo di generazione elettrica pari al 33,4%. Si prevede un'unica fermata annuale programmata dell'impianto per rendere possibili le opere di manutenzione ordinaria: per il rimanente periodo la centrale funzionerà in continuo, con una availability pari ad almeno 7.800 ore annue (valore di progetto pari a 8.000 h/anno). Ne deriva una portata giornaliera di biomassa da termovalorizzare di circa 415 t/d (17,3 t/h).

- la realizzazione e l'esercizio di un impianto di utenza per la connessione, costituito da elettrodotto che sarà realizzato in cavo interrato a 132 kV, per il collegamento in antenna tra la stazione di utenza - che sarà ubicata all'interno del perimetro dell'impianto - e la stazione RTN di smistamento di Populonia - localizzata in Comune di Piombino, e che si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 1215 mt. Ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva delle servitù di elettrodotto, l'ampiezza delle aree potenzialmente impegnate coincide con le zone di rispetto e sarà di circa 3 mt dall'asse di linea per parte per il tratto in cavo interrato. Il tracciato di massima secondo il preventivo di connessione redatto da TERNA Rete Italia, codice di rintracciabilità n. 201100133, si sviluppa interamente nel Comune di Piombino e interessa strade e terreni a uso agricolo. In sintesi, il tracciato del cavo, lasciata la stazione d'utenza del polo produttivo, si immette su Via Po, che percorre in direzione nord-est per circa 295 mt, quindi gira di 90° ed attraversa in direzione nord ovest dei terreni privati per circa 215 mt, poi mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (circa 45 mt) attraversa un "canale allacciante" per poi girare in direzione sud ovest su un terreno privato che percorre per 100 mt ed infine dopo una curva in direzione nord ovest si affianca alla particella 2077 del foglio 13 del Comune di Piombino per raggiungere, dopo 560 mt rettilinei la Stazione di Rete ed il proprio stallo. Precisamente, secondo il piano particellare i lavori di cui sopra interesseranno i seguenti immobili, così come individuati dai registri catastali:

- di proprietà del Comune di Piombino e identificate al C.T. Comune di Piombino:

fg 13 part. 2266 (originata dal frazionamento della part. 530)

fg 13 part. 2267 (originata dal frazionamento della part. 530)

fg 13 part. 1063

fg 13 part. 1065

fg 13 part. 1067

fg 13 part. 1069

fg 13 part. 2256 (originata dal frazionamento della part. 2019)

fg 13 part. 2257 (originata dal frazionamento della part. 2019)

fg 13 part 1847 (intestata catastalmente ad ANAS spa ma di competenza del Comune di Piombino in base al verbale di consegna sottoscritto in data 10/05/2007)

e

fg. 13 part. 2067, per la quale il proponente ha ottenuto e depositato copia del nulla osta del Settore Finanze - Ufficio Patrimonio del Comune di Piombino, che autorizza il passaggio di un tratto di linea elettrica interrata subordinandolo alla successiva stipula di servitù di passaggio.

- di proprietà del Demanio pubblico dello Stato e

identificate al C.T. Comune di Piombino: Foglio 13 p.lle 12 e 13; per il cui attraversamento il proponente deve ottenere autorizzazione in linea idraulica ex R.D. n. 523/1904;

- di proprietà della Sig. ra Levorato Dianora e identificate al C.T. Comune di Piombino: Foglio 13 p.la 2066; per il cui attraversamento il proponente ha richiesto il riconoscimento della pubblica utilità dell'opera finalizzato all'imposizione di vincolo preordinato all'imposizione di servitù di elettrodotto, tramite procedura di cui all'art. 52 -quater D.P.R. 327/2001 e smi;

- di proprietà dei Sig. ri Peccianti Adriano e Peccianti Guido e identificate al C.T. Comune di Piombino: Foglio 13 p.la 2076; per il cui attraversamento il proponente ha richiesto il riconoscimento della pubblica utilità dell'opera finalizzato all'imposizione di vincolo preordinato all'imposizione di servitù di elettrodotto e vincolo preordinato all'esproprio per superficie interessata da buca giunta di mq 80 (10X8 m), tramite procedura di cui all'art. 52 -quater D.P.R. 327/2001 e smi;

Preso atto che:

ai fini del procedimento unico di autorizzazione è stato preso in considerazione il progetto definitivo costituito dai seguenti elaborati:

(omissis)

Preso atto che:

- il progetto in oggetto ha ottenuto pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e smi e art. 52 L.R. 10/2010 e smi, con atto dirigenziale n. 189 del 21/12/2012, liberamente consultabile sul sito internet della Provincia di Livorno;

- la suddetta pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 58 c. 2 della L.R. 10/2010 e smi, coordina l'atto di assenso emanato dall'Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa", prescrivendo il rispetto delle condizioni di cui alla Disposizione n. 123/2012 e l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 c. 2 del D.Lgs 152/2006, di cui all'Atto Dirigenziale n. 188 del 21/12/2012;

- in conseguenza del vincolo ex D.Lgs. 42/04, in corrispondenza delle particelle n. 1086, 1088, 1089, all'interno delle quali non è comunque prevista alcuna edificazione, il proponente ha ottenuto autorizzazione ex articolo 146 D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 rilasciata dal Comune di Piombino con D.D. N/11/00040 del 03/11/2011;

Preso atto che nel corso del procedimento unico sono stati acquisiti agli atti i seguenti pareri, nulla osta, contributi istruttori, atti di assenso comunque denominati, allegati all'istanza o acquisiti a verbale delle riunioni della CDS del 14/05/2014, del 01/09/2014 e del 29/01/2015:

Provincia di Livorno U.O. Valutazioni Autorizzazioni Uniche Ambientali: proposta di parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 12 D.lgs

387/2003 e smi, con prescrizioni (allegato al verbale CDS 01/09/2014);

Provincia di Livorno U.O. Demanio idrico: Atto di assenso per successivo rilascio autorizzazione ai sensi del RD. 523/1904, con prescrizioni (allegato al verbale CDS 01/09/2014) visto il parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica n. 5 Toscana Costa (in atti prov.li n. n. 29997 del 28.8.2014)

Comune di Piombino:

- Nucleo di valutazione per la VIA e la VAS: verbale della seduta del 27/08/2014 contenente parere, con prescrizioni (allegato al verbale CDS 01/09/2014);

- Settore Programmazione Territoriale ed economica - Servizio Sviluppo economico: nulla osta al rilascio dell'autorizzazione riguardo gli aspetti edilizi (allegato al verbale CDS 01/09/2014);

- Settore Lavori Pubblici - servizio Aree Pubbliche: Parere preventivo favorevole per l'occupazione di suolo pubblico per la realizzazione di un cavidotto in Via Po - Aggiornamento delle particelle catastali interessate, con la seguente prescrizione: l'autorizzazione alla concessione del suolo pubblico per l'uso richiesto dovrà essere necessariamente legata alla presentazione da parte del richiedente di una rappresentazione grafica della sezione stradale con indicazione di tutti i sottoservizi esistenti e del futuro cavidotto. (prot. prov.le n. 25544 del 18/07/2014);

- Settore Finanze - Ufficio Patrimonio: Nulla osta ad autorizzare il passaggio di tratto di linea elettrica interrata su area comunale in loc. Montegemoli (fg 13 particella 2067), occupazione che verrà successivamente perfezionata con stipula di servitù di passaggio. (prot. prov.le n. 25544 del 18/07/2014);

- Settore Programmazione Territoriale ed economica - Servizio Sviluppo economico: accertamento di conformità urbanistica-edilizia e Determina Dirigenziale n. 16 del 14/01/2015 "proroga alla Soc. Futuris Etrusca srl per la stipula della convenzione relativa alla cessione delle aree corrispondenti al lotto F15 del PIP di Montegemoli" (allegati al verbale CDS del 29/01/2015);

Contributo istruttorio ARPAT (allegato al verbale CDS 01/09/2014): parere positivo condizionato all'inserimento nell'atto di prescrizioni;

Comunicazione ENEL di non sussistenza interferenza (riportata al verbale CDS 01/09/2014);

Comunicazione SNAM RETE GAS parere favorevole con prescrizioni (prot. n. 17109 del 07/05/2014 e riportata al verbale CDS 01/09/2014) confermato con mail del 11/12/2014 in atti;

Comunicazione di AIT (pec prot. n. 17849 del 13/05/2014): conferma quanto inviato con nota prot. AIT n. 18182/2012, agli atti della procedura di VIA;

Comunicazione ASA (allegata a verbale CDS del 14/05/2014 e riportata al verbale CDS 2014): conferma parere favorevole espresso in sede di VIA subordinato a potenziamento depuratore di Campo alla Croce;

Ministero dell'interno Comando provinciale Vigili del Fuoco Livorno: conferma del parere di conformità antincendio già rilasciato in data 29/07/2011 (prot. prov. le n. 45528 del 31/12/2014);

Soprintendenza BAPSAE di Pisa e Livorno: richiesta di sospensione del procedimento del procedimento per richiesta integrazioni (prot. prov.le n. 30134 del 28/08/2014) e parere negativo all'intervento: "A riscontro della Vs nota Pec del 16/01/2015 prot. n. 1469, recante la convocazione per la conferenza dei servizi in oggetto, questa soprintendenza facendo seguito ai pareri precedentemente emessi in data 07/10/2011 ns. prot. 2966 BN, 09/06/2014 ns. prot. 7221 e 28/08/2014 ns. prot. 10381, che si allegano in copia, torna a ribadire la carenza di documentazione rispetto a quanto richiesto dal DPCM 12/12/2005 con particolare riferimento all'art. 3.1 e all'art. 4.1 (opere a carattere areale impianti per la produzione energetica) pertanto valutata la mancata possibilità di una ulteriore sospensione, come stabilito alla pag. 13 del verbale della Conferenza dei Servizi del 09/01/14 e ritenendo le integrazioni pervenute non rispondenti a quanto richiesto, si esprime parere negativo all'intervento proposto." (prot. prov.le n. 3070 del 29/01/2015 a verbale della CDS del 29/01/2015)

TERNA RETE ITALIA SPA parere inviato con raccomandata A/R acquisito al prot. generale dell'ente in data 02/02/2015 n. 3487 di cui si riportano le conclusioni: "(...) Vi comunichiamo che TERNA nelle date 15/07/2012 e 29/07/2012 ha ricevuto da parte della Società il progetto delle opere di rete per la connessione RTN. In data 30/07/2013 Terna ha comunicato con lettera TRISPA/P20130007462 la rispondenza del progetto presentato ai requisiti tecnici di connessione.";

Visto il resoconto verbale della conferenza di servizi decisoria del 29/01/2015 di cui si riportano le seguenti conclusioni:

(omissis)

Ritenuto di far proprio quanto stabilito dalla CDS decisoria del 29/01/2015 e di procedere, pertanto, all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento, al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento e alla riforma della parte prescrittiva della pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata con AD n. 189 del 21/12/2012 così come dettagliato nel verbale della CDS e assunto nel dispositivo al presente atto al successivo articolo 4.3;

Valutato l'interesse pubblico sottostante, mediante i lavori della suddetta conferenza di servizi, così come sopra descritto;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

DECRETA

1 - (Approvazione del progetto definitivo e rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e esercizio dell'impianto e delle opere connesse)

1.1 di approvare, il progetto definitivo, depositato dalla Società FUTURIS ETRUSCA srl (CF 01669160499) con sede legale in Via Po, 22 Comune di Piombino, e di rilasciare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i., dell'art. 13 c. 1 della L.R. Toscana n. 39/05 e s.m.i., dell'art. 52 - quater c. 3 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio della centrale di produzione di energia elettrica mediante cogenerazione a ciclo combinato, alimentata da fonte rinnovabile - biomasse vergini - della potenza di 49,9 MWt e potenza elettrica di 14,8 MWe, da ubicarsi in località Montegemoli nel Comune di Piombino, nonché delle opere connesse e infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio della stessa, costituite dalla stazione di trasformazione AT/MT, dal collegamento AT interrato a 132 kV e dagli interventi nella stazione RTN, con dichiarazione di pubblica utilità delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'imposizione di servitù di elettrodotto per gli immobili di proprietà privata indicati in premessa al presente atto e dichiarazione di inamovibilità delle opere relative all'impianto di utenza per la connessione, in conformità al progetto approvato e nel rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei nulla osta, nei pareri e atti di assenso comunque denominati espressi dalle Amministrazioni/Enti/soggetti gestori di servizi interferenti e delle ulteriori prescrizioni e raccomandazioni di cui al presente provvedimento;

2 - (Prescrizioni generali)

2.1 di confermare quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato per far parte integrante e sostanziale dell'atto;

2.2 di condizionare l'efficacia della presente autorizzazione all'acquisizione del titolo definitivo di disponibilità dei terreni per i quali il proponente ha stipulato contratto preliminare. Copia del contratto dovrà essere inviata per l'acquisizione agli atti alla Provincia;

2.3 di condizionare l'efficacia della presente autorizzazione al perfezionamento dell'iter amministrativo di sottoscrizione dell'apposita convezione con il Comune di Piombino, redatta in ottemperanza all'art. 57 delle NTA del RU;

2.4 di prescrivere, per quanto attiene alle aree interessate dall'intervento, con riferimento alle particelle foglio 13 n. 1782 e 1783 ricadenti nell'ambito ReT5 del vigente R.U. che queste siano utilizzate esclusivamente ai fini di mitigazione ambientale (piantumazione ecc);

2.5 di condizionare l'efficacia dell'autorizzazione all'acquisizione presso il Ministero sviluppo economico telecomunicazioni del NOC, ai sensi dell'art. 95 d.lgs

01/08/2003 n. 259. Copia del NOC dovrà essere inviata per l'acquisizione agli atti alla Provincia;

2.6 di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

2.7 di confermare che, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del Dlgs. 387/2003, restano ferme le procedure di competenza del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi. Al termine dei lavori, pertanto, il proponente dovrà svolgere gli adempimenti necessari al fine di acquisire il certificato di prevenzione degli incendi;

3 - (Titolo a costruire)

3.1 di rilasciare, ai sensi dell'art.12 c. 4 del D.Lgs 387/2003, il titolo a costruire ed esercire l'impianto e le opere connesse in conformità al progetto definitivo ivi approvato e costituito dagli elaborati conservati presso i competenti uffici della Provincia e del Comune. Gli estremi del titolo a costruire corrispondono al numero e data di adozione della presente Autorizzazione Unica. Tutti gli obblighi, ivi previsti, di comunicazione di inizio e fine lavori, deposito dichiarazioni di conformità, certificazioni di collaudo, deposito progetti di eventuali modifiche in varianti o in corso d'opera, etc. sussistono, oltre che per gli enti specificatamente interessati, anche nei confronti dell'autorità competente al rilascio del titolo (da qui in avanti A.C.);

3.2 di stabilire, ai sensi dell'art. 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010, che i lavori di realizzazione dell'impianto dovranno iniziare entro un anno dalla data di notifica del presente atto e dovranno concludersi entro tre anni dalla data di inizio lavori. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate, in conformità a quanto previsto nella L.R. n. 65/2014 (sia alla A.C. che al Comune di Piombino), rispettivamente almeno 5 giorni prima della data di inizio prevista e non oltre 5 giorni dalla data di fine lavori;

3.3 di stabilire che alla comunicazione di fine lavori deve essere allegata la seguente documentazione:

- progetto as built dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato ed elaborato nel pieno rispetto del progetto definitivo approvato nonché delle prescrizioni dettate nel presente atto,
- manuale d'uso e manutenzione,
- report fotografico dell'impianto realizzato;

3.4 di stabilire che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 39/2005, l'impianto e le opere connesse dovranno essere collaudate e copia del verbale di collaudo, sottoscritto da professionista abilitato, dovrà essere inviata ai competenti uffici del Genio Civile, Comune di Piombino ed alla A.C.;

3.5 di stabilire che ogni modifica al progetto autorizzato, sia in fase di realizzazione sia in fase di esercizio anche se ritenuta migliorativa, deve essere preven-

tivamente comunicata alla A.C. che, entro 30 giorni, valutata la sostanzialità della modifica, ai sensi dell'art. 5 c. 3 del D.Lgs n. 28/2011, ne dà comunicazione in caso di modifica sostanziale o aggiorna l'autorizzazione unica e le relative condizioni, in caso di modifica non sostanziale. Per le varianti in corso d'opera, realizzate in conformità a quanto previsto all'art. 143 della L.R. 65/2014, sussiste esclusivamente l'obbligo del deposito, presso la A.C. ed il Comune di Piombino, del progetto dell'opera così come effettivamente realizzata. Per le varianti in corso d'opera interessanti le previste infrastrutture lineari energetiche si applica la disciplina del D.P.R. n. 327/2001;

3.6 di stabilire che, in merito alla realizzazione delle previste infrastrutture lineari energetiche, la Società dovrà:

a) per la parte di opera ricadente su area del demanio idrico, ottenere la concessione, in ottemperanza alle prescrizioni stabilite dalla U.O. risorsa idrica e demanio idrico della Provincia di Livorno, nel parere in linea idraulica favorevole alla realizzazione dell'attraversamento in subalveo del Canale Allacciante destro ed all'occupazione delle aree demaniali per l'esecuzione dello stesso, espresso ai sensi del R.D. 523/1904, di seguito riportate:

i) siano rispettate le condizioni contenute nel parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica n.5 Toscana Costa, di seguito riportate:

- i lavori siano eseguiti in periodo asciutto e senza interruzione sino alla loro ultimazione;

- l'attraversamento in subalveo sia realizzato rispettando le quote come indicato da progetto, cioè ad una profondità minima di 2.00 m;

- il fiancheggiamento del cavidotto in dx idraulica si presume sia collocato ad una distanza di 22 m e comunque non potrà essere posto ad una distanza inferiore di 4 m dal piede esterno dell'argine;

- in rapporto a quanto enunciato ai punti precedenti il Consorzio si riserva la più ampia facoltà di imporre, all'atto pratico, tutta quella serie di migliorie per la salvaguardia e la buona conservazione del corso d'acqua e relative pertinenze.

- Resta inteso e convenuto che qualora in futuro il tronco di corso d'acqua in narrativa fosse interessato da lavori di cui:

- a. al Documento Annuale di Difesa del Suolo ai sensi della L.R. 79/2012 e s.m.i.;

- b. altro intervento di sistemazione dell'argine;

- c. realizzazione di nuove opere ai fini della diminuzione del rischio idraulico;

e venisse evidenziata l'incompatibilità di quanto in trattazione con l'aspetto idraulico del corso d'acqua, la ditta provvederà allo spostamento temporaneo ovvero al cambiamento di percorso anche se la concessione / autorizzazione non fosse giunta a normale scadenza.

ii) Il soggetto autorizzato è tenuto a:

1. comunicare a questa Amministrazione ed al Consorzio di Bonifica n.5 Toscana Costa la data di inizio e di

ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del direttore dei lavori con relativo recapito postale e telefonico;

2. inviare entro 30 giorni dal termine dei lavori autorizzati una dichiarazione del direttore dei lavori con relative tavole esplicative che attestino la conformità degli interventi realizzati al progetto autorizzato ed alle prescrizioni impartite;

3. eseguire l'immediato ripristino della situazione preesistente e/o risarcimento per eventuali danni che possano verificarsi nella realizzazione delle opere autorizzate con il presente atto anche nei confronti di soggetti terzi, fermo restando che l'Amministrazione Provinciale è esente da ogni responsabilità;

4. provvedere, in corrispondenza delle opere autorizzate ed immediatamente a monte ed a valle delle stesse, alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che dovessero rendersi necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questa Amministrazione;

5. concludere il presente procedimento, dopo la comunicazione di fine lavori, mediante la sottoscrizione della concessione demaniale, che rappresenta il titolo giuridico idoneo per poter occupare le aree appartenenti al Demanio Idrico mediante le opere realizzate in base al presente atto, pena la demolizione ed asportazione a proprie spese di ogni opera esistente, nonché il ripristino a perfetta regola d'arte dello stato dei luoghi allo stato preesistente con l'eventuale risarcimento danni; L'atto autorizzativo potrà essere revocato in ogni tempo, con provvedimento motivato in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. ad ultimazione dei lavori le pertinenze idrauliche interessate dall'esecuzione degli stessi dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte;

7. in caso di successivi lavori di ampliamento dell'alveo, creazione di arginature od altri lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua e/o la modifica - qualora fosse necessaria - delle opere in oggetto (compresa l'eventuale demolizione e ricostruzione) e/o i costi relativi al disservizio temporaneo saranno a carico del soggetto autorizzato;

8. La presente autorizzazione idraulica potrà essere revocata in ogni tempo, con provvedimento motivato in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua. Nel caso di revoca dell'autorizzazione idraulica, sarà cura del soggetto autorizzato demolire ed asportare a proprie spese ogni opera esistente, nonché ripristinare a perfetta regola d'arte lo stato dei luoghi allo stato preesistente;

b) per la parte di opera ricadente su suolo pubblico, ottenere l'autorizzazione alla concessione del suolo pubblico, in ottemperanza a quanto stabilito nel parere preventivo del Settore lavori Pubblici- Servizio Aree Pubbliche del Comune di Piombino;

c) per la parte di opera ricadente nella proprietà comunale Fg. 13 particella 2067, ottenere la servitù di passaggio, in ottemperanza a quanto stabilito nel Nulla

Osta del Settore Finanze- Ufficio Patrimonio del Comune di Piombino;

d) per la parte di opera interferente con il Metanodotto Derivazione per Piombino DN 250 bar 70 ottemperare a quanto stabilito nella comunicazione SNAM a verbale della CDS del 01/09/2014 in merito alle condizioni ivi dettate per superamento dell'interferenza;

3.7 di prendere atto che la linea elettrica interrata in AT, per dimensione ed estensione riveste carattere esclusivamente locale, ai fini di quanto previsto dall'art. 52 sexies comma 2 del DPR. 327/2001 e smi, per cui le funzioni amministrative in materia di espropriazione di infrastrutture lineari energetiche sono esercitate dal Comune di Piombino;

3.8 di stabilire che per lo svolgimento dell'attività istruttoria, di verifica e di controllo sull'istanza e sulle opere riguardanti la realizzazione dell'elettrodotto in progetto saranno applicati gli oneri istruttori di cui all'art. 14 del regolamento regionale del 20 dicembre 2000, n. 9 (regolamento di attuazione della legge regionale 11 agosto 1999, n. 51 in materia di linee ed impianti elettrici) (pari a 155 euro per singoli impianti o linee di sviluppo fino a 3 Km) che dovranno essere versati, entro 30 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, a favore della Provincia di Livorno e per un importo pari al 50% del valore stabilito a favore del Comune di Piombino proporzionalmente allo sviluppo della linea;

4 - (Prescrizioni per la realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto e delle opere connesse)

di stabilire che la Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

4.1 a realizzare l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture ad esso indispensabili secondo il progetto definitivo approvato dall'Amministrazione provinciale e che deve essere sempre esibito su richiesta degli enti preposti al controllo;

4.2 a rispettare le condizioni e gli obblighi derivanti dalla convenzione già stipulata e da stipulare con il Comune di Piombino, per la cessione delle aree ricadenti in ambito P.I.P.;

4.3 a rispettare le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni per la realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto e delle opere connesse stabilite con l'Atto Dirigenziale n. 189 del 21/12/2012 rilasciato dalla Provincia di Livorno e costituente pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 e ss. D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 52 e ss. L.R. n. 10/2010 e ss.mm.ii, e che di seguito si riportano, così come riformate nel corso dei lavori della Conferenza dei servizi:

4.3.1 prescrizioni per la realizzazione

a) impatto visivo:

siano rispettate le prescrizioni, condizioni e raccomandazioni dell'Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Piombino con provvedimento dirigenziale N/11/00040 del 03/11/2011. Altresì, ai fini di un migliore

inserimento dell'impianto si prescrive di coordinare il trattamento cromatico della ciminiera con quello all'adiacente edificio caldaia privilegiando tinteggiature in tonalità grigio chiaro;

b) ambiente idrico:

in relazione al sito di intervento deve essere salvaguardata la permanenza del reticolo di drenaggio risultato delle bonifiche idrauliche storiche, e sia mantenuta costantemente la sua funzionalità. In relazione alla prevista linea elettrica interrata per i tratti interessanti aree agricole, in fase di attuazione del cantiere, dovranno essere salvaguardati e valorizzati gli eventuali manufatti idraulici, le siepi campestri eventualmente presenti, nonché tutelata e recuperata la trama fondiaria minuta della rete della viabilità interpodere eventualmente presente;

c) approvvigionamento idrico:

l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto è subordinato alla definizione dell'accordo con ASA per i lavori necessari all'adeguamento dei volumi di acqua industriale alle esigenze della centrale. E' fatto salvo che l'esercizio dell'impianto è subordinato alla realizzazione degli eventuali interventi previsti nell'accordo e comunque si escludono utilizzi di acque idropotabili per il ciclo industriale, è escluso altresì l'incremento di prelievi ad uso industriale provenienti dal Bacino della Fossa Calda;

d) qualità dell'aria:

prima dell'inizio lavori la società dovrà effettuare un monitoraggio della qualità dell'aria ante e post operam da effettuarsi secondo quanto proposto e concordato in sede di CDS e S.O. per la VIA del 12/12/2012 e secondo le prescrizioni e condizioni che saranno concordate con USL e ARPAT Dip.to subprov.le di Piombino. L'avvio della campagna di monitoraggio ante operam deve essere comunicata ad ARPAT dip.to di Piombino, alla A.C. , al Comune di Piombino, con un preavviso di almeno dieci giorni;

e) acque reflue industriali/meteoriche:

siano rispettate tutte le condizioni di cui alla Disposizione dell'Autorità Idrica Toscana Conferenza Territoriale n. 5 "Toscana Costa" n. 123 del 11/12/2012 "Futuris Etrusca srl; Nulla osta allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali";

f) emissioni in atmosfera:

siano rispettati i limiti, le prescrizioni e condizioni dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 188/2012, riportata in allegato tecnico all'AD n. 189 del 21/12/2012, e ivi riproposta in allegato con errata corrige della data di emissione che risulta essere il 21/12/2012 anziché il 24/12/2012;

4.3.2 prescrizioni per la fase di cantiere:

la Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, in fase di realizzazione, devono adottare tutte le possibili misure precauzionali atte mitigare e ridurre gli eventuali impatti ambientali, in particolare:

a) per le modalità di riduzione dell'inquinamento

atmosferico in fase di cantiere si prescrive il rispetto delle pertinenti misure di cui all'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 Parte I "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti" ed, in particolare, la realizzazione di opere di mitigazione che consistono sostanzialmente in:

- installazione di barriere fisiche lungo tutto il perimetro di cantiere;

- bagnatura dei suoli preliminarmente allo svolgimento delle attività di scotico ed escavazione;

- umidificazione periodica del materiale terrigeno e/o polverulento stoccato all'aperto in cumuli;

- bagnatura periodica delle piste di cantiere;

- copertura dei mezzi di cantiere destinati alla movimentazione del materiale di risulta dagli scavi con teli adeguati aventi caratteristiche di resistenza allo strappo e di impermeabilità;

- velocità di spostamento ridotta dei mezzi di cantiere;

- dotazione di appositi teli di copertura per i mezzi adibiti al trasporto che sfruttano la viabilità ordinaria;

- massima limitazione dell'altezza di caduta del materiale durante le fasi di carico e scarico;

b) al fine di limitare il livello di emissione sonora verso l'esterno, devono essere adottate le seguenti precauzioni:

- installazione di barriere fisiche lungo tutto il perimetro di cantiere;

- programmazione dell'attività giornaliera in modo di evitare, ove possibile, la sovrapposizione di lavorazioni caratterizzate da emissioni acustiche significative;

- cercare di allontanare le sorgenti dai recettori più prossimi e sensibili;

- utilizzo di macchine e attrezzature di cantiere in buono stato di manutenzione e conformi alle vigenti normative;

- esecuzione di rilievi fonometrici durante le fasi più rumorose per verificare i livelli di esposizione degli addetti;

c) per la mitigazione di eventuali impatti sul suolo e sottosuolo devono essere adottate tutte le misure precauzionali al fine di impedire qualsiasi contaminazione di suolo, sottosuolo e acque sotterranee;

d) la gestione dei rifiuti originati dalla fase di cantiere-rizzazione, deve essere condotta con le modalità di cui alla Parte Quarta Titolo I del D.Lgs. 152/06 ed in particolare dovrà essere rispettato quanto previsto dalla lettera m) c.1 art. 183 "deposito temporaneo";

e) ai fini del ripristino ambientale dei cantieri al termine dei lavori, soprattutto in relazione ai lavori di posa in opera della linea di connessione, si deve procedere appena possibile: all'inerbimento delle scarpate nonché al ripristino morfologico ed alla stabilizzazione di tutte le aree soggette a movimento terra in conseguenza dei cantieri e non più necessarie alla fase di esercizio, al

ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata e danneggiata in seguito alle lavorazioni.

4.3.3 prescrizioni per la fase di esercizio

a) obbligo di relazione annuale:

La Società dovrà redigere entro il 30 Aprile di ogni anno una relazione annuale relativa all'anno solare precedente, contenente i seguenti dati:

i) consumo di combustibile, potere calorifico inferiore medio, produzione di energia elettrica e termica utile di ogni singolo mese e totale dell'anno, con calcolo dei rendimenti e dei parametri IRE e LT definiti dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas n. 42/2002;

ii) tipologia di biomasse combustibili utilizzate con indicazione di quantità, fornitore, luogo di origine e filiera di approvvigionamento, alla relazione si dovrà allegare copia dei contratti con i fornitori;

iii) quantificazione dei rifiuti prodotti dal processo, con particolare riferimento a ceneri e scorie di caldaia e derivanti dal trattamento dei fumi dell'impianto a biomassa, con indicazione della loro destinazione finale;

Tale relazione dovrà essere inviata ogni anno, all'attenzione della A.C., di ARPAT Dipartimento di Piombino e del Comune di Piombino.

b) Controllo su sostenibilità filiera di approvvigionamento:

i) l'utilizzo di biomassa diversa da quella ivi autorizzata potrà avvenire solo previo nulla osta della A.C., quindi, la tipologia di biomassa in entrata all'impianto dovrà essere quella di cui alla tabella 2 del Piano di approvvigionamento parte integrante del progetto ivi approvato, ovvero:

1. l'impianto dovrà essere alimentato prevalentemente con biomasse legnose che verranno conferite in caldaia sotto forma di cippato;

2. l'impianto potrà inoltre essere alimentato, con una percentuale non eccedente il 30% in termini di input energetico, con biomasse di natura cellulosica (paglie). In riferimento alla tipologia di biomassa potranno essere utilizzate biomasse di natura residuale (sottoprodotti). Tali biomasse sono sottoprodotti di origine biologica di cui alla Tabella 1-A del Decreto 6 luglio 2012 "Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici". I sottoprodotti di origine vegetale potranno essere accettati dal gestore dell'impianto solo a condizione che ciascuno di essi soddisfi tutte le condizioni di cui all'art.184 bis di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., esplicitando con particolare riferimento che il loro utilizzo non porta a impatti complessivamente negativi per l'ambiente o la salute umana, dette condizioni devono essere analiticamente dettagliate in una relazione tecnica che dovrà essere presentata, prima del loro utilizzo, alla A.C. e all'ARPAT e da essi approvata. I sottoprodotti in ingresso all'impianto dovranno essere esclusivamente di

origine vegetale e privi di processi fermentativi in atto che potrebbero dare luogo ad emissioni odorigene moleste;

ii) alla prima relazione annuale dovrà essere allegata la procedura interna di cui al parere ARPAT "che assicuri il controllo sulla natura del materiale con controlli merceologici a campione e tracciabilità della sua provenienza.";

iii) in relazione a ciascuna fase del ciclo produttivo, compresa quella di scarico, movimentazione e di stoccaggio tanto delle materie prime quanto delle biomasse, il gestore dell'impianto dovrà adottare, alla luce delle migliori tecnologie disponibili, tutti gli accorgimenti idonei a prevenire potenziali fenomeni di diffusione nell'aria di polveri o emissioni odorigene, nonché l'imbrattamento delle aree circostanti;

iv) almeno dieci prima della data convenuta per la prima fornitura di biomassa alla centrale, la Società dovrà inviare ad ARPAT dip.to di Piombino, alla A.C., al Comune di Piombino, le seguenti informazioni sui contenuti pregnanti dei/l contratti/o di fornitura, quali:

- identificazione del contraente (ragione sociale, P.I. e C.F.);

- data e luogo di sottoscrizione del contratto;

- durata del contratto e modalità di fornitura (occasionale/periodica/continuativa)

- oggetto della fornitura; in particolare, per ciascuna tipologia merceologica approvvigionata si individuino:

a. il quantitativo totale annuo;

b. per ciascuna partita merceologica: la composizione merceologica del mix fuel espressa in percentuale o in peso, il p.c.i. medio, l'umidità;

c. le modalità gestionali (ricezione, stoccaggio, effettivo utilizzo nel processo produttivo);

- luogo di provenienza della merce acquistata;

c) recupero cascami termici

in fase di esercizio, la Società dovrà garantire che il calore residuo sia effettivamente recuperato e/o distribuito;

d) impatto elettromagnetico

in fase di collaudo dell'impianto, la società dovrà condurre idonea verifica strumentale dei livelli di induzione magnetica prodotti dal trasformatore MT/AT, analogamente a quanto previsto per il generatore G1;

e) gestione dei rifiuti prodotti in fase di esercizio:

i) entro tre mesi dalla data di messa a regime dell'impianto la Società deve inviare, a fini di valutazione e controllo, ad ARPAT Dip.to di Piombino, alla A.C., al Comune di Piombino, un rapporto di classificazione della pericolosità o meno, ai sensi dell'all. D della parte quarta del D.lgs 152/06 e smi e rapporto di classificazione ai sensi dei criteri di accettabilità in discarica del DM 27/09/2010, delle ceneri leggere prodotte dalla depurazione dei fumi e individuazione delle potenziali sostanze pericolose nel processo che le origina;

ii) la gestione dei rifiuti prodotti dalla centrale deve comunque avvenire nel rispetto della seguente gerarchia:

prevenzione; preparazione per il riutilizzo; riciclaggio; recupero, anche energetico; smaltimento. Nel rispetto della gerarchia dovranno essere adottate le misure volte ad attuare le opzioni che garantiscono il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti ambientali, sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica. Inoltre la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti, prima del loro avvio a impianti di gestione, dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto all'art. 183, comma 1, lettera bb);

4.3.4 prescrizioni per la fase di dismissione

a) ai sensi dell'art.12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il soggetto esercente è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto in conformità al progetto di dismissione presentato. A tutela di ciò, in conformità con quanto previsto agli artt. 13.1 lettera J e 15.4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10/09/2010, alla comunicazione di avvio dei lavori il proponente, dovrà allegare la documentazione attestante il versamento della cauzione mediante fidejussione bancaria o assicurativa, a favore della A.C., di importo pari a 715.200 Euro (settecentoquindicimiladuecento euro);

b) ai sensi dell'art. 15.4 delle Linee Guida nazionali, il soggetto esercente l'impianto deve comunicare, almeno sei mesi prima, ai competenti uffici del Comune, della A.C. ed all'ARPAT, i termini della messa fuori servizio dell'impianto e provvedere alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi secondo la naturale vocazione in conformità al piano di dismissione autorizzato;

c) la dismissione dell'impianto deve avvenire nelle condizioni di massima sicurezza;

e) il ripristino finale e il recupero dell'area ove insiste l'intervento, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, devono essere effettuati ai sensi della normativa vigente ed in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente;

f) qualora l'impianto risulti non operativo da più di 12 mesi, ad eccezione di specifiche situazioni determinate da interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, il proprietario nel rispetto di quanto previsto nel piano di dismissione autorizzato dovrà provvedere alla sua pronta dismissione.

g) lo svincolo della garanzia finanziaria potrà avvenire entro 30 giorni dalla dimostrata e verificata messa in pristino dei luoghi.

Del presente provvedimento è redatto un originale, conservato agli Atti di questa Amministrazione (U.S. Tutela dell'Ambiente).Copia su supporto informatico, conforme all'originale, ai sensi dell'art. 23 ter D.Lgs. 82/2005, è trasmessa alla Società.

Copia del presente provvedimento è trasmessa a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati ad esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso.

Il presente provvedimento sarà iscritto nel registro degli Atti Dirigenziali della U.S. 2.2. "Tutela dell'Ambiente, con la conseguente trasmissione ai messi al fine della pubblicazione nell'albo pretorio on-line provinciale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione e per estratto sul B.U.R.T.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, dalla data di notifica e o dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente

Andrea Rafanelli

ALLEGATO

Atto Dirigenziale n. 188 del 21/12/2012 autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

(Omissis)

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 16 gennaio 2015, n. 176

Pratica 3482. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo nel comune di Pietrasanta loc. Valdicastello ad uso irriguo-agricolo - Bertolucci Franca.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvi i diritti di terzi, alla Sig.ra Franca Bertolucci, di emungere acqua dal sottosuolo attraverso un pozzo ad uso irriguo-agricolo nel Comune di Pietrasanta loc. Valdicastello per la portata di medi lt/sec 0,04 con un prelievo massimo istantaneo di 0,833 l/s;

Omissis

Estratto del disciplinare in data 08/01/2015 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le

difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza del concesso emungimento. Dovranno inoltre essere osservate, in sede di esecuzione del pozzo, tutte le garanzie atte a garantire la tutela della falda dalla propagazione d'inquinanti.

Il Responsabile della U.O.C.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 16 gennaio 2015, n. 177

Pratica 5684. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo nel comune di Capannori ad uso artigianale - Magie di Latte di Leone Matteo e C. S.n.c.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvi i diritti di terzi, a: Magie di Latte di Leone Matteo e C. snc, di emungere acqua dal sottosuolo attraverso un pozzo ad uso artigianale nel Comune di Capannori via romana 45, per la portata di medi lt/sec 0,096 con un prelievo massimo istantaneo di 2 l/s;

Omissis

Estratto del disciplinare in data 16/09/2014 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza del concesso emungimento. Dovranno inoltre essere osservate, in sede di esecuzione del pozzo, tutte le garanzie atte a garantire la tutela della falda dalla propagazione d'inquinanti.

Il Responsabile della U.O.C.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 16 gennaio 2015, n. 178

Pratica 4795. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di derivazione acqua dal Rio della Gorgola affluente del torrente Pedogna in loc. Le Prata nel comune di Pe-

scaglia ad uso irriguo - Giannecchini Bruno e Giannecchini Raffaello.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvi i diritti di terzi, ai Sigg.ri Bruno Giannecchini e Raffaello Giannecchini, di derivare acqua dal Rio della Gorgola affluente del Torrente Pedogna in loc. Le Prata nel Comune di Pescaglia ad uso irriguo per la portata di medi lt/sec 0,6 con un prelievo massimo istantaneo di medi l/s 1;

Omissis

Estratto del disciplinare in data 02/09/2014 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza della concessa derivazione.

Il Responsabile della U.O.C.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 16 gennaio 2015, n. 179

Pratica 5730. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di derivazione acqua dal Condotto Pubblico in loc. Saltocchio nel comune di Lucca ad uso idroelettrico - Renowa Power S.r.l.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvi i diritti di terzi, a: Renowa Power s.r.l., di derivare acqua dal Fiume Serchio - Condotto Pubblico in loc. Saltocchio nel Comune di Lucca nella misura di l/s 2042 (pari a medi moduli 20,42) ad uso idroelettrico per produrre con il salto di metri 4,70 la potenza nominale media di kw 94,1505; la quantità di acqua derivabile è definita in l/s 3500, tuttavia in caso di portate saltuarie dovute alla gestione del Condotto Pubblico, la portata turbinabile potrà essere prevista fino ad un massimo di l/s 7000;

Omissis

Estratto del disciplinare in data 13/01/2015 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza della concessa derivazione.

Il Responsabile della U.O.C.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 5 febbraio 2015, n. 168

“Modifiche al progetto per la realizzazione della variante esterna all’abitato di San Gimignano - realizzazione del collegamento tra la S.P. 47 di Castel San Gimignano e la S.P. 69 di Cellole - lotto II” - procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi della L.R. 10/2010, art. 48.

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto legislativo n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Visto il Decreto Legge n. 91 del 24.06.2014 e la legge di conversione n. 116 del 11.08.2014

Vista la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e s.m.i ed in particolare l’art. 48 che disciplina la procedura di verifica di assoggettabilità;

Visto il nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche adottato con Delibera Consiglio Regionale n. 106 del 19/12/2013;

Visto il nuovo Piano Interprovinciale Rifiuti ATO Toscana Sud adottato con Delibera Consiglio Provinciale n. 3 del 06/02/2014;

Richiamata la Delib. della Giunta Provinciale n. 101 del 2.05.2012 “Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza” - Modifiche alla regolamentazione della “Conferenza interna dell’Amministrazione Provinciale di Siena in materia di VIA, VAS e Valutazione Integrata” di cui alla DGP n. 188/2008 ed attribuzione della funzione di Autorità competente in materia di VAS”;

Vista la Disposizione Dirigenziale n. 543 del 26.04.2007

con la quale ai sensi della L.R. 79/98 il progetto nella sua interezza è stato escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale;

Visto il verbale del 30.07.2014 con il quale la Conferenza Interna della provincia di Siena in materia di VIA e VAS ha deciso di ritenere che il progetto di “MODIFICHE ALLA VARIANTE ESTERNA ALL’ABITATO DI SAN GIMIGNANO - REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 47 DI CASTEL SAN GIMIGNANO E LA S.P. 69 DI CELLOLE - LOTTO II” nella soluzione esaminata, modificata rispetto a quella del 2007 a seguito delle modifiche imposte dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto dovesse essere sottoposto a procedura di Verifica di Assoggettabilità, ai sensi dell’art. 48 della L.R. 10/2010;

Vista la documentazione relativa all’intervento oggetto di procedura di verifica assoggettabilità, trasmessa dal Settore Opere Pubbliche U.O. Viabilità della provincia di Siena in data 31.10.2014 prot. n. 168374 a Firma dell’Arch. Maria Elena Di Trolio in qualità di Responsabile Unico del procedimento dell’opera e costituita da:

- Relazione di verifica ai sensi della L.R. 10/2010 art. 48 redatta dall’Arch. Spartaco Francini;
- Elaborati Grafici asse principale stato Sovrapposto e Sezioni da n. 47 a n. 59 stato Sovrapposto;

Preso atto che la documentazione di progetto è stata depositata anche presso gli Enti interessati per l’espressione dei relativi pareri di competenza individuati in: Comune di San Gimignano, Dipartimento ARPAT di Siena, Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza Archeologica per la Toscana, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Siena e Grosseto, Autorità di bacino del Fiume Arno;

Preso atto altresì che il proponente ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 45 del 12.11.2014, l’avviso relativo alla richiesta di attivazione del procedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto, così come previsto dall’art. 48 comma 4, L.R. 10/2010 e s.m.i. e che parimenti ha provveduto alla pubblicazione di avviso all’albo pretorio del Comune di San Gimignano dal 03.11.2014;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 48 comma 5, la documentazione tecnica depositata è stata pubblicata sul sito web della Provincia per i 45 giorni successivi alla data di avvio del procedimento del 12.11.2014;

Visto che con nota prot. n. 175780 del 13.11.2014 questo Settore ha comunicato l’avvio del procedimento ed

ha richiesto il parere di competenza alle amministrazioni interessate alla procedura;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto prot. n. 14413 del 24.11.2014 nostro prot. n. 182604 del 26.11.2014, con il quale si comunica che: "... Questa Soprintendenza ribadisce il parere già espresso in sede di conferenza dei servizi del 18.12.2012, intendendosi confermate, naturalmente anche le prescrizioni ed indicazioni in esso contenute e ritenendo che il progetto seguendo tali indicazioni possa non essere sottoposto a V.I.A.";

Visto il parere Dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno Prot. n. 4383 del 01.12.2014 pervenuto in data 01.12.2014 nostro prot. n. 185750 del 02.12.2014 con il quale: "... si conferma il parere favorevole al progetto espresso con la nostra precedente nota (Prot. n. 2990 del 04.08.2014)...";

VISTO il parere del Dipartimento Arpat di Siena prot. n. 84751 del 12.12.2014 nostro prot. n. 192367 del 15.12.2014, con il quale si comunica che: "... riteniamo che gli impatti determinati dalle modifiche apportate al progetto originale, per effetto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Siena, sono conosciuti, mitigabili e monitorabili. Pertanto è parere del Dipartimento che il progetto in esame non necessiti di essere assoggettato alla procedura di V.I.A.";

Visto il parere del Comune di San Gimignano prot. n. 20300 del 24.12.2014 nostro prot. n. 197377 del 24.12.2014, con il quale si comunica che: "... Si conferma il parere favorevole già espresso nella conferenza dei servizi del 18.12.2012 così come riportato al p.to 2 del relativo verbale. Esprime altresì parere favorevole per quanto di competenza in merito alle integrazioni e agli approfondimenti progettuali a firma del Dr Ing. Michele Ferri. Pertanto lo stesso è da ritenersi confermato.";

Visto il contributo del Settore Servizi Tecnici Pianificazione Territoriale della Provincia di Siena trasmesso Via mail in data 26.01.2015 nostro prot. n. 12910 del 26.01.2015 con il quale si evidenzia che:

- Per gli aspetti paesaggistici del PTCP 2010 l'intervento ricade all'interno di area di pertinenza dei centri (art. 13.12) e infrastruttura Viaria (art. 13.21);

- Per gli aspetti di classificazione degli acquiferi del PTCP 2010 l'intervento interessa aree in Classe 1 (art. 10.1.2), Classe 2 (art. 10.1.3) e Aree non sensibili;

Dato atto che non risultano pervenuti allo scrivente Settore i pareri, di cui all'art. 49, comma 2 - lett. a), della L.R. 10/2010, da parte della Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, e della

Soprintendenza Archeologica per la Toscana e che pertanto si ritiene acquisito il parere favorevole da parte dei suddetti Enti, per quanto di rispettiva competenza;

Dato atto altresì che, nei quarantacinque giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione, di cui all'art. 48, comma 7, L.R. 10/2010, sono pervenute a questa Amministrazione le seguenti osservazioni o memorie scritte, relativamente al progetto presentato:

- Osservazioni da parte dell'Arch Tamara Migliorini con nota del 02.12.2014 pervenuta in data 02.12.2014 nostro prot. n. 186624 del 03.12.2014 per le quali la conferenza ha ritenuto di formulare le seguenti controdeduzioni:

- le piantumazioni previste sia lungo le scarpate sia nelle zone limitrofe al tracciato stradale ed alle rotatorie sono del tipo "Piante Forestali Autoctone" normalmente utilizzate nei rimboschimenti la cui messa a dimora (da effettuarsi nei mesi autunnali o primaverili) non necessita di irrigazione e di assistenza idrica;

- le superfici di terreno presenti sopra i tratti in galleria è previsto che restino libere, accessibili e di ampiezza sufficiente al libero transito della fauna selvatica;

- Osservazioni da parte del Sig. Ceccarelli Vittorio con nota pervenuta in data 09.12.2014 nostro prot. n. 190155 del 10.12.2014 e dell'Associazione Italia Nostra Onlus con nota pervenuta in data 22.12.2014 nostro prot. n. 196320 del 23.12.2014, che presentano forti somiglianze sia nella elencazione delle criticità che delle osservazioni, per le quali la conferenza ha ritenuto di formulare le seguenti controdeduzioni:

- il progetto nel suo insieme è già stato sottoposto a Procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 79/98 ed escluso dalla Procedura di Valutazione Impatto Ambientale con Disposizione Dirigenziale n. 543 del 26.04.2007;

- per la tipologia di progetto in questione, comprese eventuali modifiche, la norma regionale vigente (L.R. 10/2010) prevede all'allegato B2 lo svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità di competenza della Provincia;

- la modifica progettuale oggetto dell'attuale procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi della L.R. 10/2010 art. 48, riguarda solamente le modifiche apportate al tratto dell'opera compreso tra la Sezione n. 47 e la Sezione n. 59, a seguito di una precisa richiesta della Soprintendenza dei Beni Ambientali e Paesaggistici e l'elaborato "Relazione di verifica di assoggettabilità" è stato redatto prendendo in considerazione tali modifiche;

- il progetto contiene gli studi di carattere geologico, geomorfologico, geologico-tecnico, idrologico ed idraulico che attestano la fattibilità complessiva degli interventi compresi quindi quelli oggetto della modifica proposta;

Visto il verbale della Conferenza interna dei Servizi dell'Amministrazione Provinciale in data 26.01.2015, Allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la Conferenza interna dei Servizi dell'Amministrazione Provinciale ha deciso "... di ritenere che il progetto "MODIFICHE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ESTERNA ALL'ABITATO DI SAN GIMIGNANO - REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 47 DI CASTEL SAN GIMIGNANO E LA S.P. 69 DI CELLOLE - LOTTO II" non debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. 10/2010, rispettando comunque prescrizioni a cui il proponente dovrà attenersi;

Dato atto altresì che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 comma 1 lett. "e" D.L. 24.06.2014 n. 91 e dalla legge di conversione n. 116 del 11.08.2014 il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web della Provincia di Siena e che presso il Settore Politiche Ambientali della provincia di Siena nella sede di Via Massetana 106 sono conservati i documenti inerenti il progetto in questione;

Visto l'atto del Presidente prot. n. 4458 del 09.01.2015;

Vista la D.G.P. n. 83 del 10.04.2013;

Vista la D.G.P. n. 97 del 7.05.2013;

Viste le D.G.P. n. 148 del 06.06.2014 e n. 162 del 30.06.2014;

Vista la D.D. del Dirigente del Settore Politiche Ambientali n. 1194 del 30.04.2014;

Dato atto che il Responsabile del procedimento è il Dr. Davide Casini;

Visto l'art. 55 del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Visto l'art. 40 dello Statuto dell'Ente;

Visto l'art. 4 comma 2 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto altresì, ai fini della competenza, l'art. 107 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267;

DETERMINA

1 - di escludere dalla procedura di Valutazione

di Impatto Ambientale il progetto: "MODIFICHE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ESTERNA ALL'ABITATO DI SAN GIMIGNANO - REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 47 DI CASTEL SAN GIMIGNANO E LA S.P. 69 DI CELLOLE - LOTTO II", così come descritto dalla documentazione acquisita in data 31.10.2014 Prot. n. 168374, conservate agli atti di questo Servizio Ambiente, vistate in originale dal Dirigente alla data della Conferenza di Servizi, escludendo, ai sensi dell'art. 49, comma 1, L.R. 10/2010, la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e subordinando l'esclusione dal procedimento di VIA al rispetto delle seguenti prescrizioni di cui il proponente dovrà attenersi nelle successive fasi di autorizzazione ed esecuzione degli interventi:

- sia nelle fasi di cantiere che di funzionalità del tracciato stradale siano aggiornati i dati relativi all'impatto acustico mediante l'esecuzione di appositi rilievi presso i ricettori potenzialmente disturbati;

- in fase di cantiere siano recepite le indicazioni contenute nel documento ARPAT "Disposizioni speciali per le imprese" facenti parte integrante del Verbale quale allegato "A";

2 - di individuare, ai sensi dell'art. 49, comma 5, L.R. 10/2010, il Comune di San Gimignano ed il Dipartimento Provinciale di Arpat, quali soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al punto 1;

3 - di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto proponente, PROVINCIA DI SIENA SETTORE SERVIZI TECNICI-MOBILITA' PROVINCIALE;

4 - di dare notizia dell'adozione del presente provvedimento al Comune di San Gimignano, al Dipartimento Arpat di Siena, alla Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Siena e Grosseto, all'Autorità di bacino del Fiume Arno, e di darne notizia altresì al Responsabile Unico del Procedimento dipendente di questa Amministrazione;

5 - di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 49 comma 7, L.R. 10/2010;

6 - di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR della Toscana o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro i termini, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione in via amministrativa del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo

ed è pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione Provinciale di Siena (www.provincia.siena.it).

Il Dirigente Settore Servizi Amministrativi
Simona Migliorini

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)

DETERMINAZIONE 5 febbraio 2015, n. 46

Aggiornamento di autorizzazione alla Confraternita di Misericordia di Loro Ciuffenna per l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario ai sensi della L.R. 25/2001.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Omissis

DETERMINA

1) di autorizzare, ai sensi della L.R. 22.05.2001 n. 25 la Confraternita di Misericordia di Loro Ciuffenna all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di soccorso e rianimazione anche mediante l'utilizzo dell'ambulanza FIAT DUCATO targata EN 558 FK con caratteristiche tecniche di tipo "A1";

2) di dare atto che al 31.12.2014 il parco ambulanze in dotazione alla Confraternita di Misericordia di Loro Ciuffenna era il seguente:

- ambulanza WOLKSWAGEN targata DT 092 MH di tipo "A";
- ambulanza FIAT DUCATO targata EN 558 FK di tipo "A1";

3) di trasmettere copia del presente atto alla Confraternita di Misericordia di Loro Ciuffenna e all'Azienda USL 8 di Arezzo;

4) di disporre la pubblicazione per estratto sul B.U.R.T. della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 7, del DPGR 46/R/2001.

Il Responsabile
Anna Morini

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena)

DETERMINAZIONE 30 gennaio 2015, n. 260

Modifica, per l'acquisto di nuova ambulanza, dei decreti n. 2600 del 07.05.1997 e n. 1559 del 26.03.2004

di autorizzazione al trasporto sanitario, ai sensi della L.R. 25/01 alla Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano.

IL RESPONSABILE

Omissis

DETERMINA

1) Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Regolamento regionale di attuazione della L.R. 22.05.2001 n. 25 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull'attività di trasporto sanitario", di aggiornare le autorizzazioni della Pia Arciconfraternita di Misericordia di Montepulciano all'esercizio dell'attività di trasporto sanitario di soccorso e di rianimazione, anche mediante l'utilizzo dell'ambulanza di seguito indicata:

FIAT DUCATO, targato EP 053 RV;

2) di prendere atto della dismissione della seguente ambulanza adibita dalla Pia Arciconfraternita di Misericordia, all'attività di trasporto sanitario e rianimazione:

FIAT DUCATO, targato DM 208 GM;

3) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Associazione suddetta ed alla Azienda U.S.L. n. 7 di Siena Unità funzionale centrale operativa "Siena 118", tenuta ad esercitare l'attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 5 della L.R. 25/01. Il presente provvedimento è pubblicato per estratto sul B.U.R.T.

Il Dirigente
Giuseppe Stasi

- Disposizioni

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

DISPOSIZIONE 6 febbraio 2015, n. 2

Lavori di realizzazione rotatoria via Provinciale angolo via Italica - pagamento diretto delle indennità di espropriazione accettate - liquidazione.

IL RESPONSABILE
DI U.O. PATRIMONIO IMMOBILIARE - ESPROPRI

Omissis

DISPONE

- Di procedere al pagamento diretto agli aventi titolo delle indennità offerte e accettate e di cui alla determinazione n. 1700 in data 29/12/2014;

- Di imputare la spesa complessiva occorrente alla liquidazione delle indennità di esproprio spettanti pari a € 16.923,00 (sedicimilanovecentoventitre/00) sul capitolo di spesa n. 17139 R.P. 2006, che presenta la necessaria disponibilità e risulta impegno di spesa n. 746/2006 sub 730:

- Di liquidare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8 e dell'art. 26 commi 1, 2, 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, le ditte concordatarie, di seguito elencate, delle corrispondenti somme accettate a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio come segue:

- n. 1 e 2 del piano particellare

CATASTO TERRENI

FOGLIO 23 - particella 320 di mq 440-

- particella 321 di mq.785

superficie soggetta ad esproprio mq 367.30

indennità di esproprio

“area a verde”

indennità:

mq 367.30 X € 30,00 = - € 11.019,00

TOTALE INDENNITÀ - € 11.019,00

ditta proprietaria

BENASSI GIUSEPPE, nato a Camaiore il 22/11/1936

- CF BNSGPP36S22B455F

BONUCCELLI MARIA ANASTASIA, nata a Camaiore il 18/12/1936 - CF BNCMNS36T58B455R

entrambi residenti in Camaiore Via Italica 436.

pagamento mediante bonifico bancario presso: Cassa Risparmio Lucca, Pisa, Livorno codice IBAN: “IT3470503424624000000133466.

- n. 3 del piano particellare

CATASTO TERRENI

FOGLIO 23 - particella 323 di mq 1130-

superficie soggetta ad esproprio mq 341

indennità di esproprio

“resede”

indennità:

mq 341 X € 14,40 = - € 4.910,40

TOTALE INDENNITÀ - € 4.910,40

ditta proprietaria

AUTOCARROZZERIA STADIO DIPARDINI & CASTORO SNC con sede in Camaiore - C.F. 00401940465 con sede in Camaiore via Montecavallo 1.

pagamento mediante bonifico bancario presso MPS IBAN - IT15D0103024600000000437366

- n. 6 del piano particellare

CATASTO TERRENI

FOGLIO 23 - particella 335 di mq 210-

superficie soggetta ad esproprio mq 69

indennità di esproprio

“resede”

indennità:

mq 69 X € 14,40 = - € 993,60

TOTALE INDENNITÀ - € 993,60

ditta proprietaria

BALDI RENZO, nato a Camaiore il 12/4/1949 - C.F.

BLDRNZ49D12B455J

MANFREDI RITA, nata a Massa il 9/11/1951 - C.F.

MNFRTI51S49F023T

entrambi residenti in Camaiore via Italica n. 564

pagamento mediante emissione di assegno circolare non trasferibile intestato ad entrambi;

All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo d'indennità d'esproprio non sarà operata la ritenuta d'imposta del 20% di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, in quanto le aree ricadono in zona omogenea di tipo “E” così come definite dallo strumento urbanistico vigente;

- Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Toscana e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

- la struttura responsabile dell'emissione del presente atto è l'Ufficio Espropri del Comune di Camaiore, ubicato in viale Oberdan - telefono 0584/986604, @mail patrimonio@comune.camaiore.lu.it dove è possibile prendere visione nell'orario di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì, della documentazione inerente al presente procedimento.

Gli interessati ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro il presente atto potranno presentare ricorso nei modi di Legge al TAR della Toscana entro 60 giorni o, in alternativa entro 120 giorni, al Capo dello Stato.

Il presente atto dopo la sua esecutività sarà trasmesso all'ufficio Ragioneria affinché provveda utilmente a quanto di competenza.

Il Responsabile

Luca Landucci

- Avvisi

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui agli artt. 48 e 49 -della L.R. 10/2010 e smi per “Impianto di recupero rifiuti non pericolosi”, ubicato in comune di Fucecchio (FI), loc. San Pierino, via Petroio 5/7A/9, richiedente ditta Bartoli S.r.l.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

AVVISA CHE

in base agli esiti conclusivi del procedimento, espressi con Atto dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze - P.O. Gestione e Tutela ambientale del territorio, Agricoltura, Sviluppo rurale, Caccia e Pesca nell'Empolese Valdelsa n. 83 del 02/02/2015, il progetto per "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi", ubicato in Comune di Fucecchio (FI), loc. San Pierino, Via Petroio 5/7A/9, richiedente ditta Bartoli S.r.l., è escluso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. 10/2010 e smi, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni appositamente formulate nell'atto citato e per le motivazioni e le considerazioni in esso espresse dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli artt. 50 e seguenti della stessa legge regionale.

Ai sensi della disposizione dell'art. 49, comma 7 della L.R. 10/2010 e smi, il provvedimento conclusivo è pubblicato all'indirizzo [http \(URL\) del sito web dell'Autorità Competente:](http://urbanistica.empolese-valdelsa.it/SchedeInformative/scheda8.php)

<http://urbanistica.empolese-valdelsa.it/SchedeInformative/scheda8.php>

Il Responsabile
Regina Amoruso

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - concessione n. 4045.

Il Richiedente FARNETANI DANIELE in qualità di legale rappresentante della AGOFAR SAS DI FARNETANI DANIELE & C., con sede in VIA S. LUCIA 24 - BARBERINO DI MUGELLO (Codice fiscale 04646440489) ha presentato domanda, per ottenere la concessione Nuova a prelevare un quantitativo di 3,33 l/sec per 365 giorni all'anno con le seguenti modalità di prelievo: 30 mc/giorno nei mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre; 120 mc/giorno nei mesi di aprile e ottobre; 160 mc/giorno nei mesi di maggio e settembre e 180 mc/giorno nei mesi di giugno, luglio e agosto per un volume complessivo annuo pari a 38.170 mc/anno di acqua ad uso POTABILE, IRRIGAZIONE VERDE PRIVATO, IGIENICO E ASSIMILATI mediante n. 1 POZZO ubicato in terreno di proprietà di AGOFAR SAS DI FARNETANI DANIELE & C., posto nel Comune di BARBERINO DI MUGELLO, località IL TURLACCIO e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 111 particella 32.

Presso l'Ufficio Direzione "Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data

di pubblicazione sul B.U.R.T. ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di BARBERINO DI MUGELLO.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Pugi.

Il Responsabile
Francesco Pugi

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - concessione n. 4039.

Il Richiedente FOCARDI IACOPO in qualità di legale rappresentante della MALL RE INVEST S.r.l., con sede in VIA BENEDETTO VARCHI 34 - FIRENZE (Codice fiscale 06336340481) ha presentato domanda, per ottenere la concessione Nuova a prelevare un quantitativo di 10,95 mc/giorno per 112 giorni all'anno per un volume complessivo annuo pari a 1.226 mc/anno di acqua ad uso IRRIGAZIONE VERDE PRIVATO mediante n. 1 POZZO ubicato in terreno di proprietà di MALL RE INVEST S.r.l., posto nel Comune di REGGELLO, località LECCIO e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 43 particella 523.

Presso l'Ufficio Direzione "Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di REGGELLO.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Pugi.

Il Responsabile
Francesco Pugi

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - concessione n. 4031.

Il Richiedente HE YUNCHAO, con domicilio fiscale presso Free Look in VIA MARINI 51/a - PRATO (Codice fiscale HEXYCH67R10Z210Q) ha presentato domanda, per ottenere la concessione Nuova a prelevare un quantitativo di 230 mc/giorno per 137 giorni di prelievo all'anno per un quantitativo pari a 31.510 mc/anno di acqua ad uso IRRIGUO - AGRICOLO mediante n. 1 POZZO ubicato in terreno di proprietà di COCCI OSVALDO, COCCI LUCIANO, COCCI STEFANO, ALESSI SILVIO LORENZO, ALESSI SERGIO, ALESSI

MARCO, ALESSI GIOVANNI, posto nel Comune di SIGNA, località TEGOLARE e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 3 particelle 24, 92, 93 e 114.

Presso l'Ufficio Direzione "Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di SIGNA.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Pugi.

Il Responsabile
Francesco Pugi

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica - concessione n. 4030.

La Richiedente SU SUIGU, con domicilio fiscale presso Free Look in VIA MARINI 51/a - PRATO (Codice fiscale SUXSGU72M56Z210R) ha presentato domanda, per ottenere la concessione Nuova a prelevare un quantitativo di 230 mc/giorno per 137 giorni di prelievo per un volume complessivo annuo pari a 31.510 mc/anno di acqua ad uso IRRIGUO - AGRICOLO mediante n. 1 POZZO ubicato in terreno di proprietà di COCCI OSVALDO, COCCI LUCIANO, COCCI STEFANO, ALESSI SILVIO LORENZO, ALESSI SERGIO, ALESSI MARCO, ALESSI GIOVANNI, posto nel Comune di SIGNA, località PODERE DEL PADULE e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 3 particella 92 e 24.

Presso l'Ufficio Direzione "Uff. Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di SIGNA.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Pugi.

Il Responsabile
Francesco Pugi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Società Cooperativa Giovanni Paolo II - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Pratica 5850.

La Società Cooperativa Giovanni Paolo II con sede legale nel Comune di Lucca, via del Giardino Botanico 19, in data 03/10/2014 ha presentato domanda concessione per l'emungimento di acque sotterranee, nel Comune di Lucca, loc. Picciorana sulla particella n. 4589 del foglio di mappa 114, per una quantità annua massima di 1580 mc pari ad una media di 0,05 litri/secondo e massima di 0,8 l/sec ad uso potabile.

Il Responsabile U.O.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Lorenzo Sergio e Figli S.r.l. - utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Pratica 5830.

La ditta Lorenzo Sergio e figli srl con sede legale nel Comune di Stazzema via Rocca 10 fraz. Pomezzana, in data 19/05/2014 ha presentato domanda concessione per l'emungimento di acque meteoriche superficiali, nel Comune di Stazzema, cantiere estrattivo denominato "La Ratta" sulle particelle n. 92, 94, 95 del foglio di mappa 73 e n. 439, 165, 468, 169, 170 del foglio di mappa 74, per una quantità annua massima di 1100 mc ad uso industriale.

Il Responsabile U.O.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Domanda concessione derivazione acqua presentata dall'Az. Agricola Stefani Maria Cristina. Pratica n. 5859.

La Az. Agricola Stefani Maria Cristina con sede in Villa Basilica, ha presentato in data 18 dicembre 2014 domanda per ottenere la concessione per derivare una quantità media di acqua pari a 0,00769 litri secondo dal Rio Molinetto in loc. Campalloro del Comune di Villa Basilica (LU) con utilizzo Irriguo/Zootecnico senza restituzione dell'acqua derivata e con un volume annuo di circa 242,66 metri cubi di acqua prelevata. (Pratica 5859).

Il Responsabile U.O.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

Utilizzazione acqua pubblica T.U. 1775/1933 s.m.e i. Ditta: La Macchia S.r.l. Concessione di derivazione

acqua ad uso antincendio dalla falda sotterranea nel comune di Massa (MS). Pratica: PC 1213/74-4.

Il Dirigente del Settore Pianificazione Rurale e Forestale - Protezione Civile - Programmazione Sviluppo Economico e Territoriale - Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Massa Carrara, con disciplinare di concessione n. 06/2015, sottoscritto il 16/01/2015, ha assentito alla ditta La Macchia s.r.l. con sede legale in Massa (MS) viale Delle Pinete n. 410 - PI: 00154820450, il rilascio della concessione per derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea, in località Partaccia nel comune di Massa (MS), ad uso antincendio.

La concessione è stata accordata per un prelievo non superiore a moduli massimi 0,05 (5,0 l/s) e per la durata di 10 anni decorrenti dal 20/06/2014.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Stefano Michela

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
MASSA CARRARA****Utilizzazione acqua pubblica T.U. 1775/1933 s.m.e i. Ditta: I.G.F. Marmi S.r.l. Concessione di derivazione acqua ad uso industriale dalla falda sotterranea nel comune di Carrara (MS). Pratica PC 668/23-111.**

Il Dirigente del Settore Pianificazione Rurale e Forestale - Protezione Civile - Programmazione Sviluppo Economico e Territoriale - Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Massa Carrara, con disciplinare di concessione n. 01/2015, sottoscritto il 14/01/2015, ha assentito alla ditta I.G.F. Marmi s.r.l. con sede legale in Carrara (MS) via Provinciale Carrara Avenza n. 115/B - PI 00562360453, il rinnovo della concessione per derivare acqua pubblica dal corso dalla falda sotterranea, in località Monticello nel comune di Carrara (MS), ad uso industriale.

La concessione è stata accordata per un prelievo non superiore a moduli massimi 0,003 (0,3 l/s) e per la durata di 15 anni decorrenti dal 29/07/2013.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Stefano Michela

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
MASSA CARRARA****Utilizzazione acqua pubblica T.U. 1775/1933 s.m.e i. Ditta: Hermitage S.a.s. Concessione di derivazione acqua ad uso igienico ed assimilati dalla falda sotterranea nel comune di Massa (MS). Pratica: PC 872/36-103.**

Il Dirigente del Settore Pianificazione Rurale e Forestale - Protezione Civile - Programmazione Sviluppo Economico e Territoriale - Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Massa Carrara, con disciplinare di concessione n. 02/2015, sottoscritto il 14/01/2015, ha assentito alla ditta Hermitage s.a.s. con sede legale in Massa (MS) viale Lungomare di Levante n. 128 - PI: 01066810456, il rinnovo della concessione per derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea, in località Ronchi nel comune di Massa (MS), ad uso igienico ed assimilati.

La concessione è stata accordata per un prelievo non superiore a moduli massimi 0,00032 (0,032 l/s) e per la durata di 10 anni decorrenti dal 14/12/2009.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Stefano Michela

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
MASSA CARRARA****Utilizzazione acqua pubblica T.U. 1775/1933 s.m.e i. Ditta: Campeggio Italia S.r.l. Concessione di derivazione acqua ad uso antincendio dalla falda sotterranea nel comune di Massa (MS). Pratica: PC 1212/74-3.**

Il Dirigente del Settore Pianificazione Rurale e Forestale - Protezione Civile - Programmazione Sviluppo Economico e Territoriale - Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Massa Carrara, con disciplinare di concessione n. 05/2015, sottoscritto il 16/01/2015, ha assentito alla ditta Campeggio Italia S.r.l. con sede legale in Massa (MS) viale Delle Pinete n. 412 - PI: 00364590455, il rilascio della concessione per derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea, in località Partaccia nel comune di Massa (MS), ad uso antincendio.

La concessione è stata accordata per un prelievo non superiore a moduli massimi 0,05 (5,0 l/s) e per la durata di 10 anni decorrenti dal 20/06/2014.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedi-

mento amministrativo, è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Stefano Michela

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

Utilizzazione acqua pubblica T.U. 1775/1933 s.m.e i. Ditta: Bagno Punto Mare - concessione di derivazione acqua ad uso igienico ed assimilati dalla falda sotterranea nel comune di Massa (MS). Pratica: PC 1100/36-165.

Il Dirigente del Settore Pianificazione Rurale E Forestale - Protezione Civile - Programmazione Sviluppo Economico e Territoriale - Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Massa Carrara, con disciplinare di concessione n. 03/2015, sottoscritto il 15/01/2015, ha assentito alla ditta Bagno Punto Mare con sede legale in Massa (MS) viale Lungomare di Levante n. 148, il rilascio della concessione per derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea, in località Poveromo nel comune di Massa (MS), ad uso igienico ed assimilati.

La concessione è stata accordata per un prelievo non superiore a moduli massimi 0,0003 (0,03 l/s) e per la durata di 10 anni decorrenti dal 16/01/2015.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Stefano Michela

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

L.R. n. 10/2010 - procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto Impianto di trattamento per recupero rifiuti non pericolosi inerti mediante frantumazione meccanica nel comune di Volterra. Proponente: Volterrana Scavi di Frau Alberto C. sas. Provvedimento conclusivo.

Visto il D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)".

Vista la Legge regionale n. 10 del 12 febbraio 2010 e smi "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza".

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 su richiesta presentata dalla società Volterrana Scavi di Frau Alberto & C. sas in data 05/11/2014 è stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto "Impianto di trattamento per recupero rifiuti non pericolosi inerti mediante frantumazione meccanica" nel comune di Volterra;

con Determina Dirigenziale n. 307 del 30/01/2015 il procedimento è stato concluso ritenendo che il progetto presentato possa essere escluso dall'obbligo della procedura di VIA di cui all'art. 50 e seguenti della L.R. 10/2010 individuando specifiche prescrizioni da recepire nelle successive fasi progettuali;

secondo quanto disposto dall'art. 49 comma 7 della L.R. 10/2010 il provvedimento conclusivo è pubblicato integralmente sul sito web della Provincia di Pisa all'indirizzo:

<http://www.provincia.pisa.it/AlboPretorio/home.html>

Il Dirigente
Laura Pioli

COMUNE DI AREZZO

Adozione del piano attuativo relativo all'ATS 33 01 Palazzo del Pero, con contestuale variante al regolamento urbanistico, ai sensi degli artt. 17, 69 e 70 della L.R. 1/05.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che ai sensi degli artt. 17, 69 e 70 della L.R. 1/05 la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui in oggetto, adottato con deliberazione C.C. n. 180 del 20.11.2014, sarà depositata negli Uffici della Segreteria Comunale per 60 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 18 FEBBRAIO 2015 al giorno 20 APRILE 2015. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio Pianificazione Urbanistica ubicato in via Cesalpino n. 28.

Potranno essere presentate osservazioni entro il giorno 20 APRILE 2015, ai sensi dell'art. 17 comma 2, L.R. 1/05.

Il Direttore
Roberto Calussi

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)

Avviso di adozione ai sensi dell'art. 69 L.R. 1/2005 e s.m.i. del Piano Attuativo - variante al PEEP di Punta Ala (art. 11 delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico Comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 65 del 10/11/2014 (art. 111);
- Vista la Del. C.C. n. 76 del 10.11.2014 con la quale è stata adottato il succitato piano di edilizia economica e popolare "Variante al PEEP di Punta Ala" ai sensi dell'articolo 69 della Legge Regionale n. 1 del 03.01.2005;

RENDE NOTO

che la deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 10/11/2014 da oggi e per n. 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, si trova depositata, con i relativi allegati, presso l'Ufficio Urbanistica a libera visione del pubblico.

Entro il termine di n. 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ai sensi del citato Art. 69 c.2 della L.R. 1/05, chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni qualora lo ritenga opportuno.

Il Responsabile
Donatella Orlandi

COMUNE DI CECINA (Livorno)

Deliberazione C.C. n. 104 del 23.12.2014, esecutiva, ad oggetto: "Piano di recupero di iniziativa privata ristrutturazione urbanistica ed edilizia di fabbricati esistenti (ex centro distribuzione CONAD) in loc. Collemezzano - Cecina. Approvazione".

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 111 comma 5° della legge Regionale Toscana 10.11.2014 n. 65;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 23.12.2014, esecutiva ad ogni effetto di legge, è stato approvato la "Piano di recupero di iniziativa privata ristrutturazione urbanistica ed edilizia di fabbricati esistenti (ex centro distribuzione CONAD) in loc. Collemezzano - Cecina."

Il Dirigente del Settore
Roberto Rocchi

COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

Avviso di adozione di un Piano di Recupero in attuazione della scheda C.31V del regolamento urbanistico, del comune di Lucignano.

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO UFFICIO URBANISTICA**

Vista la Deliberazione di G.C. n. 154 del 22.11.2014 con la quale la Giunta Comunale adottava, ai sensi dell'articolo 69, della L.R. 01/2005, quanto in oggetto;

Vista la Deliberazione di G.C. n. 12 del 31.01.2015 con la quale l'Organo esecutivo, in forza di quanto statuito dall'art. 5 Comma 13, Lett. b) della Legge 12.07.2011, n. 106, ha approvato definitivamente ai sensi dell'articolo 111 della L.R. 65/2014, norma sostitutiva del previgente art. 69 della L.R. 1/2005, quanto in oggetto;

RENDE NOTO

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'approvazione di cui all'oggetto sono depositati presso la sede comunale.

Non essendoci state osservazioni, lo strumento approvato diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, edizione del 18.02.2015, ai sensi del Comma 5 dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile
Alessio Bartolozzi

COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)

Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di coltivazione e ripristino della cava di travertino denominata "Oliviera" presentato dalla Soc. Aretina Marmi.

PREMESSO

- che il provvedimento di autorizzazione dell'attività estrattiva prevede obbligatoriamente l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del D.lgs 152/2006 e dell'art. 48 della Legge Regionale n. 10/2010;

- che in data 25.07.2014 prot. 7964 è stata inviata tramite p.e.c. la richiesta del Sig. Carmignani Ugo in qualità di legale rappresentante della Soc. Aretina Marmi S.r.l. con sede legale in Via Procacci, 61/bis a Lucignano (AR), per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della Legge Regionale n. 10/2010, per il progetto di coltivazione e

ripristino della cava di travertino denominata "Oliviera" a Rapolano Terme;

- che ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 con pubblicazione sul B.U.R.T. n. 31 del 06/08/2014 e con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Rapolano Terme dal giorno 27/8/2014 al 11/10/2014 è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;

- che nei termini dei quarantacinque giorni successivi all'invio della documentazione alle amministrazioni interessate, è pervenuto a questo Ente il parere dell'ARPAT di Siena del 2.09.2014, che ritiene di non assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dando tuttavia condizioni e prescrizioni da tenere conto nella successiva fase di progettazione e autorizzazione;

- che la Provincia di Siena - Settore Ambiente ha fatto pervenire l'esito della conferenza dei servizi indetta dalla Provincia di Siena - Settore Ambiente per il giorno 8.9.2014, nel quale gli enti interessati, ritengono di non assoggettare il progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dando tuttavia condizioni e prescrizioni da tenere conto nella successiva fase di progettazione e autorizzazione;

RENDE NOTO

che con delibera n. 101 del 16.12.2014 la Giunta Comunale ha deciso di escludere dall'assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 49 della L.R. 10/2010 il progetto di coltivazione di cui all'oggetto.

Il Responsabile
Luigi Pucci

COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO (Firenze)

Approvazione del Piano Strutturale Comunale art. 53 L.R. 1/05 e art. 229 L.R. 65/14.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
E SERVIZI TECNICI

AVVISA CHE

- con deliberazione n. 53 del 22.12.2014 il Consiglio Comunale di Rignano sull'Arno ha approvato il nuovo Piano Strutturale Comunale ex-art. 53 L.R. 1/05 e art. 229 L.R. 65/14 già adottato con D.C.C. n. 9 del 31/03/2014;

- con lo stesso atto 53/2014 il Consiglio Comunale ha assunto le proprie determinazioni in merito alle osservazioni pervenute nel corso della pubblicazione;

- decorsi 15 giorni dalla data del presente avviso acquisita efficacia il Piano Strutturale del Comune di Rignano sull'Arno come prima approvato con D.C.C. n. 53/2014;

- la delibera n. 53/2014, con tutti i suoi allegati, resta depositata, per il periodo di validità del Piano Strutturale approvato, presso la segreteria comunale;

- la delibera e tutti i suoi allegati parti integranti è liberamente consultabile in formato cartaceo presso il Settore Gestione del Territorio, Piazza della Repubblica 1, il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.30 ed in formato elettronico presso il sito web del Comune di Rignano sull'Arno.

Il Responsabile
Francesco Ciampoli

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)

Adozione della variante n. 10 al Regolamento Urbanistico "Modifiche di modesta entità per l'attuazione dei lotti residui "G e H" del Piano di Recupero delle Fornaci Bagiardi". (RU_VAR10).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione consiliare del ___ n. ___ di adozione;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale del 23/12/2014 n. 226 di chiusura del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;

Visto gli art. 32 e 228 della L.R. n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione consiliare n. 3 del 29/01/2015 è stata adottata ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014 la variante n. 10 al Regolamento Urbanistico.

Che nell'Ufficio Segreteria sono depositati, ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014, gli atti relativi alla variante al Regolamento Urbanistico.

Che sul sito web dell'Amministrazione Comunale è possibile consultare interamente gli atti della variante al Regolamento Urbanistico.

Chiunque può prendere visione della documentazione sopra indicata che resterà depositata per 30 giorni, presso la Segreteria già detta, e visibile sul sito web, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 18/02/2015.

Possono essere presentate osservazioni e pareri entro, e non oltre, la data di scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni, in forma scritta, potranno essere inviate o presentate personalmente all'indirizzo:

Comune di San Giovanni Valdarno, via Garibaldi 43, 52027 San Giovanni Valdarno (Arezzo)

o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:
protocollo@pec.comunesgv.it

Il Responsabile
Angelica Guida

AVVISI DI RETTIFICA

- Statuti

UNIONE DEI COMUNI DEL PRATOMAGNO (Arezzo)

**Statuto dell'Unione. (Pubblicato sul Supplemento
n. 21 del 4.2.2015).**

Si comunica che lo Statuto, pubblicato sul Supplemento n. 21 del 4.2.2015, è **entrato in vigore il 18.1.2015.**

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631